

RASSEGNA STAMPA
del
08/07/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 05-07-2013 al 08-07-2013

05-07-2013 24Emilia.com Provincia Bologna: scatta il 6 luglio il Servizio di vigilanza antincendio boschivo	1
05-07-2013 24Emilia.com Terremoti: 3 scosse in Emilia in meno di 24 ore	2
07-07-2013 24Emilia.com Mancasale, incendio distrugge magazzino Eighteen Sound	3
05-07-2013 ANSA Terremoti: scossa 2.7 vicino Viterbo	4
06-07-2013 ANSA Terremoto nella zona di Pietralunga	5
06-07-2013 ANSA Fiamme a Gaeta, impegnata P.civile Lazio	6
07-07-2013 ANSA Lega B: centro comunita' a Mirandola	7
07-07-2013 Adnkronos Lac Megantic, sale a tre il bilancio delle vittime. Incerto il numero dei dispersi	8
06-07-2013 Adnkronos Lieve scossa di terremoto in provincia di Perugia	9
05-07-2013 AgenParl NUCLEARE: PRODANI (M5S), FARE CHIAREZZA SU RISCHIO SISMICO E FATTIBILITA' KRSKO 2 ..	10
05-07-2013 AgenParl TOSCANA: FEDELI (PD), PARLAMENTARI SOSTENGANO INIZIATIVA ROSSI PER TERREMOTATI ..	11
05-07-2013 Agi Terremoto a Viterbo: paura ma nessun danno	12
06-07-2013 Agi Terremoto: due scosse in Umbria, nessun danno segnalato	13
06-07-2013 Agi Terremoti: danneggiato l'ex Duomo di Lucca oggi museo	14
07-07-2013 Blitz quotidiano Terremoto tra Rieti e L'Aquila: scossa 2.4 tra Amatrice, Cittareale e Montereale	15
05-07-2013 24Emilia.com Provincia Bologna: scatta il 6 luglio il Servizio di vigilanza antincendio boschivo	16
05-07-2013 ANSA Terremoti: scossa 2.7 vicino Viterbo	17
06-07-2013 ANSA Terremoto nella zona di Pietralunga	18
06-07-2013 ANSA Fiamme a Gaeta, impegnata P.civile Lazio	19
07-07-2013 ANSA Lega B: centro comunita' a Mirandola	20
05-07-2013 AgenParl NUCLEARE: PRODANI (M5S), FARE CHIAREZZA SU RISCHIO SISMICO E FATTIBILITA' KRSKO 2 ..	21
05-07-2013 AgenParl TOSCANA: FEDELI (PD), PARLAMENTARI SOSTENGANO INIZIATIVA ROSSI PER TERREMOTATI ..	22
05-07-2013 Agi Terremoto a Viterbo: paura ma nessun danno	23
06-07-2013 Agi Terremoto: due scosse in Umbria, nessun danno segnalato	24

06-07-2013 Agi	
Terremoti: danneggiato l'ex Duomo di Lucca oggi museo	25
07-07-2013 Blitz quotidiano	
Terremoto tra Rieti e L'Aquila: scossa 2.4 tra Amatrice, Cittareale e Montereale	26
05-07-2013 Il Centro	
epifani attacca l'europa: all'aquila servono aiuti	27
06-07-2013 Il Centro	
bertolaso, il pm picuti: sì all'incidente probatorio	28
07-07-2013 Il Centro	
in spiaggia 10 cani da salvataggio	30
07-07-2013 Il Centro	
si ribalta in corso umberto poi abbandona l'auto e scappa	31
08-07-2013 Il Centro	
si tuffa dal pedalò: è grave	32
06-07-2013 Corriere Fiorentino	
Ma se ne può fare a meno? A Massa va così	33
05-07-2013 Corriere Romagna.it	
PROVINCIA: PREVENZIONE Incendi boschivi, scatta il piano di allerta	34
06-07-2013 Corriere dell'Umbria.it	
L'Umbria trema, quattro scosse in 24 ore. Magnitudo 2.8 a Pietralunga	35
05-07-2013 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
Il pisano Maurizio Pucci «mister Wolf» che viene dal passato	36
05-07-2013 Corriere della Sera.it (Roma)	
Terremoto nel Viterbese, lieve scossa	37
06-07-2013 La Gazzetta di Modena	
due giorni di festa avap	38
07-07-2013 La Gazzetta di Modena	
palmieri guiderà il rotary	39
07-07-2013 La Gazzetta di Modena	
alla festa dell'avap oggi simulazione di un'emergenza	40
06-07-2013 Gazzetta di Reggio	
morto il volontario pierino bigi	41
06-07-2013 Gazzetta di Reggio	
torna la fiera nel paese ferito dal sisma	42
05-07-2013 Il Giornale di Castelnuovo.it	
Smettiamo di fare allarmismo sul terremoto: la Garfagnana rischia il tracollo turistico	43
06-07-2013 Giornale dell'Umbria.it	
Scossa di terremoto nella notte a Pietralunga	45
05-07-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Fermo: speleologi del CAI e Protezione civile ispezionano i cunicoli del centro storico	46
05-07-2013 Giornale di Treviglio	
Sabato catastrofe alle medie ma è un'esercitazione	47
05-07-2013 Il Corriere d'Abruzzo.it	
Soccorso escursionista sul Corno Grande	48
07-07-2013 Il Giunco.net	
Ad annaffiare il "Parco della gioventù" di pensano i volontari della Vab	49
06-07-2013 Il Mondo.it	

Incendi/ Lazio, spento un rogo sui monti vicino Gaeta	50
07-07-2013 Il Tempo.it	
A fuoco l'ex scuola materna. Scoppia l'allarme amianto	51
05-07-2013 La Gazzetta di Parma Online	
Scompaiono un 16enne albanese e un 60enne di Mezzani: ritrovati dai carabinieri	52
06-07-2013 La Gazzetta di Parma Online	
Terremoto magnitudo 2.8 in Umbria	53
05-07-2013 La Nazione (Firenze).it	
L'ordinanza choc della Provincia: "Rari Nantes sgomberata e demolita"	54
05-07-2013 La Nazione (Lucca).it	
Pericolosità sismica: la mappa dell'Appennino tosco-emiliano	56
06-07-2013 La Repubblica.it (Roma)	
Incendi a Gaeta e sulla Pontina Al lavoro elicotteri e volontari	57
05-07-2013 Libertà	
(senza titolo)	58
08-07-2013 Libertà	
Con la protezione civile un'esercitazione per tre	59
08-07-2013 Libertà	
Gli ex del Ferrhotel: veri rifugiati tutti e ventisei	60
05-07-2013 Lucca In Diretta.it	
Terremoto, Favari e Puppa: "Troppi allarmismi pregiudicano il turismo"	61
05-07-2013 Lucca In Diretta.it	
Terremoto, Rossi: intervento straordinario come per l'Emilia	62
06-07-2013 Lucca In Diretta.it	
Terremoto, chiusa in via cautelare la chiesa di San Giovanni	64
07-07-2013 Il Messaggero	
Bergoglio viaggia "low cost": seguito ridotto, auto in prestito	65
05-07-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
Il grazie di Di Mattia al bagnino eroe	66
07-07-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
Bmw contro una fontana sfiorata la tragedia	67
07-07-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
Alloggio ottenuto dichiarando il falso	68
06-07-2013 Il Messaggero (Ancona)	
Scompare dalla casa di riposo ricerche, l'anziano non si trova	69
06-07-2013 Il Messaggero (Civitavecchia)	
Fondi inutilizzati a processo tre volontari	70
05-07-2013 Il Messaggero (Frosinone)	
In migliaia senz'acqua per i danni sulla rete	71
06-07-2013 Il Messaggero (Frosinone)	
Brucia la collina paura per le case ettari in fumo	72
05-07-2013 Il Messaggero (Latina)	
L'isola pedonale resta un sogno protesta nel centro storico alto	73
07-07-2013 Il Messaggero (Marche)	
USSITA SCOMPARSO RICERCHE VANE Anche la seconda giornata di ricerche dell'anziano pensi...	74
06-07-2013 Il Messaggero (Metropolitana)	

FONTE NUOVA DALLE 21 LA NOTTE BIANCA Si accendono i riflettori della Notte Bianca a Fon...	75
07-07-2013 Il Messaggero (Metropolitana)	
Il municipio dichiara guerra alle discariche abusive	76
07-07-2013 Il Messaggero (Metropolitana)	
ROCCA PRIORA LA FESTA DELLE AQUILE C'è pure Tony Malco (autore dell'Inno...	77
06-07-2013 Il Messaggero (Ostia)	
Acque Rosse pineta assediata dalle fiamme	78
05-07-2013 Il Messaggero (Rieti)	
Petizione per il distaccamento permanente	80
06-07-2013 Il Messaggero (Viterbo)	
Trema Montalto terremoto di 2.7	81
06-07-2013 Il Messaggero (Viterbo)	
Trema la terra nella notte Paura a Montalto di Castro	82
06-07-2013 Il Messaggero (Viterbo)	
Provincia, Bigiotti (Udc) La svolta o tutti a casa	83
05-07-2013 Modena Qui	
Sorpresa, c'è un ente che assume: Presto 11 nuovi posti in Unione	84
05-07-2013 Modena Qui	
Emiliani troppo buoni sul sisma?	85
06-07-2013 La Nazione (Empoli)	
Ecco gli angeli' che ci salveranno	86
07-07-2013 La Nazione (Firenze)	
Si getta dal ponte, un uomo si toglie la vita durante il mercato	87
08-07-2013 La Nazione (Firenze)	
TORNA a Signa l'allarme incendi: due i roghi fra venerdì e sabato, lu...	88
08-07-2013 La Nazione (Firenze)	
Cade in un canale Le urla la salvano Individuata e recuperata	89
06-07-2013 La Nazione (Livorno)	
Lorenzo Bacci striglia il «suo» Pd «Il mondo è fuori e sta cambiando»	90
06-07-2013 La Nazione (Lucca)	
Tutti i numeri dell'emergenza: 165 case inagibili e 70 sfollati	91
07-07-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
Bimbi di Podenzana a lezione dal cane antridroga Mezzanotte	92
07-07-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
La task-force Croce Rossa «Un'estate in sicurezza»	93
06-07-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
In cinquecento al Pic-nic' in città	94
07-07-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
La terra trema Paura in città	95
06-07-2013 La Nuova Ferrara	
oratorio ghisilieri si amplia l'area protetta	96
07-07-2013 La Nuova Ferrara	
in breve	97
08-07-2013 La Nuova Ferrara	
l'anima delle favole affascina il pubblico di porto garibaldi	98
05-07-2013 Ravennanotizie.it	
Le attività del Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Rimini	99

07-07-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Tragico bagno in mare: turista disperso, due rischiano di annegare	100
08-07-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Due ragazzini annaspano in acqua, salvati dai bagnanti	101
07-07-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Palestra, tribuna e pista polivalente Gara del Ministero da 2 milioni di euro	102
07-07-2013 Il Resto del Carlino (Rimini)	
Il Capodanno dell'estate	103
05-07-2013 Roma Capitale News	
TERREMOTO, SCOSSA DI MAGNITUDO 2.7 IN PROVINCIA DI VITERBO: NESSUN DANNO	104
05-07-2013 Roma Capitale News	
FORMELLO, UOMO UCCISO E BRUCIATO NELLA SUA VILLA. FERMATO UN 50ENNE	105
06-07-2013 Roma Capitale News	
INCENDIO A GAETA, FIAMME SUL MONTE LAURO: DUE ELICOTTERI AL LAVORO	106
07-07-2013 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Cultura: torna con la rassegna 'l'eMilia e una note' dal 9 luglio.	107
05-07-2013 Settegiorni (Magenta)	
Protezione civile, missione in Emilia	109
05-07-2013 Il Tirreno	
ambiente e primo soccorso nel mini-campo per i giovani	110
05-07-2013 Il Tirreno	
la provinciale "francesca" da oggi apre giorno e notte	111
06-07-2013 Il Tirreno	
trenta ragazzi a scuola di protezione civile	112
06-07-2013 Il Tirreno	
infortunio sul lavoro in un cantiere	113
06-07-2013 Il Tirreno	
riapre l'alfieri ora basta allarmi sul terremoto	114
06-07-2013 Il Tirreno	
intasca i premi delle polizze: assicuratore prende 8 mesi	115
06-07-2013 Il Tirreno	
stazione, restyling all'atrio mercoledì il via ai lavori	116
07-07-2013 Il Tirreno	
la spending review fa saltare l'intramoenia	117
07-07-2013 Il Tirreno	
alla mezzaluna serve una variante	118
05-07-2013 ValdarnoPost	
Frane: dalla Regione arrivano 380.000 euro per la strada dei Poggi. I lavori continuano	119
05-07-2013 Viterbo Oggi	
La terra trema a Montalto di Castro	120
05-07-2013 La Voce d'Italia	
Terremoto a Viterbo: boato e scossa nella notte	121
06-07-2013 La Voce d'Italia	
Terremoto: terza scossa in Lunigiana, magnitudo 2.7	122
05-07-2013 Yahoo! Notizie	
Terremoti: scossa nel viterbese di magnitudo 2.7, nessun danno	123
05-07-2013 Yahoo! Notizie	

Terremoto: Marcucci, con Rossi per interventi post-sisma	124
07-07-2013 Yahoo! Notizie	
Terremoti: lieve scossa in provincia di Perugia	125
07-07-2013 Yahoo! Notizie	
Terremoto: Vaccari (Pd), ok stralcio articolo 33 da legge Comunitaria	126

Provincia Bologna: scatta il 6 luglio il Servizio di vigilanza antincendio boschivo

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Provincia Bologna: scatta il 6 luglio il Servizio di vigilanza antincendio boschivo"

Data: **05/07/2013**

Indietro

Provincia Bologna: scatta il 6 luglio il Servizio di vigilanza antincendio boschivo

Sarà operativo da sabato 6 luglio il "Servizio di vigilanza ed avvistamento incendi boschivi", predisposto dalla Provincia di Bologna in collaborazione con la Consulta provinciale del Volontariato di Protezione civile, in seguito all'attivazione della fase di attenzione contro gli incendi boschivi del 1 luglio scorso e nelle more delle dichiarazioni dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi che scatterà presumibilmente dal 26 luglio fino al 1 settembre, da parte dell'Agenzia Regionale di Protezione civile.

Il servizio, che sarà attivo tutti i fine settimana, Ferragosto compreso, fino a domenica 8 settembre, prevede 19 punti di avvistamento sul territorio collinare e montano e due automezzi itineranti per azioni di controllo e verifica delle segnalazioni, in collegamento radio con la sede della Consulta di "Villa Tamba" a Bologna.

La centrale operativa di "Villa Tamba", presidiata da coordinatori e cartografi volontari, sarà in contatto continuo con le strutture operative del Corpo Forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco e con la Sala Operativa Unificata Permanente allestita dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile, secondo le indicazioni previste nel modello di intervento e comunicazioni, contenute nel Piano Provinciale di emergenza incendi boschivi.

L'Ufficio di protezione civile della Provincia raccomanda a tutti i fruitori dei boschi la massima attenzione e cautela. Si ricorda inoltre che nel "periodo di grave pericolosità", l'accensione dei fuochi è vietata nelle aree forestali, nei terreni saldi o pascolivi, o a distanza minore di 200 m dai loro margini esterni, come riportato dalle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale (P.M.P.F.), che si invita a consultare preventivamente presso il Comune o la Comunità Montana.

Massima attenzione anche per quei comportamenti che possono causare un incendio come gettare fuori da un'auto in corsa un mozzicone di sigaretta acceso o parcheggiare l'auto vicino all'erba secca con la marmitta ancora calda. Per chi causa un incendio è prevista la reclusione da quattro a dieci anni in caso di dolo, da uno a cinque anni in caso di colpa per negligenza, imprudenza o imperizia e sono previste sanzioni amministrative da 1.000 a 10.000 euro.

In caso di avvistamento di un incendio da parte di chiunque, è necessario telefonare immediatamente, fornendo informazioni precise sulla località interessata, ad uno dei seguenti numeri: 1515 (numero nazionale di Pronto intervento del Corpo Forestale dello Stato) o 115 (numero nazionale di Pronto intervento dei vigili del fuoco). In questo periodo sono attivi anche due numeri verdi gratuiti: 8008-41051 (numero verde del Corpo Forestale dello Stato per l'Emilia Romagna) e 800-333-911 (numero verde dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile).

Ultimo aggiornamento: 05/07/13

Terremoti: 3 scosse in Emilia in meno di 24 ore

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Terremoti: 3 scosse in Emilia in meno di 24 ore"

Data: **05/07/2013**

Indietro

Terremoti: 3 scosse in Emilia in meno di 24 ore

Continua a tremare la terra tra l'Emilia-Romagna e la Toscana dove tra la mattina di giovedì 4 e quella di venerdì 5 luglio sono stati registrati 3 terremoti di magnitudo superiore a 2 gradi.

La prima scossa, di intensità 2.3, è avvenuta nel distretto sismico Pianura_padana_emiliana alle 07.21 di giovedì, con epicentro tra i comuni di Moglia, Fabbrico, Rolo, Concordia, Novi e San Possidonio.

Leggermente più forte (MI 2.4) il terremoto registrato alle 3.33 del 5 luglio tra Casola in Lunigiana, Fivizzano, Giuncugnano e Minucciano, nel distretto sismico delle Alpi_Apuane.

L'ultimo sisma in ordine temporale, di magnitudo 2.4, ha interessato alle 6.28 il confine tra l'Emilia e la Lombardia, venendo percepito principalmente a Finale e Borgofranco.

In nessuno dei tre casi sono stati segnalati danni a persone o cose.

Ultimo aggiornamento: 05/07/13

Mancasale, incendio distrugge magazzino Eighteen Sound

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Mancasale, incendio distrugge magazzino Eighteen Sound"

Data: **07/07/2013**

[Indietro](#)

Mancasale, incendio distrugge magazzino Eighteen Sound

Sabato sera verso le 21.30 un grosso incendio è scoppiato in via Botticelli a Mancasale. A bruciare i capannoni dell'azienda 18 Eighteen Sound, che fa parte del gruppo Landi e produce altoparlanti professionali.

Un passante ha lanciato l'allarme vedendo una densa coltre di fumo nero fuoriuscire dal magazzino. Sul posto sono accorse sei squadre di vigili del fuoco. La ditta, che si estende per 4mila metri quadrati, era chiusa: non vi sono feriti né intossicati.

I pompieri hanno lavorato fino alle 3 del mattino per spegnere il rogo. Sul posto anche i carabinieri. I danni sono ingenti: le fiamme hanno distrutto completamente il magazzino e hanno reso parzialmente inagibile l'edificio.

Poco prima delle 2 in fiamme anche circa 2000 rotoballe di fieno depositate nel cortile di un'azienda agricola di via Tugurio, a Barcaccia di San Polo. Danneggiati anche quattro mezzi agricoli parcheggiati a poca distanza.

Ultimo aggiornamento: 07/07/13

Terremoti: scossa 2.7 vicino Viterbo

- Lazio - ANSA.it

ANSA

"Terremoti: scossa 2.7 vicino Viterbo"

Data: **05/07/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa 2.7 vicino Viterbo

Epicentro tra Montalto di Castro e Tarquinia 05 luglio, 10:05 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 5 LUG - Una scossa sismica di magnitudo 2.7 e' stata avvertita dalla popolazione nella provincia di Viterbo.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, non risultano al momento danni a persone o cose. Le localita' piu' prossime all'epicentro sono Montalto di Castro e Tarquinia. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 3.45.

Terremoto nella zona di Pietralunga

- Umbria - ANSA.it

ANSA

"Terremoto nella zona di Pietralunga"

Data: **06/07/2013**

Indietro

Terremoto nella zona di Pietralunga

Magnitudo 2.8, nessun danno segnalato 06 luglio, 11:13 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

Indietro Stampa

Invia

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 6 LUG - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.8 e' stata registrata all'1.01 nel nord della provincia di Perugia, teatro di uno sciame sismico dal 20 aprile. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il sisma ha avuto ipocentro a 7,8 chilometri di profondita' ed epicentro in prossimita' del comune di Pietralunga. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose. Dall'inizio dello sciame registrate 81 scosse di terremoto di magnitudo uguale o superiore a 2.

Fiamme a Gaeta, impegnata P.civile Lazio

- Lazio - ANSA.it

ANSA

"Fiamme a Gaeta, impegnata P.civile Lazio"

Data: **07/07/2013**

[Indietro](#)

Fiamme a Gaeta, impegnata P.civile Lazio

Nel pomeriggio un altro rogo sulla Pontina 06 luglio, 17:27 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 6 LUG - La Sala Operativa della Protezione Civile della Regione Lazio e' stata oggi impegnata a spegnere un vasto incendio sviluppatosi a Monte Lauro a Gaeta. Sul posto, squadre di volontari della Protezione civile regionale e uomini del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale dello Stato. Nel primo pomeriggio altre squadre della Protezione Civile regionale e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sono state impegnate a spegnere un altro incendio che si e' sviluppato lungo la Pontina.

Lega B: centro comunita' a Mirandola

- Calcio - ANSA.it

ANSA

"Lega B: centro comunita' a Mirandola"

Data: **07/07/2013**

Indietro

Lega B: centro comunita' a Mirandola

E' il terzo che viene costruito per i terremotati dell'Emilia 07 luglio, 17:40 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)
[salta al contenuto correlato](#)

Indietro Stampa

Invia

Scrivi alla redazione [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 7 LUG - Stamattina a Mirandola, nelle zone colpite dal terremoto poco piu' di un anno fa, e' stato inaugurato il terzo e ultimo centro di comunita' (gli altri due a Medolla e San Felice sul Panaro) costruito in collaborazione con la Caritas, anche grazie ai soldi raccolti dalla Lega di Serie B, attraverso la propria piattaforma sociale 'B Solidale', nella scorsa edizione dei Play-off e Play-out (quelli della stagione 2011/12).

Lac Megantic, sale a tre il bilancio delle vittime. Incerto il numero dei dispersi

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Lac Megantic, sale a tre il bilancio delle vittime. Incerto il numero dei dispersi"

Data: **07/07/2013**

Indietro

Lac Megantic, sale a tre il bilancio delle vittime. Incerto il numero dei dispersi

ultimo aggiornamento: 07 luglio, ore 18:10

Montreal - (Adnkronos) - Si teme che siano almeno 80, la maggior parte erano clienti di un locale vicino alla ferrovia. Sabato il deragliamento del treno carico di petrolio che viaggiava senza conducente: un vasto incendio ha raso al suolo il centro della cittadina di 6.000 abitanti (VIDEO). Più di cento pompieri hanno lottato per 18 ore contro le fiamme

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Montreal, 7 lug. (Adnkronos) - Con il ritrovamento di altri due corpi, sale a tre il bilancio ufficiale delle vittime di Lac Megantic, la cittadina del Quebec in gran parte distrutta per l'esplosione di un treno carico di petrolio nella notte fra venerdì e sabato. Lo ha reso noto la polizia in una conferenza stampa nella città devastata, dove l'incendio non è stato ancora completamente spento. Decine di persone sono disperse e il bilancio appare drammaticamente destinato a salire.

Il deragliamento di un treno carico di petrolio che viaggiava senza conducente ha provocato il vasto incendio che ha raso al suolo il centro di questa cittadina di 6.000 abitanti del Quebec, riducendo in cenere una trentina di edifici fra cui un affollato locale pieno di clienti che si godevano la serata estiva attorno all'una del mattino.

Bernard Thabergé, un cuoco 44enne, ha raccontato al 'Globe and Mail' che deve la vita al vizio del fumo. Era uscito dal Musi café per fumare una sigaretta quando il treno è uscito dai binari ed ha preso fuoco, mentre almeno quattro vagoni esplodono. L'uomo ha spiegato che è stato impossibile prestare alcun aiuto, si poteva solo fuggire davanti al fuoco. All'interno del locale, ha spiegato, c'erano una sessantina di persone.

Più di cento pompieri, alcuni giunti di rinforzo dagli Stati Uniti, hanno lottato per 18 ore prima di contenere le fiamme. Circa 2.000 persone sono state evacuate.

Gli abitanti di questa cittadina sul lago sono ormai convinti che nessuno sia potuto sopravvivere alla devastazione dell'incendio, descritto da più parti come un inferno.

Il treno - 72 vagoni carichi di greggio della compagnia Montreal, Maine & Atlantic Railway - si è messo in moto da solo, per ragioni non chiare, alla vicina stazione di Nantes, a 12 chilometri da Lac Megantic, dove si era fermato per il cambio del personale di bordo.

|cv

Data:

06-07-2013

Adnkronos

Lieve scossa di terremoto in provincia di Perugia

- Adnkronos Umbria

Adnkronos

"Lieve scossa di terremoto in provincia di Perugia"

Data: **07/07/2013**

[Indietro](#)

Lieve scossa di terremoto in provincia di Perugia

ultimo aggiornamento: 06 luglio, ore 19:30

Roma - (Adnkronos) - Di magnitudo 2.1, registrata alle 7.25 nell'area della valle del Topino, non ha prodotto danni

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 6 lug. (Adnkronos) - Una scossa di terremoto, di magnitudo 2.1, e' stata registrata alle 7.25 di questa mattina nell'area della valle del Topino, in Umbria. La scossa, che in base alle indicazioni dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha avuto luogo a una profondita' di 6,2 chilometri, non ha prodotto danni.

NUCLEARE: PRODANI (M5S), FARE CHIAREZZA SU RISCHIO SISMICO E FATTIBILITA' KRŠKO 2

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"NUCLEARE: PRODANI (M5S), FARE CHIAREZZA SU RISCHIO SISMICO E FATTIBILITA' KRŠKO 2"

Data: **06/07/2013**

[Indietro](#)

Venerdì 05 Luglio 2013 18:06

NUCLEARE: PRODANI (M5S), FARE CHIAREZZA SU RISCHIO SISMICO E FATTIBILITA' KRŠKO 2 Scritto da com/cri

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 05 lug - "Il Governo Letta deve verificare, insieme agli enti competenti, lo studio francese sul rischio sismico e sulla fattibilità dell'impianto di Krško 2. Vogliamo infatti ottenere risposte certe e immediate da parte dei governi sloveno e croato in merito allo status della centrale esistente e all'eventuale realizzazione del nuovo impianto". La richiesta è contenuta in una interrogazione a risposta scritta dei deputati del MoVimento 5 Stelle Aris Prodani e Walter Rizzetto, rivolta al Presidente del Consiglio e ai ministri dello Sviluppo economico, della Salute, dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, degli Affari esteri e per gli Affari europei.

"Recentemente Wwf e Legambiente hanno segnalato la documentazione all'Istituto nazionale di Oceanografia e Geofisica, al Servizio geologico e alla Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia, chiedendone un'analisi da divulgare successivamente ai cittadini - ricorda Prodani -. È fondamentale che anche la presidente della Regione Serracchiani affronti questa questione che non è più procrastinabile. In particolare alla vigilia della visita del 10 luglio quando a Lubiana incontrerà il presidente Pahor e la premier Bratušek".

"La centrale nucleare di Krško dista solamente 130 chilometri dal territorio italiano. In più occasioni - l'ultima nel 2008 - si sono verificate sospette fuoriuscite di materiale radioattivo. Da anni le associazioni ambientaliste del Friuli Venezia Giulia segnalano come l'inquietante presenza dell'impianto possa costituire un grave pericolo per la cittadinanza e l'ambiente. Una battaglia - conclude il deputato M5S - che adesso deve essere portata avanti anche dal Governo centrale e dalla Regione Fvg".

***TOSCANA: FEDELI (PD), PARLAMENTARI SOSTENGANO INIZIATIVA ROSSI
I PER TERREMOTATI***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TOSCANA: FEDELI (PD), PARLAMENTARI SOSTENGANO INIZIATIVA ROSSI PER TERREMOTATI"

Data: **06/07/2013**

[Indietro](#)

Venerdì 05 Luglio 2013 18:55

TOSCANA: FEDELI (PD), PARLAMENTARI SOSTENGANO INIZIATIVA ROSSI PER TERREMOTATI Scritto da
[com/bat](#)

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 05 lug - "E' assolutamente necessario che tutti i parlamentari sostengano e si rendano parte attiva nell'iniziativa del Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi il quale in una lettera ha chiesto di concordare un'azione congiunta verso il Governo in favore delle popolazioni toscane della Lunigiana e della Garfagnana colpite dal terremoto del 21 aprile scorso. Il terremoto di 5.2 magnitudo della scala Richter ha avuto come epicentro i Comuni di Fivizzano e Casola lunigiana (Provincia di Massa carrara) e il Comune di Minacciano (Provincia di Lucca). Benché il sistema di protezione Civile Regionale sia stato subito operativo i danni alle abitazioni risultano ingenti. C'è bisogno di un intervento immediato per poter ricostruire le case distrutte e mettere in sicurezza gli edifici pubblici. Un intervento simile, fatte le dovute differenze, a quello previsto per il terremoto in Emilia Romagna, Veneto e Lombardia nel 2012 che prevedeva un Fondo per la ricostruzione presso la presidenza del consiglio dei ministri e il differimento degli obblighi tributari. Si tratta di un intervento doveroso a sostegno delle popolazioni toscane colpite da questa improvvisa e spaventosa calamità". Lo afferma in una nota Valeria Fedeli Vice Presidente del Senato.

Terremoto a Viterbo: paura ma nessun danno**Agi**

"Terremoto a Viterbo: paura ma nessun danno"

Data: **05/07/2013**

Indietro

Cronaca

Terremoto a Viterbo: paura ma nessun danno

07:38 05 LUG 2013

(AGI) - Roma, 5 lug. - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.7 e' stata registrata alle 3.45 dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia nella provincia di Viterbo. Lo comunica la Protezione Civile. La scossa e' stata avvertita dalla popolazione e le localita' prossime all'epicentro sono Montalto di Castro e Tarquinia. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, si e' appreso infatti che l'evento e' stato avvertito ma non risultano al momento danni a persone o cose. (AGI) .

Terremoto: due scosse in Umbria, nessun danno segnalato**Agi**

"Terremoto: due scosse in Umbria, nessun danno segnalato"

Data: **06/07/2013**

[Indietro](#)

[Cronaca](#)

Terremoto: due scosse in Umbria, nessun danno segnalato

09:51 06 LUG 2013

(AGI) - Perugia, 6 lug. - Due scosse di terremoto hanno interessato tra la notte e la mattina l'Umbria. Secondo quanto riporta l'istituto di geofisica e vulcanologia, la prima e' avvenuta nel ditretto dell'Alta Val Tiberina all'1.01 con magnitudo 2.8 ed epicentro a Pietralunga a 7.8 km di profondita'. La seconda alle 7.25 di magnitudo 2.1 sui Monti Martani tra Bevagna, Cannara, Foligno, Spello, Montefalco e Gualdo Cattaneo. Nessun danno segnalato a persone o cose. (AGI) .

Terremoti: danneggiato l'ex Duomo di Lucca oggi museo**Agi**

"Terremoti: danneggiato l'ex Duomo di Lucca oggi museo"

Data: **07/07/2013**

[Indietro](#)

Cronaca

Terremoti: danneggiato l'ex Duomo di Lucca oggi museo

20:36 06 LUG 2013

(AGI) - Lucca, 6 lug. - Sebbene la scossa di terremoto piu' forte sia avvenuta lo scorso 21 giugno e ne siano seguite solo alcune di un certo rilievo, i veri danni stanno iniziando a venire alla luce solo adesso, al termine cioe' dei sopralluoghi dei tecnici. E sono proprio i tecnici che hanno effettuato la verifica strutturale del quadro fessurativo presente a livello del solaio della basilica dei Santi Giovanni e Reparata, dopo i recenti eventi sismici ha decretare la chiusura della chiesa nel cuore di Lucca. Quella che fu la cattedrale di Lucca in tempi molto remoti non presenterebbe, infatti i "valori dei carichi di esercizio" che sono fissati per legge per gli ambienti - come musei o sale da concerti - che non presentano ostacoli per il libero movimento delle persone.

La Chiesa di Lucca, attraverso il presidente dell'Ente chiesa Cattedrale di San Marino, don Mauro Lucchesi, ha quindi predisposto la chiusura della chiesa, al fine di procedere a nuovi e piu' approfonditi sopralluoghi tecnici. Don Lucchesi ha anche assicurato l'impegno a ristabilire quanto prima le condizioni di sicurezza, indispensabili per rendere la chiesa alle sue normali funzioni museali e concertistiche.

Terremoto tra Rieti e L'Aquila: scossa 2.4 tra Amatrice, Cittareale e Montereale

Terremoto tra Rieti e L Aquila: scossa 2.4 tra Amatrice, Cittareale e Montereale | Blitz quotidiano

Blitz quotidiano

""

Data: **07/07/2013**

Indietro

Terremoto tra Rieti e L Aquila: scossa 2.4 tra Amatrice, Cittareale e Montereale

Pubblicato il 7 luglio 2013 09.00 | Ultimo aggiornamento: 7 luglio 2013 09.00

Tweet

di Redazione Blitz

TAG: amatrice, cittareale, l'aquila, montereale, rieti, terremoto

Terremoto tra Rieti e L'Aquila: scossa 2.4 tra Amatrice, Cittareale e Montereale

ROMA Un terremoto è stato registrato tra Rieti e L Aquila, nel distretto sismico dei Monti Reatini. La rete sismica nazionale dell Ingv ha registrato il sisma alle ore 23.57 del 6 luglio, poco prima la mezzanotte di domenica.

Il terremoto ha avuto ipocentro a 6,6 chilometri di profondità ed epicentro tra i comuni di Amatrice e Cittareale, in provincia di Rieti, e di Montereale, comune in provincia de L Aquila.

Non si registrano danno a cose o persone.

Provincia Bologna: scatta il 6 luglio il Servizio di vigilanza antincendio boschivo

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Provincia Bologna: scatta il 6 luglio il Servizio di vigilanza antincendio boschivo"

Data: **05/07/2013**

Indietro

Provincia Bologna: scatta il 6 luglio il Servizio di vigilanza antincendio boschivo

Sarà operativo da sabato 6 luglio il "Servizio di vigilanza ed avvistamento incendi boschivi", predisposto dalla Provincia di Bologna in collaborazione con la Consulta provinciale del Volontariato di Protezione civile, in seguito all'attivazione della fase di attenzione contro gli incendi boschivi del 1 luglio scorso e nelle more delle dichiarazioni dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi che scatterà presumibilmente dal 26 luglio fino al 1 settembre, da parte dell'Agenzia Regionale di Protezione civile.

Il servizio, che sarà attivo tutti i fine settimana, Ferragosto compreso, fino a domenica 8 settembre, prevede 19 punti di avvistamento sul territorio collinare e montano e due automezzi itineranti per azioni di controllo e verifica delle segnalazioni, in collegamento radio con la sede della Consulta di "Villa Tamba" a Bologna.

La centrale operativa di "Villa Tamba", presidiata da coordinatori e cartografi volontari, sarà in contatto continuo con le strutture operative del Corpo Forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco e con la Sala Operativa Unificata Permanente allestita dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile, secondo le indicazioni previste nel modello di intervento e comunicazioni, contenute nel Piano Provinciale di emergenza incendi boschivi.

L'Ufficio di protezione civile della Provincia raccomanda a tutti i fruitori dei boschi la massima attenzione e cautela. Si ricorda inoltre che nel "periodo di grave pericolosità", l'accensione dei fuochi è vietata nelle aree forestali, nei terreni saldi o pascolivi, o a distanza minore di 200 m dai loro margini esterni, come riportato dalle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale (P.M.P.F.), che si invita a consultare preventivamente presso il Comune o la Comunità Montana.

Massima attenzione anche per quei comportamenti che possono causare un incendio come gettare fuori da un'auto in corsa un mozzicone di sigaretta acceso o parcheggiare l'auto vicino all'erba secca con la marmitta ancora calda. Per chi causa un incendio è prevista la reclusione da quattro a dieci anni in caso di dolo, da uno a cinque anni in caso di colpa per negligenza, imprudenza o imperizia e sono previste sanzioni amministrative da 1.000 a 10.000 euro.

In caso di avvistamento di un incendio da parte di chiunque, è necessario telefonare immediatamente, fornendo informazione precise sulla località interessata, ad uno dei seguenti numeri: 1515 (numero nazionale di Pronto intervento del Corpo Forestale dello Stato) o 115 (numero nazionale di Pronto intervento dei vigili del fuoco). In questo periodo sono attivi anche due numeri verdi gratuiti: 8008-41051 (numero verde del Corpo Forestale dello Stato per l'Emilia Romagna) e 800-333-911 (numero verde dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile).

Ultimo aggiornamento: 05/07/13

Terremoti: scossa 2.7 vicino Viterbo

- Lazio - ANSA.it

ANSA

"Terremoti: scossa 2.7 vicino Viterbo"

Data: **05/07/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa 2.7 vicino Viterbo

Epicentro tra Montalto di Castro e Tarquinia 05 luglio, 10:05 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 5 LUG - Una scossa sismica di magnitudo 2.7 e' stata avvertita dalla popolazione nella provincia di Viterbo.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, non risultano al momento danni a persone o cose. Le localita' piu' prossime all'epicentro sono Montalto di Castro e Tarquinia. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 3.45.

Terremoto nella zona di Pietralunga

- Umbria - ANSA.it

ANSA

"Terremoto nella zona di Pietralunga"

Data: **06/07/2013**

Indietro

Terremoto nella zona di Pietralunga

Magnitudo 2.8, nessun danno segnalato 06 luglio, 11:13 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

Indietro Stampa

Invia

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 6 LUG - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.8 e' stata registrata all'1.01 nel nord della provincia di Perugia, teatro di uno sciame sismico dal 20 aprile. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il sisma ha avuto ipocentro a 7,8 chilometri di profondita' ed epicentro in prossimita' del comune di Pietralunga. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose. Dall'inizio dello sciame registrate 81 scosse di terremoto di magnitudo uguale o superiore a 2.

Fiamme a Gaeta, impegnata P.civile Lazio

- Lazio - ANSA.it

ANSA

"Fiamme a Gaeta, impegnata P.civile Lazio"

Data: **07/07/2013**

[Indietro](#)

Fiamme a Gaeta, impegnata P.civile Lazio

Nel pomeriggio un altro rogo sulla Pontina 06 luglio, 17:27 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 6 LUG - La Sala Operativa della Protezione Civile della Regione Lazio e' stata oggi impegnata a spegnere un vasto incendio sviluppatosi a Monte Lauro a Gaeta. Sul posto, squadre di volontari della Protezione civile regionale e uomini del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale dello Stato. Nel primo pomeriggio altre squadre della Protezione Civile regionale e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sono state impegnate a spegnere un altro incendio che si e' sviluppato lungo la Pontina.

Lega B: centro comunita' a Mirandola

- Calcio - ANSA.it

ANSA

"Lega B: centro comunita' a Mirandola"

Data: **07/07/2013**

[Indietro](#)

Lega B: centro comunita' a Mirandola

E' il terzo che viene costruito per i terremotati dell'Emilia 07 luglio, 17:40 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 7 LUG - Stamattina a Mirandola, nelle zone colpite dal terremoto poco piu' di un anno fa, e' stato inaugurato il terzo e ultimo centro di comunita' (gli altri due a Medolla e San Felice sul Panaro) costruito in collaborazione con la Caritas, anche grazie ai soldi raccolti dalla Lega di Serie B, attraverso la propria piattaforma sociale 'B Solidale', nella scorsa edizione dei Play-off e Play-out (quelli della stagione 2011/12).

NUCLEARE: PRODANI (M5S), FARE CHIAREZZA SU RISCHIO SISMICO E FATTIBILITA' KRŠKO 2

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"NUCLEARE: PRODANI (M5S), FARE CHIAREZZA SU RISCHIO SISMICO E FATTIBILITA' KRŠKO 2"

Data: **06/07/2013**

[Indietro](#)

Venerdì 05 Luglio 2013 18:06

NUCLEARE: PRODANI (M5S), FARE CHIAREZZA SU RISCHIO SISMICO E FATTIBILITA' KRŠKO 2 Scritto da com/cri

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 05 lug - "Il Governo Letta deve verificare, insieme agli enti competenti, lo studio francese sul rischio sismico e sulla fattibilità dell'impianto di Krško 2. Vogliamo infatti ottenere risposte certe e immediate da parte dei governi sloveno e croato in merito allo status della centrale esistente e all'eventuale realizzazione del nuovo impianto". La richiesta è contenuta in una interrogazione a risposta scritta dei deputati del MoVimento 5 Stelle Aris Prodani e Walter Rizzetto, rivolta al Presidente del Consiglio e ai ministri dello Sviluppo economico, della Salute, dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, degli Affari esteri e per gli Affari europei.

"Recentemente Wwf e Legambiente hanno segnalato la documentazione all'Istituto nazionale di Oceanografia e Geofisica, al Servizio geologico e alla Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia, chiedendone un'analisi da divulgare successivamente ai cittadini - ricorda Prodani -. È fondamentale che anche la presidente della Regione Serracchiani affronti questa questione che non è più procrastinabile. In particolare alla vigilia della visita del 10 luglio quando a Lubiana incontrerà il presidente Pahor e la premier Bratušek".

"La centrale nucleare di Krško dista solamente 130 chilometri dal territorio italiano. In più occasioni - l'ultima nel 2008 - si sono verificate sospette fuoriuscite di materiale radioattivo. Da anni le associazioni ambientaliste del Friuli Venezia Giulia segnalano come l'inquietante presenza dell'impianto possa costituire un grave pericolo per la cittadinanza e l'ambiente. Una battaglia - conclude il deputato M5S - che adesso deve essere portata avanti anche dal Governo centrale e dalla Regione Fvg".

**TOSCANA: FEDELI (PD), PARLAMENTARI SOSTENGANO INIZIATIVA ROSSI
I PER TERREMOTATI**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TOSCANA: FEDELI (PD), PARLAMENTARI SOSTENGANO INIZIATIVA ROSSI PER TERREMOTATI"

Data: 06/07/2013

Indietro

Venerdì 05 Luglio 2013 18:55

TOSCANA: FEDELI (PD), PARLAMENTARI SOSTENGANO INIZIATIVA ROSSI PER TERREMOTATI Scritto da
com/bat

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 05 lug - "E' assolutamente necessario che tutti i parlamentari sostengano e si rendano parte attiva nell'iniziativa del Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi il quale in una lettera ha chiesto di concordare un'azione congiunta verso il Governo in favore delle popolazioni toscane della Lunigiana e della Garfagnana colpite dal terremoto del 21 aprile scorso. Il terremoto di 5.2 magnitudo della scala Richter ha avuto come epicentro i Comuni di Fivizzano e Casola lunigiana (Provincia di Massa carrara) e il Comune di Minacciano (Provincia di Lucca). Benché il sistema di protezione Civile Regionale sia stato subito operativo i danni alle abitazioni risultano ingenti. C'è bisogno di un intervento immediato per poter ricostruire le case distrutte e mettere in sicurezza gli edifici pubblici. Un intervento simile, fatte le dovute differenze, a quello previsto per il terremoto in Emilia Romagna, Veneto e Lombardia nel 2012 che prevedeva un Fondo per la ricostruzione presso la presidenza del consiglio dei ministri e il differimento degli obblighi tributari. Si tratta di un intervento doveroso a sostegno delle popolazioni toscane colpite da questa improvvisa e spaventosa calamità". Lo afferma in una nota Valeria Fedeli Vice Presidente del Senato.

Terremoto a Viterbo: paura ma nessun danno**Agi**

"Terremoto a Viterbo: paura ma nessun danno"

Data: **05/07/2013**

[Indietro](#)

[Cronaca](#)

Terremoto a Viterbo: paura ma nessun danno

07:38 05 LUG 2013

(AGI) - Roma, 5 lug. - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.7 e' stata registrata alle 3.45 dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia nella provincia di Viterbo. Lo comunica la Protezione Civile. La scossa e' stata avvertita dalla popolazione e le localita' prossime all'epicentro sono Montalto di Castro e Tarquinia. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, si e' appreso infatti che l'evento e' stato avvertito ma non risultano al momento danni a persone o cose. (AGI) .

Terremoto: due scosse in Umbria, nessun danno segnalato**Agi**

"Terremoto: due scosse in Umbria, nessun danno segnalato"

Data: **06/07/2013**

[Indietro](#)

[Cronaca](#)

Terremoto: due scosse in Umbria, nessun danno segnalato

09:51 06 LUG 2013

(AGI) - Perugia, 6 lug. - Due scosse di terremoto hanno interessato tra la notte e la mattina l'Umbria. Secondo quanto riporta l'istituto di geofisica e vulcanologia, la prima e' avvenuta nel ditretto dell'Alta Val Tiberina all'1.01 con magnitudo 2.8 ed epicentro a Pietralunga a 7.8 km di profondita'. La seconda alle 7.25 di magnitudo 2.1 sui Monti Martani tra Bevagna, Cannara, Foligno, Spello, Montefalco e Gualdo Cattaneo. Nessun danno segnalato a persone o cose. (AGI) .

Terremoti: danneggiato l'ex Duomo di Lucca oggi museo**Agi**

"Terremoti: danneggiato l'ex Duomo di Lucca oggi museo"

Data: **07/07/2013**

[Indietro](#)

Cronaca

Terremoti: danneggiato l'ex Duomo di Lucca oggi museo

20:36 06 LUG 2013

(AGI) - Lucca, 6 lug. - Sebbene la scossa di terremoto piu' forte sia avvenuta lo scorso 21 giugno e ne siano seguite solo alcune di un certo rilievo, i veri danni stanno iniziando a venire alla luce solo adesso, al termine cioe' dei sopralluoghi dei tecnici. E sono proprio i tecnici che hanno effettuato la verifica strutturale del quadro fessurativo presente a livello del solaio della basilica dei Santi Giovanni e Reparata, dopo i recenti eventi sismici ha decretare la chiusura della chiesa nel cuore di Lucca. Quella che fu la cattedrale di Lucca in tempi molto remoti non presenterebbe, infatti i "valori dei carichi di esercizio" che sono fissati per legge per gli ambienti - come musei o sale da concerti - che non presentano ostacoli per il libero movimento delle persone.

La Chiesa di Lucca, attraverso il presidente dell'Ente chiesa Cattedrale di San Marino, don Mauro Lucchesi, ha quindi predisposto la chiusura della chiesa, al fine di procedere a nuovi e piu' approfonditi sopralluoghi tecnici. Don Lucchesi ha anche assicurato l'impegno a ristabilire quanto prima le condizioni di sicurezza, indispensabili per rendere la chiesa alle sue normali funzioni museali e concertistiche.

Data:

07-07-2013

Blitz quotidiano

Terremoto tra Rieti e L'Aquila: scossa 2.4 tra Amatrice, Cittareale e Montereale

Terremoto tra Rieti e L Aquila: scossa 2.4 tra Amatrice, Cittareale e Montereale | Blitz quotidiano

Blitz quotidiano

""

Data: **07/07/2013**

[Indietro](#)

Terremoto tra Rieti e L Aquila: scossa 2.4 tra Amatrice, Cittareale e Montereale

Publicato il 7 luglio 2013 09.00 | Ultimo aggiornamento: 7 luglio 2013 09.00

Tweet

di Redazione Blitz

TAG: amatrice, cittareale, l'aquila, montereale, rieti, terremoto

Terremoto tra Rieti e L'Aquila: scossa 2.4 tra Amatrice, Cittareale e Montereale

ROMA Un terremoto è stato registrato tra Rieti e L Aquila, nel distretto sismico dei Monti Reatini. La rete sismica nazionale dell Ingv ha registrato il sisma alle ore 23.57 del 6 luglio, poco prima la mezzanotte di domenica.

Il terremoto ha avuto ipocentro a 6,6 chilometri di profondità ed epicentro tra i comuni di Amatrice e Cittareale, in provincia di Rieti, e di Montereale, comune in provincia de L Aquila.

Non si registrano danno a cose o persone.

epifani attacca l'europa: all'aquila servono aiuti

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **05/07/2013**

Indietro

- *Aquila-Cronaca*

Epifani attacca l'Europa: «All'Aquila servono aiuti»

Il segretario nazionale del Pd: far rinascere il capoluogo un dovere per tutti «Subito dopo il sisma è stato fatto l'errore di non chiedere una tassa di scopo»

IL CASO

LA RICOSTRUZIONE DIFFICILE »VISITA IN CITTÀ

«Lolli-Legnini? non è un derby»

«Non è un derby calcistico, da una parte c'è l'esigenza comprensibile, da parte di una realtà così piena di problemi, di avere una rappresentanza in più, dall'altra ci sono altre problematiche che discuteremo nel partito». Così Epifani sulla vicenda legata alla richiesta, supportata anche da una petizione promossa da alcune associazioni di categoria, di far rientrare Giovanni Lolli alla Camera attraverso le dimissioni del sottosegretario Giovanni Legnini.

di Marina Marinucci wL AQUILA «La ricostruzione dell'Aquila è un dovere morale e politico per tutti, non solo per il Pd». Così ha esordito, in un'affollata conferenza stampa, il segretario nazionale del Partito democratico, Guglielmo Epifani, all'Aquila per garantire «l'incondizionato sostegno alla richiesta di fondi per la ricostruzione e per il rilancio delle attività produttive». Accolto dalla senatrice Stefania Pezzopane, dal sindaco Massimo Cialente e dai vertici provinciali e regionali del Pd (tra loro anche l'ex sindaco di Pescara Luciano D'Alfonso), Epifani ha additato il governo Berlusconi come l'unico responsabile delle difficoltà in cui oggi l'Aquila è costretta a barcamenarsi. «Siamo arrivati a questo punto perché nel 2009, il governo non volle fare ciò che era stato sempre fatto in presenza di un terremoto. Bisognava assicurare le risorse attraverso una tassa di scopo e ridare, così, speranza agli aquilani colpiti da una tragedia pesantissima. Ciò non è avvenuto ed è chiaro che questo primo stanziamento di risorse (1 miliardo e 200 milioni) non può bastare. Il governo dovrà indicare le strade da percorrere per trovare i fondi necessari per la ricostruzione». Quindi l'attacco all'Europa, accusata «di aver assunto un comportamento assurdo e fortemente penalizzante nei confronti dell'Aquila». Un'Europa «matrigna», secondo Cialente e Pezzopane, «il fronte su cui spostare la battaglia per il reperimento dei fondi» ha tuonato Epifani. «A Bruxelles devono capire che i soldi per la ricostruzione e le misure per la ripresa delle aziende del cratere non sono aiuti di Stato, ma aiuti a un territorio che ha subito una catastrofe. Le imprese aquilane non potevano fare concorrenza sleale, visto che avevano perso tutto e che ancora oggi stentano a riprendere la loro attività. È una situazione assurda e per questo il nostro governo deve andare con urgenza a Bruxelles, altrimenti l'Europa verrà vista (come sta già accadendo altrove) come una prigioniera dalla quale fuggire. Sono orgoglioso del lavoro che state facendo» ha aggiunto Epifani, ricordando la sua visita all'Aquila, appena due giorni dopo il terremoto, quando era ancora segretario della Cgil, «perché siete quelli rimasti in trincea a combattere per un futuro migliore. E preferirei evitare che il sindaco finisca a dormire in una cella», ha chiuso rivolto a Cialente che poco prima, dopo aver lanciato strali all'indirizzo dell'Ue, del ministro Trigilia e dei burocrati del ministero, si era spinto a minacciare il ricorso ad iniziative eclatanti di protesta. Epifani, accompagnato da Cialente e dall'ex parlamentare Giovanni Lolli, ha poi incontrato, negli enormi capannoni vuoti dell'ex Finmek, un gruppo di lavoratori in mobilità, ormai allo stremo. Un luogo dove l'ultima speranza di rinascita si chiama Accord Phoenix, una società londinese che ha manifestato l'intenzione di insediarsi nello stabilimento.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Bertolaso, il pm Picuti: sì all'incidente probatorio

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 06/07/2013

Indietro

- Chieti

Bertolaso, il pm Picuti: sì all'incidente probatorio

Grandi rischi-bis, mossa della Procura che «anticipa» l'eventuale processo. Attesa sfilata di big per chiarire se ci furono suggerimenti sulle assicurazioni

INCHIESTE TERREMOTO 2009 » GESTIONE RISCHIO SISMICO

Onna, incontro sulla tutela del territorio

«Tutelare il territorio per tutelare le popolazioni». Questo il tema di un incontro previsto alle 17 di mercoledì a Casa Onna. «Il presidio e la tutela del territorio passano in primis attraverso la prevenzione», si legge in una nota. «L'iniziativa vuol essere un momento di incontro tra il mondo istituzionale e il mondo delle imprese che vogliono avere un ruolo di primo piano. Il disastro del terremoto, sempre vivo nella popolazione, riporta costantemente alla mente il tema della protezione, prevenzione e tutela ambientale, unitamente a quelli legati all'importanza del ruolo svolto, nei momenti di crisi ed emergenza, dalla comunicazione e dalla cittadinanza attiva». Partecipano, tra gli altri, l'assessore regionale Gianfranco Giuliantè (nella foto).

di Enrico Nardecchia wL AQUILA Il giudice Giuseppe Romano Gargarella gli ha imposto di proseguire le indagini su Guido Bertolaso indagato per omicidio colposo e lesioni colpose nell'ambito delle indagini sulla riunione della commissione Grandi rischi del 31 marzo 2009, a cinque giorni dal sisma. Il pubblico ministero Fabio Picuti, con una mossa a sorpresa, ha chiesto l'incidente probatorio, un'assunzione anticipata di prove in vista di un eventuale processo. Una decisione che cambia in qualche modo gli scenari disegnati al termine dell'udienza di giugno, che aveva visto il sostituto procuratore della Repubblica il quale ha già sostenuto in aula l'accusa nei confronti dei sette componenti della commissione Grandi rischi (condannati a sei anni di reclusione ciascuno) forse per la prima volta alzare la voce per affermare di non essere un «insabbiatore». «Non posso tollerare», queste le parole del magistrato aquilano, «che mi si venga a parlare di paura di toccare le alte sfere o i papaveri più rossi. Mi posso vantare di essere stato il primo a ricercare la verità a 360 gradi e ho dato la verità storica di quello che è accaduto». Con la richiesta di incidente probatorio, per la quale il giudice dovrà ora fissare l'udienza, anzi le udienze, visto che è presumibile che ve ne siano svariate, con ogni probabilità nel mese di ottobre, l'ufficio della Procura si riprende la scena di un'indagine, quella sul filone-bis della commissione Grandi rischi, che potrebbe riservare nuove sorprese. ALL AMERICANA. Visto che il giudice ha disposto il prolungamento delle indagini (il pm aveva chiesto l'archiviazione, non avendo ravvisato comportamenti penalmente rilevanti da parte degli indagati cosiddetti «eccellenti», le parti civili si sono opposte) ora Picuti mette uno di fronte all'altro tutti i protagonisti della complessa vicenda. Indagati e non. In una partita che si giocherà a carte scoperte. La mossa della Procura, nel pieno esercizio delle sue prerogative, al contempo garantisce anche la possibilità, per gli avvocati, di essere posti nelle condizioni di svolgere in pienezza l'attività difensiva. Del resto, l'udienza si svolge in camera di consiglio con la partecipazione necessaria del pubblico ministero e del difensore della persona sottoposta alle indagini. Ma ha diritto di partecipare all'udienza anche il difensore della persona offesa. In particolare, i legali di parte civile (Angelo Colagrande, Stefano Parretta, Fabio Alessandrini, Wania Della Vigna, Gregorio Equizi e Gianfranco Iadecola) hanno pronta una sfilza di nomi di personaggi di spicco da convocare per una serie di richieste di audizioni che, in alcuni casi, non si era ritenuto di dover ammettere. Tra i «grandi assenti» va annoverato, ad esempio, Giuseppe Zamberletti, considerato il «padre» della moderna Protezione civile, il quale non partecipò alla riunione dell'Aquila. L'ex ministro, tuttavia, è ritenuto figura centrale per dipanare la matassa, anche a seguito di alcune sue dichiarazioni successive al terremoto. «Avevo sconsigliato a Bertolaso, che mi aveva telefonato, di riunire la commissione all'Aquila, perché in quei giorni era nata una polemica tra la comunità scientifica ufficiale e il ricercatore Giuliani e per questo temevo che l'incontro sarebbe stato travisato. Avevo suggerito di tenere la riunione a Roma. È stato un errore convocare all'Aquila

bertolaso, il pm picuti: sì all'incidente probatorio

quella riunione perché è stata interpretata come una visita che si sarebbe conclusa con un rapporto alla popolazione». I RISCHI. Non sfugge ad alcuno il rischio rappresentato dal fatto che gli indagati, presentandosi in tale veste davanti al giudice, possano avvalersi della facoltà di non rispondere. Tuttavia l'udienza (o le udienze) in incidente probatorio rappresentano la migliore garanzia per cercare di capire se, in quei giorni di sciame sismico, chi avrebbe dovuto informare la popolazione si sia fatto suggerire da altri cosa dire (o non dire). Dal confronto tra posizioni diverse e dichiarazioni discordanti si dovrebbe arrivare alla verità. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

in spiaggia 10 cani da salvataggio

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **07/07/2013**

Indietro

- *Pescara-Cronaca*

In spiaggia 10 cani da salvataggio

Labrador e terranova in servizio da ieri per garantire la sicurezza in mare

PESCARA È ripartito ieri il servizio dei cani da salvataggio in spiaggia. Dieci i cani labrador, golden o terranova della Scuola italiana cani di salvataggio (Sics) che si alterneranno sul tratto di spiaggia libera al confine tra Pescara e Francavilla, dove ci sarà la postazione fissa, e anche sul resto del litorale di Porta Nuova, dal porto turistico sino al confine con Francavilla. I cani saranno in servizio ogni fine settimana e anche nei festivi, Ferragosto compreso dalle 9,30 alle 13,30, fino al prossimo 31 agosto. «Un servizio», ha detto l'assessore alla Protezione civile Berardino Fiorilli, «che abbiamo avviato dal 2009 e che ci ha consentito non solo di essere un valido supporto in occasione delle emergenze, ma di svolgere anche formazione degli utenti direttamente sul litorale. Un servizio peraltro svolto gratuitamente per la città e a costo zero per l'amministrazione, a riprova della grande professionalità raggiunta dalle nostre associazioni di Protezione civile». Secondo Fiorilli, «tali iniziative nascono dalla volontà di incrementare in ogni modo le attività di vigilanza sulle nostre spiagge, a partire da quelle libere che peraltro hanno visto moltiplicarsi, quest'anno, le presenze dei bagnanti». Alla presentazione di ieri ha partecipato anche la presidente provinciale della Sics, Mariangela Di Michele: «Quella con l'amministrazione comunale di Pescara», ha detto Di Michele, «è ormai una collaborazione consolidata da anni: Lo scorso anno i volontari della Sics, oltre 500 in tutta Italia, hanno garantito 33 salvataggi sulla costa italiana, di cui 4 solo a Pescara».

|cv

si ribalta in corso umberto poi abbandona l'auto e scappa

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 07/07/2013

Indietro

MISTERIOSO INCIDENTE NELLA NOTTE

Si ribalta in corso Umberto poi abbandona l'auto e scappa

MONTESILVANO Ha causato uno spaventoso incidente in pieno centro poi, miracolosamente illeso, ha abbandonato l'auto capovolta ed è scappato. Erano circa le 4 di notte quando il conducente di una Bmw, descritto da alcuni presenti come un giovane rasato e sulla trentina, stava percorrendo corso Umberto, da poco riaperto al traffico dopo la Notte dei saldi, verso Città Sant'Angelo. Secondo quanto riferito dai testimoni, l'auto, che procedeva a una velocità sostenuta, ha urtato il muretto della fontana all'incrocio tra corso Umberto e via Vestina e, una volta su due ruote, si è schiantata contro un palo della luce per poi finire al centro della strada. Tra i primi ad accorrere, il presidente della Protezione civile di Montesilvano, Andrea Gallerati, che si è ritrovato a essere protagonista di un inspiegabile inseguimento: «Ero nella sede dell'associazione che si affaccia sulla stazione poiché da poco avevamo terminato il nostro servizio alla manifestazione quando ho sentito un gran rumore e mi sono precipitato sul luogo dell'incidente», racconta il volontario. «Ho visto che il conducente dell'auto, una volta in piedi, ha dato uno spintone al passante che lo aveva aiutato a uscire dal mezzo e ha iniziato la sua fuga. Così ho preso la macchina e l'ho inseguito ma quando ha scavalcato il muro di un'abitazione privata non ho potuto far altro che chiamare la polizia». Sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche i vigili del fuoco.

Antonella Luccitti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

si tuffa dal pedalò: è grave

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **08/07/2013**

Indietro

- *Chieti*

Si tuffa dal pedalò: è grave

Torino di Sangro, giovane batte la testa sul fondale

TORINO DI SANGRO Si è tuffato dal pedalò battendo con violenza la testa sul fondale del mare. Poi è rimasto inerte nell'acqua. È ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale Spirito Santo di Pescara, I.I., 26 anni, un giovane romeno domiciliato a Lanciano. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio poco prima delle 15 nel tratto di mare antistante lo stabilimento Il Corallino, a una trentina di metri dalla riva. Per il trasferimento a Pescara il servizio di emergenza sanitaria 118 ha utilizzato l'eliambulanza. Sul posto sono arrivati i militari dell'Ufficio circondariale marittimo (Circomare) che solo pochi minuti prima insieme ai volontari della Protezione civile Valtrigno avevano soccorso e rimorchiato in porto una imbarcazione con 4 persone, e i carabinieri della caserma di Torino di Sangro. Mancava qualche minuto alle 15 quando alla centrale operativa del 118 è arrivata la richiesta di soccorso dal presidio della medicina turistica di Torino di Sangro. I.I., che era giunto poche ore prima sul litorale, stava divertendosi con alcuni amici tuffandosi in acqua da un pattino. Pare che il gruppo fosse stato già richiamato. Il fondale in quel tratto è pericoloso, come indicato dai cartelli fatti apporre dall'autorità marittima. Un tuffo gli è stato fatale. Gettandosi ha battuto la testa. L'urto potrebbe aver causato danni alla spina dorsale. I bagnini immediatamente intervenuti insieme ai medici del presidio turistico hanno subito compreso la gravità del fatto e richiesto l'arrivo sul posto dell'eliambulanza da Pescara. La prognosi per il momento è riservata. (p.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Ma se ne può fare a meno? A Massa va così***Corriere Fiorentino**

""

Data: **06/07/2013**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Primo Piano data: 06/07/2013 - pag: 5

Ma se ne può fare a meno? A Massa va così

Qui è rimasto solo l'ex presidente: lo chiamano «sire». «Mi faccio le domande e mi do le risposte...»

MASSA «A qualcuno forse piacerà pure, ma a me l'idea di dover essere io da solo ad approvare il bilancio non soddisfa per niente». Osvaldo Angeli, presidente della Provincia di Massa Carrara fino a due mesi fa, ce l'ha con la riforma che dal primo maggio lo ha costretto a vestire i panni del Commissario provinciale. Tutte le decisioni ora spettano a lui, Giunta e Consiglio sono stati cancellati. Ma se scherzosamente in ufficio ora molti lo chiamano «sire», lui non si dà pace e continua a parlare di «mutilazione del rapporto democratico tra istituzione e cittadini». Quella di Massa Carrara è ormai una Provincia non Provincia, e il senso di precarietà che serpeggia tra le stanze del palazzo Ducale non è stato spazzato via dalla sentenza della Consulta che tre giorni fa ha cancellato il decreto «Salva Italia» e, con esso, l'accorpamento delle Province. Già, perché proprio ieri mattina, mentre in molti si facevano domande sul proprio futuro con qualche sorriso in più del solito, da Roma è arrivata la notizia che il governo Letta le Province le cancellerà comunque. A Massa Carrara però l'unica certezza sono il commissario e gli otto dipendenti che hanno ottenuto il trasferimento o che hanno trovato un altro lavoro. La paura di non avere un futuro è forte, malgrado il posto fisso dovrebbe essere una garanzia per tutti. Anche perché, in questo parziale ridisegno istituzionale, tra edilizia scolastica, strade, trasporti e Protezione Civile, le funzioni della vecchia Provincia sono sempre le stesse: «È l'architettura moderna, sembra che non c'è nulla e invece c'è tutto» diceva il Rambaldo Melandri, di monicelliana memoria. È talmente vero, lo spiegano con gli occhi sgranati e allargando le braccia all'ufficio ragioneria, che le pratiche per la ratifica del bilancio sono doppie: prima il commissario adotta la bozza, facendo le funzioni della Giunta, poi la approva, sostituendosi al Consiglio provinciale. «È un po' come se uno si facesse una domanda e poi si rispondesse da solo», spiega un dipendente di Palazzo Ducale. «Hanno fatto un pateracchio - tuona Osvaldo Angeli - ora mi auguro che il nuovo Governo sappia fare una riforma seria e che si esca da questo cinema, anche perché da quelle fatte finora i cittadini non hanno guadagnato nulla». Senza Consiglio né Giunta, la Provincia risparmia al massimo 370 mila euro all'anno. Il lavoro a Palazzo Ducale, anziché scomparire è addirittura aumentato: l'assenza di Giunta, commissioni e Consiglio velocizza sì le procedure, ma ora i dirigenti devono svolgere funzioni che un tempo spettavano agli assessori. Così è diventato difficile persino mandare il gonfalone a una manifestazione pubblica. «Stiamo correndo come pazzi perché le cose da fare sono tantissime - dice Elisabetta Quadrelli, della segreteria di Angeli - ma ci sentiamo come dentro un matrimonio in crisi: si va avanti, ma non si sa dove si va». Da parte sua, anche il commissario è frustrato: continua ad occuparsi di terremoti, di emergenze, di edilizia scolastica, il suo lavoro è di fatto triplicato, ma tutto quello che risponde al termine «politica» lo ha accantonato in un cassetto; perché, dice, «non so più neanche cosa sono». Il venerdì pomeriggio nella grande sede della Provincia di Massa Carrara gli uffici si svuotano. Sono tempi di spending review. Resta invece attiva la Prefettura, a trentanove passi di distanza sull'altro lato del chiostro di Palazzo Ducale, dove si respira aria di grande serenità. Lì, ci sono le due sub commissarie prefettizie, che si sdoppiano tra un ufficio e l'altro per fare da consigliere di Osvaldo Angeli. Loro, Roberta Carpanese e Simonetta Castellani, non vivono l'umiliazione dei politici: «Ho fatto molte volte il commissario di Comune, sono abituata - commenta il vice Prefetto Carpanese - a noi viene naturale non dover rispondere politicamente del nostro lavoro, l'importante è attenersi alle funzioni tecniche».

PROVINCIA: PREVENZIONE Incendi boschivi, scatta il piano di allerta

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"PROVINCIA: PREVENZIONE Incendi boschivi, scatta il piano di allerta"

Data: 05/07/2013

Indietro

Inviato da admin il Ven, 07/05/2013 - 11:07

Forli

PROVINCIA: PREVENZIONE

Incendi boschivi, scatta il piano di allerta

Protezione civile, Vigili del Fuoco e associazioni mobilitati sul campo

FORLÌ. La piovosità che ha sinora contraddistinto il 2013 ha evitato il peggio, ma con l'inizio di luglio si entra nella fase di massima allerta per il rischio di incendi boschivi e ieri in Provincia è stato rinnovato il protocollo che sino al 30 settembre definisce ruoli e mansioni per il contrasto a quella che è una vera e propria piaga ambientale e sociale. L'ente di piazza Morgagni, la Prefettura, il coordinamento provinciale di volontariato di Protezione civile e i comandi di Vigili del Fuoco e Forestale hanno messo nero su bianco le regole del nuovo piano d'emergenza volto sia all'intervento in caso di rogo, sia e in prima battuta, alla prevenzione. D'altronde, come ha affermato il comandante provinciale del Corpo Forestale Giampiero Andreatta «veniamo da un 2012 che è stato un anno drammatico, con ben 27 incendi accertati da gennaio a ottobre, il dato più alto dal 2003, che hanno mandato in fumo ben 122 ettari di superficie boschiva». Gli eventi incendiari più distruttivi si sono verificati tutti d'estate a Sogliano al Rubicone (38 ettari in fiamme), Civitella (35 ettari distrutti) e Meldola con 15 ettari bruciati; 15 casi erano di natura dolosa contro gli 8 annoverati come "colposi". In una sola circostanza, l'incendio del 26 agosto a Camposonardo di Santa Sofia, la causa scatenante fu naturale: un fulmine. Quest'anno le condizioni meteo hanno fatto sì che si registrassero solo due incendi boschivi a Sarsina e Teodorano, ma la "rete di sicurezza" non può allentare le proprie maglie anche se, come lamenta il vice presidente della Provincia Guglielmo Russo, «il contributo regionale al nostro territorio per il piano d'emergenza è sceso nel corso del 2013 da 22mila a 17mila euro e questo ci preoccupa visto che la prevenzione è per noi una priorità assoluta». Nonostante ciò, la rimodulazione del protocollo non depotenzia il servizio lodato per l'efficace capacità di fare sinergia da parte di Antonio Massa, vice prefetto vicario da appena un mese. L'attività di controllo si avvale di 15 punti di avvistamento sull'Appennino divisi equamente tra postazioni fisse, percorsi e punti misti. I volontari della Protezione civile formati al presidio e operativi sino a fine settembre saranno 180 di cui 150 coinvolti nelle azioni di repressione e divisi in 12 squadre a supporto di Vigili del Fuoco e Forestale. Tre, poi, le pattuglie mobili che si alterneranno nei giorni feriali e nei fine settimana in itinerari di monitoraggio nelle vallate del Rubicone, Savio, Bidente e Montone-Tramazzo. Novità importante, infine, per la dotazione organica dei Vigili del Fuoco: al Comando provinciale nel periodo compreso tra il 26 luglio e l'1 settembre è stata assegnata una squadra in più. Sarà di stanza a Cesena e presiederà l'intera provincia con cinque Vigili e un mezzo proprio.

L'Umbria trema, quattro scosse in 24 ore. Magnitudo 2.8 a Pietralunga

CORRIERE DELL'UMBRIA -

Corriere dell'Umbria.it*"L'Umbria trema, quattro scosse in 24 ore. Magnitudo 2.8 a Pietralunga"*Data: **06/07/2013**

Indietro

Home/Notizie/Attualità

L'Umbria trema, quattro scosse in 24 ore. Magnitudo 2.8 a Pietralunga

Il terremoto, più forte degli altri tre, è stato registrato alle una della notte fra venerdì e sabato. Le restanti hanno interessato i Monti Martani. Nessun danno a persone o cose riportato

06/07/2013 11:44:27

Quattro scosse in 24 ore in Umbria. La più forte è stata registrata a Pietralunga, le altre tre sui Monti Martani. Nessun danno a persone o cose.

Alta Val Tiberina La scossa che ha interessato Pietralunga è stata registrata alle una circa ed è avvenuta a 7.8 km di profondità. L'Alta Val Tiberina è stata interessata di recente a un lungo sciame sismico.

Monti Martani Tutte sui Monti Martani le altre tre scosse: venerdì alle 12.40 di magnitudo 2.4 a 9 km di profondità, alle 14.20 di magnitudo 2.1 a 9.9 km, alle 7.25 di sabato mattina di 2.1 a 6.2 km. Tutte tra i comuni di Bevagna, Cannara, Foligno, Spello, Montefalco e Gualdo Cattaneo.

NOTIZIE CORRELATE

Cronaca, Todi/Marsciano: Marsciano, il comitato terremotati: "Gravi ritardi nella ricostruzione pesante" Cronaca, Spoleto: Valnerina, tra Spoleto e Norcia la terra trema ancora una volta Cronaca, Città di Castello, Umbertide, Gubbio: Gubbio, nuova scossa di terremoto nella notte. Dopo la Toscana trema anche l'Umbria Cronaca, Perugia, Foligno, Spoleto, Terni: Scossa di terremoto di magnitudo 5.1 in Toscana avvertita anche in Umbria. Trema anche la Valnerina Cronaca, Foligno, Terni: Terremoto nel cuore della notte: registrata una scossa di magnitudo 2.1 , Città di Castello, Gubbio: Terremoti: piccole scosse nella notte sui Monti Martani e nel distretto del Metauro Cronaca, Assisi/Bastia, Foligno: Ore 12.58: la terra trema di nuovo. Nuova scossa tra Assisi, Bastia e Spello Attualità, Città di Castello: Terremoto, nella notte registrata nuova scossa nell'Altotevere Attualità, Perugia: Terremoti: altri due piccoli eventi sismici in Umbria Cronaca, Spoleto: La terra trema in Valnerina, scossa di magnitudo 2.2 localizzata a Norcia (nessun commento)

Il pisano Maurizio Pucci «mister Wolf» che viene dal passato**Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **05/07/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 05/07/2013 - pag: 3

Il pisano Maurizio Pucci «mister Wolf» che viene dal passato

Lo chiamano «mister Wolf», uno che negli ambienti del centrosinistra è conosciuto per «risolvere problemi». La pedonalizzazione dei Fori Imperiali, voluta da Ignazio Marino come imprinting del suo mandato, ha un deus ex machina che proviene dal centrosinistra rutelliano e veltroniano: si tratta di Maurizio Pucci, pisano, classe '54, politico, manager, ex agente assicuratore di Unipol. Un uomo che, a cavallo tra gli anni '90 e il 2000, ha ricoperto alcuni tra i più delicati incarichi in città, dirigente Ama in aspettativa non retribuita. Pucci è stato il direttore dei cantieri del Giubileo fino al 31 dicembre '99, col sindaco Rutelli commissario e Guido Bertolaso suo vice, poi sovrintendente alle grandi opere. Tra queste, l'apertura dell'Auditorium di Renzo Piano, con la «corsa contro il tempo» per inaugurarlo il 21 aprile 2002. Un mese prima, proprio Pucci venne nominato ad di «Musica per Roma», dove rimase fino a febbraio 2003, sostituito da Carlo Fuortes. Pucci, di mestiere, ha più o meno sempre fatto questo: risolvere situazioni complicate, dove serve qualcuno che metta a sistema i vari soggetti coinvolti. Ed, evidentemente, è per questo che Marino ha pensato a lui per i Fori: un progetto così, somiglia molto ad una «grande opera». E occorre una sorta di «commissario» che gestisca la partita, medi con i vari assessorati coinvolti, coordini i vari uffici del Comune, dialoghi col Mibac. Pucci non ha ancora incarichi ufficiali, ma è possibile che nella squadra di Marino sarà l'uomo dei «progetti speciali», quelli che richiedono una testa «politica» e non (o non solo) tecnica. E il manager, ex responsabile della Protezione civile regionale sotto la giunta Marrazzo, ha rappresentato una delle figure chiave del centrosinistra (sempre dietro le quinte) anche dal punto di vista elettorale. Nel 2001 fu uno dei «tessitori» della Lista civica Veltroni che fece il boom alle elezioni (quasi l'11%, con 9 consiglieri eletti) e nel 2003 è stato il regista della vittoria di Enrico Gasbarra alla Provincia. Per qualche anno, con l'avvento del centrodestra, è stato «congelato». Ma ora, di nuovo, è il suo momento. Ernesto Menicucci RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto nel Viterbese, lieve scossa

Lieve scossa di terremoto nel Viterbese - Corriere Roma

Corriere della Sera.it (Roma)

""

Data: **05/07/2013**

[Indietro](#)

Lieve scossa di terremoto nel Viterbese

TARQUINIA

Lieve scossa di terremoto nel Viterbese

Il movimento tellurico avvertito dalla popolazione alle 3.45 della notte: nessun danno a persone o cose

TARQUINIA

Lieve scossa di terremoto nel Viterbese

Il movimento tellurico avvertito dalla popolazione alle 3.45 della notte: nessun danno a persone o cose

ROMA - Una scossa sismica di magnitudo 2.7 è stata avvertita dalla popolazione nella provincia di Viterbo nella notte tra giovedì 4 e venerdì 5 luglio. In base alle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, non risultano al momento danni a persone o cose. Le località più prossime all'epicentro - a differenza del sisma del novembre 2011, che partì da Acquapendente - sono Montalto di Castro e Tarquinia. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 3.45.

Redazione Roma Online 5 luglio 2013 | 7:26© RIPRODUZIONE RISERVATA

due giorni di festa avap

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: **06/07/2013**

[Indietro](#)

STAND E DIMOSTRAZIONI DI SOCCORSO

Due giorni di festa Avap

PAVULLO Due giorni di festa con i volontari dell Avap così preziosi per il territorio pavullese e non solo.

L appuntamento è in piazza Borelli dalle 17 di oggi quando sarà aperto lo stand gastronomico a cura della parrocchia di San Bartolomeo. Alle 18 Pavullo s goth thalent presentato da Battistin Paneda. Domani si inizia a mezzogiorno sempre con l apertura dello stand e alle 17 simulazione di un incidente stradale con intervento di maxi emergenza delle forze dell ordine e pronto intervento. Saranno presenti uomini della Protezione Civile, vigili del fuoco, carabinieri, personale del 118 e varie delegazioni dell Avap della nostra provincia.

palmieri guiderà il rotary

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: **07/07/2013**

[Indietro](#)

VIGNOLA**Palmieri guiderà il Rotary**

VIGNOLA Nuovo presidente per il Rotary Club Vignola Castelfranco Emilia Bazzano: è Maria Grazia Palmieri, giornalista, che ricoprirà la carica per l'annata 2013-2014. Insieme ai colleghi nominati a capo degli altri Club, sarà la prima presidente del neonato Distretto del Rotary 2072. Maria Grazia Palmieri succede a Roberto Candini, che durante il suo mandato ha portato a compimento importanti iniziative, tra cui quella che ha visto la donazione di un drone alla Protezione Civile dell'Unione Terre di Castelli. (m.ped.)

alla festa dell'avap oggi simulazione di un'emergenza

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: **07/07/2013**

[Indietro](#)

PAVULLO

Alla festa dell'Avap oggi simulazione di un'emergenza

PAVULLO Si chiude oggi la festa dell'Avap Croce Verde di Pavullo che ha fatto registrare una buona affluenza nella giornata di ieri. Nell'occasione sono stati anche celebrati i 31 anni di attività dell'associazione che si occupa nel capoluogo del Frignano e a Fanano dei servizi di soccorso per l'emergenza urgenza e dei trasporti sanitari. Oggi all'ora del pranzo apertura dello stand gastronomico e nel pomeriggio alle 17 simulazione di incidente stradale con la collaborazione dei vigili del fuoco e della Protezione Civile. «Cercheremo di spiegare alla cittadinanza quali sono tutte le fasi che vengono adottate nel momento dell'attivazione di un'emergenza, partendo dalla telefonata alla centrale con le domande dell'infermiere - spiega Andrea Iori, presidente della Croce Verde - È infatti essenziale fornire le indicazioni corrette da parte della cittadinanza che contatta i soccorsi. Mostriamo anche la coesione tra le varie forze che intervengono in tema di viabilità, di soccorso e di intervento per liberare eventuali incastrati. Sarà anche l'occasione per spiegare la collaborazione tra mezzi sanitari istituzionali e dei volontari».

morto il volontario pierino bigi

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **06/07/2013**

Indietro

GUALTIERI

Morto il volontario Pierino Bigi

Aveva 60 anni ed era consigliere della protezione civile Bentivoglio

GUALTIERI Era sempre in prima linea quando, durante le emergenze più importanti, c'era bisogno di dare una mano. Pierino Bigi, 60 anni, ci metteva sempre il massimo impegno e, grazie al suo carattere molto forte, era un punto di riferimento per le persone in difficoltà. Con la stessa tempra, per otto mesi, Pierino ha lottato contro una malattia che gli era stata diagnosticata nell'ottobre dello scorso anno e che, in poco tempo, se lo è portato via. Pierino Bigi è morto giovedì all'ospedale di Guastalla, dove era ricoverato da qualche tempo. Ma nulla e nessuno potrà cancellare i suoi quasi vent'anni di volontariato da quando cioè è stata fondata nel 1994 trascorsi all'interno della protezione civile Bentivoglio di Gualtieri, prima come semplice uomo di fatica e, negli ultimi anni (per due mandati), anche come consigliere. Pierino era una persona «buona e generosa, dal carattere forte, sempre disponibile ad aiutare gli altri» racconta di lui Roberto Soliani, presidente della Bentivoglio, ricordando l'impegno profuso da Bigi «Oltre a tutte le ultime emergenze relative al fiume Po, che lo hanno visto in prima linea, è stato uno dei primi a partire per Villa Sant'Angelo, dopo il terremoto che ha colpito l'Abruzzo nell'aprile del 2009. Il 20 maggio dello scorso anno, dopo il sisma in Emilia, andò subito a Mirandola (Modena) a dare una mano, poi ha svolto tre turni di lavoro al campo di Reggiolo. E il suo impegno e la sua disponibilità, in particolare da quando era andato in pensione, erano massimi». Pierino Bigi, che fino al 2008 aveva lavorato come macellaio al supermercato Coop di Santa Vittoria, lascia la moglie Serenella, i figli Valerio, Milena e Valentina e gli amatissimi nipotini Simone ed Elisa. Il funerale del volontario si svolgerà lunedì mattina alle 9 partendo dall'ospedale di Guastalla, dove è stata allestita la camera ardente, per la chiesa di Gualtieri. Il corteo accompagnerà poi il feretro al cimitero di Santa Vittoria. (g.g.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

torna la fiera nel paese ferito dal sisma

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **06/07/2013**

Indietro

- *Provincia*

Torna la fiera nel paese ferito dal sisma

Reggiolo elimina il tunnel di via Matteotti, riempie le vetrine di fotografie e festeggia con musica, giochi e gastronomia

Il primo cittadino «Sono orgogliosa della mia città»

REGGIOLO. «Il fatto che, ad un anno dal terremoto le associazioni di volontariato collaborino assiduamente tra loro per creare momenti di aggregazione, mi rende orgogliosa di rappresentare questa comunità in qualità di primo cittadino». È con queste parole che il sindaco Barbara Bernardelli si è espressa, ieri mattina, nel presentare Reggiolo in Fiera. «Seppure in veste totalmente diversa rispetto alla tradizionale fiera degli anni scorsi ha continuato il sindaco quest'anno le associazioni, i commercianti e il comitato genitori hanno organizzato nuovi eventi senza sminuire l'identità del nostro paese. Mi fa piacere notare che su Facebook si leggono commenti positivi sul restyling di via Matteotti. Oggi riapre Bortesi calzature e a settembre arriveranno negozi nuovi. Splendido l'impegno dei commercianti per rilanciare il centro storico. Un altro passo verso la normalità».

REGGIOLO Il tunnel di via Matteotti, dopo la messa in sicurezza del palazzo Posta e l'abbattimento dell'edificio danneggiato dal terremoto che ospitava la storica farmacia Dallaglio, è stato eliminato. L'ostacolo psicologico che immetteva sulla via più importante del paese ora non c'è più e tutti potranno circolare comodamente. I negozi vuoti con le vetrine opache sono stati abbelliti con gigantografie di foto, scattate dai reggionesi, che si ispirano alle Quattro Stagioni. In più, su via Matteotti la Confcommercio ha dato una sfumatura green, aggiungendo piante e vasi ornamentali a sue spese. Tutto questo per accogliere la clientela proveniente dai paesi limitrofi, che da sempre ha caratterizzato e caratterizza il commercio reggionesi. Ieri mattina, gli organizzatori di Reggiolo in fiera otto giorni di giochi, gastronomia, shopping notturno, musica ed eventi culturali, che finiranno sabato prossimo si sono dati appuntamento davanti a palazzo Sartoretti per presentare la manifestazione, che torna dopo l'inevitabile anno di stop dovuto al terremoto. Presenti il sindaco Barbara Bernardelli, il vicesindaco Franco Albinelli, l'assessore all'Urbanistica Roberto Angeli, il presidente della pro loco Armando Bosi, la presidente Ati Sara Lugli, la presidente provinciale di Confcommercio Donatella Prampolini Manzini, la responsabile dell'ufficio di zona Anna Simonazzi e i rappresentanti delle associazioni di volontariato tra cui la Croce Rossa di Reggiolo e la Protezione civile San Venerio. «Reggiolo ha un patrimonio in termini di attività commerciali che non è presente nemmeno nelle città più grandi, sia come qualità che come assortimento ha esordito la presidente provinciale di Confcommercio Vedere che comunque, nonostante il disastro, i commercianti reggionesi non si sono mai persi d'animo è un fatto che ci inorgoglisce». La responsabile di zona Anna Simonazzi ha sottolineato la grande collaborazione tra commercianti e amministrazione comunale per il rilancio dell'economia reggionesi ed in particolare del centro storico: «Adesso abbiamo bisogno dei clienti. I cittadini devono assolutamente ritornare a frequentare i nostri negozi». Per tutta la durata della Fiera si svolgerà Mettiamo in vetrina ciò che non si vede. Momenti di vita dell'anziano nelle residenze con esposizione di immagini, lavori artigianali e artistici degli ospiti delle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani del paese, allestita nell'ex farmacia San Venerio, in via Matteotti. (m.p.)

|cv

Smettiamo di fare allarmismo sul terremoto: la Garfagnana rischia il tracollo turistico

Il Giornale di Castelnuovo - notizie

Giornale di Castelnuovo.it,II

""

Data: **05/07/2013**

Indietro

Smettiamo di fare allarmismo sul terremoto: la Garfagnana rischia il tracollo turistico

Luigi Favari e Mario Puppa lanciano un appello

05/07/2013 - La redazione

Politica

La goccia ha fatto traboccare il vaso. La scossa di terremoto di magnitudo 4,4 della scala Richter di domenica è stata rilanciata dalla stampa nazionale con immagini catastrofiche. Si è parlato persino di panico e fughe in massa dalle spiagge mentre in realtà nessuno si è mai mosso (forse può essere caduto un abbronzante).

In Garfagnana vengono lamentati danni a comignoli, antiche mestaine, chiese e qualche vecchio muro o solai di case abbandonate o mai ristrutturate. Nessun cittadino in pericolo di vita e le autorità in prima linea a lavorare per la sicurezza di tutti.

Del resto in Garfagnana da oltre 30 anni si affronta la questione del rapporto tra il territorio e il terremoto, lavorando in un crescendo di iniziative atte a prevenire. Certo molto ancora si deve fare, ma di fronte ad una forte scossa come quella di magnitudo 5,2, si può affermare che il sistema Garfagnana ha retto egregiamente.

A questo punto il problema che si presenta è quello di un territorio che vive in questi mesi di economia turistica e il facile allarmismo sta mettendo in crisi tutto il settore. Abbiamo sentito a questo proposito Luigi Favari presidente del Gal Garfagnana e Mario Puppa presidente dell'Unione dei Comuni della Garfagnana.

“Stiamo affrontando con intelligenza e professionalità - ha affermato Luigi Favari - l'emergenza del terremoto come pochi sanno fare. In Garfagnana la macchina è operativa in pochissimi minuti e centinaia di volontari sono pronti con mezzi e attrezzature in brevissimo tempo. Siamo bravi e ci meritiamo che questo venga riconosciuto ma ora la questione va incentrata sui danni che tanto clamore sta facendo lo sciame sismico. Dobbiamo adoperarci tutti affinché oltre al danno della paura che incute l'evento, non ci sia la beffa per una stagione deserta. La Garfagnana è terra in buona parte sicura e tanto si sta facendo ogni giorno per migliorare le strutture e gli edifici. Ovviamente poco si potrebbe fare di fronte ad un cataclisma, ma su quello come è ben comprensibile, pochi possono fare qualcosa. Fukushima insegna che anni di prevenzione nel momento di un sisma di magnitudo 9 accompagnato da un maremoto, possono perdersi in pochi secondi. Per questo in Garfagnana lavoriamo ogni giorno a rodare e render sempre più efficace la macchina dell'emergenza e al contempo proseguire verso la prevenzione. Oggi però il messaggio che voglio dare - conclude Luigi Favari - è quello di evitare facili allarmismi che potrebbero danneggiare il turismo della valle”.

Mario Puppa aggiunge: “L'Unione Comuni Garfagnana gestisce il Centro Intercomunale di Protezione Civile, una struttura all'avanguardia concentrata in un'unica area, in posizione strategica e ben servita dalle vie di comunicazione, in cui si integrano Forze di Polizia, Vigili del fuoco e Struttura operativa dell'Unione, con uomini e mezzi operativi 24 h su 24. Il Centro ospita un'avio-superficie per l'atterraggio e il decollo degli elicotteri anche in notturna. Questa dotazione di strutture e mezzi si avvale di un gruppo tecnico - operativo che risponde con rapidità, in tempo reale, a interventi di lieve entità in qualsiasi Comune del territorio. Secondo un preciso Piano Intercomunale di Protezione Civile la struttura è capace di fronteggiare in maniera efficiente anche emergenze più gravi come il terremoto di questi giorni.

Per tutto questo la Garfagnana è stata al centro di sperimentazioni e di maxi esercitazioni che hanno portato alla creazione di un vero e proprio 'modello Garfagnana'. Un'eccellenza nella gestione della Protezione civile a livello locale che si è confrontata con le realtà di tutt'Italia nelle attività di soccorso. L'aver riconosciuto a livello nazionale il “modello Garfagnana” ha ripagato gli sforzi dei Comuni che hanno lavorato insieme negli ultimi decenni.

Ma non solo. La Garfagnana ha fatto della prevenzione antisismica una delle priorità del suo sviluppo. Fin dagli anni 80 sono stati avviati investimenti per interventi su edifici pubblici 'strategici'. A questi sono stati affiancati nel tempo ingenti

Smettiamo di fare allarmismo sul terremoto: la Garfagnana rischia il tracollo turistico

incentivi pubblici per interventi su edifici privati. Investimenti significativi atti al miglioramento sismico delle strutture in modo da evitare danni in caso di un evento sismico. Proprio per questa attività di prevenzione – ha concluso Mario Puppa -, da oltre 30 anni, il nostro territorio è in grado di sopportare un'attività sismica che in altre zone d'Italia avrebbe causato danni ben più significativi.”

Scossa di terremoto nella notte a Pietralunga

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it

"*Scossa di terremoto nella notte a Pietralunga*"

Data: **06/07/2013**

[Indietro](#)

[Scossa di terremoto nella notte a Pietralunga -->](#)

Cronaca

Scossa di terremoto nella notte a Pietralunga

L'evento di magnitudo 2.8. Continua nella regione lo sciame sismico iniziato il 20 aprile scorso

Articolo |

Sab, 06/07/2013 - 08:55

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.8 è stata registrata alle 1.01 della notte in Umbria, nel nord della provincia di Perugia, teatro di uno sciame sismico dal 20 aprile scorso.

Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il sisma ha avuto ipocentro a 7,8 km di profondità ed epicentro in prossimità del comune di Pietralunga.

Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

Sono 81 le scosse di terremoto di magnitudo uguale o superiore a 2 registrate nella zona dall'inizio dello sciame sismico.

Fermo: speleologi del CAI e Protezione civile ispezionano i cunicoli del centro storico

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, II

"Fermo: speleologi del CAI e Protezione civile ispezionano i cunicoli del centro storico"

Data: **05/07/2013**

Indietro

Fermo: speleologi del CAI e Protezione civile ispezionano i cunicoli del centro storico

A Fermo la Protezione civile e il CAI, Club Alpino Italiano, collaborano per il monitoraggio dei cunicoli al fine della pianificazione delle emergenze e hanno avviato una costante sinergia per far fronte ad eventuali calamità territoriali

Venerdì 5 Luglio 2013 - Dal territorio -

Il Gruppo Cavità Artificiali del Club Alpino Italiano - Sezione di Fermo avvierà, nei prossimi giorni, un articolato programma di monitoraggio e verifica dei cunicoli presenti nel centro storico della città marchigiana.

"L'iniziativa - si legge in una nota del Comune di Fermo - è sostenuta dall'Amministrazione Comunale e coordinata con il Servizio Protezione Civile e si prefigge di aggiornare le informazioni a disposizione che, a loro volta, verranno inserite nella pianificazione di emergenza e nella "banca dati" della sala operativa intersettoriale".

Per valorizzare il bagaglio di conoscenze acquisite, l'esperto Massimo Spagnoli e alcuni speleologi del C.A.I. sono stati inseriti, da tempo, nell'organico della Protezione Civile Comunale e collaborano attivamente negli interventi di soccorso, ma anche in eventi a carattere divulgativo e informativo.

Questa sinergia, tra due delle realtà fermane più rappresentative, porta ad un ulteriore potenziamento dell'apparato locale per la risposta alle emergenze.

L'attività ricognitiva sarà supportata, in caso di necessità, dal Reparto Soccorsi Speciali della Protezione Civile Comunale, che dispone di strumentazioni tecnologiche per la video-ispezione di spazi ristretti.

red/pc

(fonte: Comune Fermo)

Sabato catastrofe alle medie ma è un'esercitazione

Gazzetta della Martesana

Giornale di Treviglio

""

Data: **05/07/2013**

Indietro

VERDELLINO

Sabato catastrofe alle medie ma è un'esercitazione

Esercitazione della Protezione civile, domani dalle 9, alle scuole medie. La Polizia locale, coordinata dal comandante

Angelo Colombo, ha organizzato, con la collaborazione del Centro intercomunale di Protezione civile di Dalmine e Zingonia (coordinato da Raffaella Cattaneo), una giornata dedicata alla sicurezza rivolta agli insegnanti e ai ragazzi. Durante la manifestazione ciascuno farà la propria parte come se si trattasse di vere emergenze. In programma ci sono il reperimento di alcuni dispersi nella struttura, grazie all'intervento delle unità cinofile, e un intervento di pronto soccorso in un caso di malore grave, con l'illustrazione, a insegnanti e studenti, delle norme per una corretta procedura urgente. In caso di bel tempo, l'organizzazione prevede di allestire anche casi d'incendio, di disastro chimico e batteriologico.

Autore:roc

Pubblicato il: 17 Maggio 2013

Soccorso escursionista sul Corno Grande**Il Corriere d'Abruzzo.it**

"Soccorso escursionista sul Corno Grande"

Data: **06/07/2013**

Indietro

Soccorso escursionista sul Corno Grande

Redazione

| Seguici su Google+ L'AQUILA - Un escursionista è stato soccorso questo pomeriggio sul Corno Grande del Gran Sasso.

Mentre scendeva in compagnia di un'altra persona lungo la cresta ovest, l'escursionista è scivolato su una lingua di neve, ancora abbondante in quota, ed ha battuto il torace e la spalla.

L'allarme è stato dato subito alla centrale del 118 che ha fatto intervenire l'elicottero dalla base di Preturo.

Le condizioni meteorologiche con vento forte e nebbia hanno impedito l'immediato recupero, per cui è intervenuta da terra anche una squadra della stazione dell'Aquila del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico.

La squadra del Cnsas è stata portata con l'elicottero fino alla Sella del Brecciaio (2506 metri) e da qui ha proseguito a piedi.

Un repentino e breve miglioramento delle condizioni di visibilità hanno permesso all'elicottero del Suem 118 di avvicinarsi nuovamente alla zona dell'infortunato, che è stato recuperato con il verricello dal tecnico di elisoccorso del Cnsas.

L'escursionista è stato quindi portato all'ospedale dell'Aquila, dove è giunto poco dopo le ore 15:30, per essere sottoposto ai necessari controlli.

Ad annaffiare il "Parco della gioventù" di pensano i volontari della Vab

Ad annaffiare il "Parco della gioventù" di pensano i volontari della Vab | IlGiunco.net

Il Giunco.net

""

Data: **07/07/2013**

Indietro

Ad annaffiare il "Parco della gioventù" di pensano i volontari della Vab

• 7 luglio 2013 • Aggiornato alle 10:44

FOLLONICA “La Vab aiuterà il Parco della Gioventù di Follonica, nel periodo estivo, mettendo a disposizione l'autobotte per annaffiare periodicamente le circa 240 piante messe a dimora dal 2005 ad oggi”. Questo l'accordo preso dal presidente, dell'associazione antincendio boschiva locale, Stefano Bianciardi e Paolo Buti, Pier Vittorio Cacialli, Rino Magagnini animatori della nuova area verde realizzata di fronte al Poliambulatorio e alla Serra di viale Europa (Nella foto di Giada Cacialli: VAB, nonni e nipoti al Parco della gioventù di Follonica).

Nei giorni scorsi il possente automezzo condotto da Claudio Tanzini con l'ausilio di Morgan Pierini e Marco Bianchi aiutati da Buti, Cacialli, Magagnini e dai loro nipoti (tutti nella foto), hanno bagnato per la prima volta più della metà degli alberelli piantati nell'area.

“Un mezzo pomeriggio speso bene – hanno detto volontari Vab – nella ricostruzione e salvaguardia del patrimonio arboreo che rientra nei settori d'interventi dell'associazione, la quale inoltre ha tra i suoi compiti anche quelli di: Prevenzione degli incendi forestali; Repressione degli incendi con le 35 sedi e i circa 1700 volontari discolorati sul territorio toscano; Formazione della coscienza civile con i progetti scuola dei dipartimenti della Protezione Civile e Prefetture; Operazioni di Protezione programmata e a carattere d'urgenza, Attività di Solidarietà e Collaborazione; Reinserimento dei Minori in collaborazione con i servizi sociali dei Tribunali Minorili.

La Vab in provincia di Grosseto oltre che nella città del Golfo è presente all'Amiata, Isola del Giglio, Scarlino, Colline Metallifere, Pitigliano.

Nei prossimi giorni, con cadenze quindicinali, la VAB di Follonica sarà nuovamente sul parco dell Gioventù per completare l'annaffiatura e la cura degli alberi dedicati ai nuovi nati a follonica.

Condividi questo:

Condivisione

FacebookTwitter

|cv

Incendi/ Lazio, spento un rogo sui monti vicino Gaeta

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Incendi/ Lazio, spento un rogo sui monti vicino Gaeta"

Data: **06/07/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 06 Luglio 2013

Incendi/ Lazio, spento un rogo sui monti vicino Gaeta

Impegnati volontari della P. Civile, pompieri e forestali

Roma, 6 lug. La Sala Operativa della Protezione Civile della Regione Lazio è stata oggi impegnata nelle attività di spegnimento di un vasto incendio che si è sviluppato nella zona di Monte Lauro a Gaeta. Sul posto sono intervenute squadre di volontari della Protezione civile regionale insieme agli uomini del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale dello Stato. Per domare le fiamme sono stati impiegati due elicotteri della direzione regionale della Protezione civile e un elicottero del Corpo Forestale dello Stato. Nel primo pomeriggio, comunica l'ufficio stampa della Regione Lazio, altre squadre della Protezione Civile regionale e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sono state impegnate per lo spegnimento di un altro incendio che si è sviluppato lungo la Pontina, e che ha provocato rallentamenti alla viabilità. A seguito dello spegnimento dell'incendio, ora si stanno concludendo le operazioni di bonifica delle aree percorse dal fuoco.

A fuoco l'ex scuola materna. Scoppia l'allarme amianto

07/07/2013 06:02

Scoppiano l'incendio e l'allarme amianto. L'altra notte, alle 4.30 circa in via Carlo Casini, a Dragona, tra Acilia e Ostia le fiamme hanno distrutto la struttura prefabbricata dell'ex scuola materna...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Roma - Cronaca

Il Tempo.it

"A fuoco l'ex scuola materna. Scoppia l'allarme amianto"

Data: **07/07/2013**

[Indietro](#)

Scoppiano l'incendio e l'allarme amianto. L'altra notte, alle 4.30 circa in via Carlo Casini, a Dragona, tra Acilia e Ostia le fiamme hanno distrutto la struttura prefabbricata dell'ex scuola materna «Il Solletico» in disuso dallo scorso gennaio. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia di Roma Capitale XIII Gruppo. Ancora sconosciute le cause del rogo, nel quale, secondo alcune testimonianze, potrebbe essere andato bruciato anche dell'eternit. Un'eventuale presenza di amianto sarà accertata dalle analisi che verranno effettuate nei laboratori della Asl RmD. Il presidente del X Municipio, Andrea Tassone, smorza i toni. «Chiedo di abbassare i toni su un eventuale rischio eternit - dice - fino a quando non avremo a disposizione i risultati delle analisi effettuate dalla Asl sui rilevamenti eseguiti all'alba dai vigili del fuoco nella ex scuola Solletico di Dragona. Ho contattato il Comando provinciale - spiega Tassone - Se i campioni prelevati dovessero presentare anomalie saranno inviati alla Asl di Viterbo per un successivo approfondimento. L'incendio è stato severo e distruttivo e non è possibile, al momento, individuare alcuna traccia che possa ricondurre il rogo ad un atto doloso».

[Redazione online](#)

Scompaiono un 16enne albanese e un 60enne di Mezzani: ritrovati dai carabinieri

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online*"Scompaiono un 16enne albanese e un 60enne di Mezzani: ritrovati dai carabinieri"*Data: **05/07/2013**

Indietro

05/07/2013 -

Parma

Stampa

Invia ad un amico

Scompaiono un 16enne albanese e un 60enne di Mezzani: ritrovati dai carabinieri

I carabinieri della Compagnia di Parma ieri e di oggi hanno ritrovato due persone che si erano allontanate da una comunità e dalla propria abitazione.

Un ragazzo albanese nato nel 1997, ospite di una comunità terapeutica di Parma, ha lasciato autonomamente la struttura ieri mattina. Subito gli addetti hanno informato i carabinieri di San Pancrazio, che hanno avviato le ricerche soprattutto nei luoghi di aggregazione, alla stazione e sulle autolinee. In un primo momento si è avuta traccia del 16enne alla stazione ferroviaria ma poi, di fatto, i militari non sono riusciti a rintracciarlo. Solo nel tardo pomeriggio di ieri, grazie all'aiuto dei carabinieri di Conegliano Veneto, il giovanissimo albanese è stato rintracciato. Era andato nella cittadina veneta in treno per visitare alcuni parenti. Il ragazzo, trovato in salute, ha semplicemente riferito di voler uscire dalla comunità per fare una gita.

Nel secondo caso, invece, un italiano 60enne, pensionato, residente a Mezzani, ha fatto perdere le sue tracce per tre giorni. Ieri pomeriggio il nipote si è recato dai carabinieri di Sorbolo per denunciarne la scomparsa. Le ricerche hanno permesso di rintracciare la sua auto in piazza Belli a Mezzano Inferiore, regolarmente chiusa. Con l'aiuto dei vigili del fuoco, i carabinieri sono entrati nell'abitazione del 60enne per verificare che non fosse morto. Ma i militari non hanno trovato nulla. Sono state fatte anche battute di ricerca a Mezzani da parte di carabinieri e protezione civile, anche con unità cinofile. Alla fine sono spuntate tracce del 60enne nella notte, in provincia di Rimini. Oggi l'uomo è stato rintracciato a Sorbolo, dove ha autonomamente fatto rientro. E' in buone condizioni fisiche: ha riferito di essersi allontanato dal Parmense per andare a trovare una sua vecchia conoscenza in Riviera.

Terremoto magnitudo 2.8 in Umbria

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online

"*Terremoto magnitudo 2.8 in Umbria*"

Data: **06/07/2013**

[Indietro](#)

06/07/2013 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Terremoto magnitudo 2.8 in Umbria

ROMA - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.8 è stata registrata all'1:01 in Umbria, nel nord della provincia di Perugia, teatro di uno sciame sismico dal 20 aprile scorso.

Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 7,8 km di profondità ed epicentro in prossimità del comune di Pietralunga.

Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

Sono 81 le scosse di terremoto di magnitudo uguale o superiore a 2 registrate nella zona dall'inizio dello sciame sismico.

L'ordinanza choc della Provincia: "Rari Nantes sgomberata e demolita"

- La Nazione - Firenze

La Nazione (Firenze).it

"L'ordinanza choc della Provincia: "Rari Nantes sgomberata e demolita"

Data: **05/07/2013**

Indietro

HOME PAGE > Firenze > L'ordinanza choc della Provincia: "Rari Nantes sgomberata e demolita".

L'ordinanza choc della Provincia: "Rari Nantes sgomberata e demolita"

Rari Nantes, scatta il vertice in Palazzo Vecchio per il salvataggio

Il provvedimento amministrativo è stato notificato ieri pomeriggio: "Dovete sgomberare, il 16 settembre lo abatteremo" di Gigi Paoli

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli
 Email Stampa Newsletter

cena di solidarietà al torino di Santa Rosa per la Rari Nantes presenti i presidenti delle società sportive (New Press Photo)

Articoli correlati Applausi e donazioni, tavolata Rari al circolo della Rondinella

Firenze, 4 luglio 2013 - ALLE 9 del mattino del prossimo 16 settembre la Rari Nantes sarà sgomberata con la forza pubblica e demolita. E' lo chocante provvedimento amministrativo che la Provincia di Firenze ha notificato ieri pomeriggio alla società sportiva che ha sede sul lungarno Ferrucci. L'ordinanza porta la firma dell'ingegner Ennio Passaniti (dirigente dell'Ufficio edilizia, lavori pubblici, difesa del suolo e protezione civile di Palazzo Medici Riccardi) e rappresenta una clamorosa accelerazione nell'ambito di una querelle giudiziaria aperta a gennaio in sede penale col primo sequestro della piscina e delle pedane del bar, che si trovano su terreno demaniale ma che il Comune ha dato da tempo in concessione alla Rari.

E' DA UN PO' che in ambienti politici e giudiziari si sussurava della fortissima preoccupazione dei vertici della Provincia per il caso della Rari e di recente è venuta alla luce l'iscrizione nel registro degli indagati dello stesso presidente Andrea Barducci, che aveva ricevuto un avviso di garanzia assieme al direttore Lombardi, al presidente della società Andrea Pieri e al gestore del bar Daniele Palladini. Ebbene - nonostante che la prossima settimana (il 12 luglio) sia fissata la discussione al tribunale del Riesame del ricorso del pm Luigi Bocciolini contro il secondo sequestro degli immobili negato dal gip David Monti - la Provincia ha improvvisamente alzato il tiro e messo la Rari nell'angolo. Il testo del provvedimento amministrativo è durissimo. «Constatato il perdurante inadempimento da parte della Rari Nantes, che a oggi non ha ancora provveduto al rilascio spontaneo delle aree e alla demolizione delle strutture, si rende necessario procedere all'apprensione dell'immobile mediante sgombero coattivo».

MA PERCHÉ? Perché all'improvviso ci si accorge che nel 1998 (15 anni fa!) il Demanio impone alla Rari di rilasciare il terreno «provvedendo altresì a rimuovere quanto realizzato e a ripristinare allo stato originario i luoghi occupati». La Rari impugna quell'ordinanza e ottiene la sospensiva. Poi, nel 2001, il Comune dà in concessione alla Rari proprio quei beni (che comunque non erano suoi ma del Demanio) che tre anni prima un altro ente diceva che dovevano essere abbattuti. Nel frattempo, anno di grazia 1999, un ingegnere del Demanio stila una perizia in base alla quale si sostiene che quegli immobili vanno abbattuti per un rischio idraulico: se l'Arno dovesse andare di nuovo di fuori - si evidenzia, dicono alla Rari, «senza alcun tipo di analisi matematica o di supporto informatico» -, potrebbe accadere un disastro. Sarà anche così, ma nessuno se ne preoccuperà: non solo tutto resta come è, ma negli anni successivi non verrà svolta alcuna analisi più

L'ordinanza choc della Provincia: "Rari Nantes sgombrata e demolita"

approfondita (e con strumenti più avanzati) sul reale rischio idraulico. L'unica è proprio quella commissionata recentemente dalla stessa Rari a un ingegnere idraulico. Un'alluvione simulata al computer non tocca le strutture della società. «La Provincia non ha speso un euro per capire se quell'ingegnere nel '99 aveva ragione o no - attaccano dalla Rari -. Non c'è stata alcuna verifica».

SI ARRIVA così al 2009. Il Demanio manda una comunicazione alla Rari il cui senso è: entro 30 giorni, per avere la concessione, voi dovete firmarci un piano per l'abbattimento degli immobili dell'area 'incriminata' nell'arco di nove anni. I dirigenti della Rari vanno in Comune: «Ci dicono che dobbiamo abbattere la roba che ci avete dato voi», fanno sapere. Nessuna risposta. Poi si mettono in mezzo pure i canoni arretrati per l'occupazione demaniale che, secondo il calcolo della stessa Provincia (che il 25 ottobre del 2012 invia alla Rari un'intimazione a pagare o a rilasciare le aree demaniali) ammontano a 866mila euro per il periodo tra il 2001 e il 2012. A gennaio, infine, arriva il sequestro della procura, bocciato due mesi dopo dal Riesame e impugnato dal pm Bocciolini in Cassazione. La procura ci riprova ad aprile: chiede un nuovo sequestro per pericolo di alluvione, ma il gip Monti lo respinge, così il pm ritorna al Riesame e l'udienza, appunto, è quella del 12 luglio.

MA ORA è tutto per aria. Il provvedimento di una Provincia apparentemente terrorizzata dalle conseguenze giudiziarie del caso Rari è di una pesantezza inaudita: il 16 settembre alle 9 l'ingegnere della Provincia «procederà a dare esecuzione alla predetta ordinanza in via amministrativa, il tutto con l'assistenza della forza pubblica (e la si chiede al prefetto, ndr) e con l'intervento del personale necessario per il completo sgombero dell'immobile». Contestualmente, si legge ancora, «invita il signor Andrea Pieri a lasciare liberi detti immobili da mobilio, documenti ed effetti personali». Poi l'improvvisamente efficientissima Provincia «procederà all'esecuzione in danno delle opere di demolizione al fine di ripristinare lo stato originario dell'area», ovviamente a spese della stessa Rari. «E' pazzesco, così si muore - s'arrabbia l'avvocato Sergio Cecchi, legale e vicepresidente della società -. In 14 anni non sono riusciti a mettersi a sedere e trovare la quadratura del cerchio e ora vogliono farla pagare a noi? Vogliono abbattere un bene di Firenze senza avere la prova certa che dia fastidio». I legali sono pronti a dare battaglia al Tar, dove il provvedimento sarà impugnato e verrà chiesta una sospensiva in via d'urgenza: altrimenti, della gloriosa Rari Nantes Florentia, resteranno in piedi solo la vecchia sede e una parte del bar e della piscina.

Pericolosità sismica: la mappa dell'Appennino tosco-emiliano

- La Nazione - Lucca

La Nazione (Lucca).it

"Pericolosità sismica: la mappa dell'Appennino tosco-emiliano"

Data: **05/07/2013**

[Indietro](#)

[HOME PAGE](#) > [Lucca](#) > Pericolosità sismica: la mappa dell'Appennino tosco-emiliano.

Pericolosità sismica: la mappa dell'Appennino tosco-emiliano

Commenti

Presentata oggi a Bologna, in un convegno presieduto dal professore Dario Albarello dell'Università di Siena

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Pompieri al lavoro a Sant'Agostino: una delle immagini simbolo del terremoto del maggio 2012 (Ansa)

LUCCA 05 luglio 2013 - Mentre Garfagnana e Lunigiana sono alle prese con la sequenza sismica iniziata il 21 giugno scorso si scopre che esiste una nuova mappa, o quanto meno una proposta di nuova mappa, della pericolosità sismica dell'Appennino tosco-emiliano. E' stata presentata oggi a Bologna, in un convegno presieduto dal professore Dario Albarello dell'Università di Siena. La locandina dell'evento mostra non soltanto la sismicità dell'Appennino tosco-emiliano, interessato alla sequenza sismica iniziata il 25 gennaio scorso e non ancora conclusa, ma anche quella delle Apuane e della pianura Padana. Il convegno è stato l'occasione per presentare i risultati dei recenti studi sull'assetto sismotettonico della zona e per presentare una proposta per una nuova mappa di pericolosità sismica. Questa mappa, derivata dal confronto della sismicità storica e della sismotettonica, definisce, a scala regionale, le intensità macrosismiche attese in ogni Comune e costituisce, a detta dei promotori, «un valido supporto per indirizzare le strategie di riduzione del rischio sismico dell'amministrazione regionale». Sono coinvolte nel lavoro oltre all'Università di Siena anche le Regioni Toscana ed Emilia Romagna, mentre si nota l'assenza dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Difficile capire i motivi di questa esclusione. Ricordiamo che l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia si era fatto promotore di una iniziativa scientifica che aveva coinvolto gli esperti delle Università italiane e di altri centri di ricerca arrivando alla realizzazione della mappa di pericolosità sismica 2004. Dopo l'approvazione da parte della Commissione grandi rischi del Dipartimento della Protezione civile, tale mappa è diventata ufficialmente il riferimento per il territorio nazionale con l'emanazione dell'Ordinanza PCM 3519/2006. La legislazione nazionale prevede che l'aggiornamento delle zone sismiche spetti alle Regioni ma ciò dovrebbe avvenire sulla base di criteri definiti a scala nazionale. Difficile dunque capire perché l'Istituto di geofisica non sia coinvolto in questa nuova elaborazione pur avendo proprie sedi anche a Pisa e a Bologna.

Incendi a Gaeta e sulla Pontina Al lavoro elicotteri e volontari

- Roma - Repubblica.it

La Repubblica.it (Roma)

"Incendi a Gaeta e sulla Pontina Al lavoro elicotteri e volontari"

Data: **07/07/2013**

Indietro

Incendi a Gaeta e sulla Pontina

Al lavoro elicotteri e volontari

A fuoco una vasta area del monte Lauro sul litorale. Rallentamenti sulla statale per un secondo rogo

TAG incendio, gaeta, pontina

Un vasto incendio si è sviluppato oggi nella zona di Monte Lauro a Gaeta. Sul posto - rende noto la Regione Lazio - sono intervenute squadre di volontari della Protezione civile regionale insieme agli uomini del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e del Corpo forestale dello Stato. Per domare le fiamme sono stati impiegati due elicotteri della direzione regionale della Protezione civile e un elicottero del Corpo forestale dello Stato.

Nel primo pomeriggio altre squadre della Protezione civile regionale e dei pompieri sono state impegnate per lo spegnimento di un altro incendio che si è sviluppato lungo la Pontina e che ha provocato rallentamenti alla viabilità. Spento il rogo, sono state bonificate le aree percorse dalle fiamme.

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 05/07/2013

Indietro

Documento blindato, non si conoscono ancora i dettagli sull'aumento del rilascio idrico dalla diga Brugneto, più acqua per il Trebbia
 Storico accordo tra Bologna e Genova, firma a Bobbio il 12 luglio

Immagine d'archivio della diga del Brugneto aperta per rilasciare acqua al Trebbia

Sta per essere scritta una pagina storica per la Valtrebbia. Il 12 luglio, nella sede della ex Comunità montana dell'Appennino piacentino, in via Garibaldi a Bobbio, sarà firmato l'accordo con la Regione Liguria per rendere definitivi i maggiori rilasci dalla diga del Brugneto. Dopo anni di guerra per strappare a Genova l'oro blu, quest'anno il Trebbia potrà contare su un maggior quantitativo di acqua, capace di dissetare finalmente i campi e l'intera vallata, scongiurando stagioni estremamente siccitose come quella dell'anno scorso, quando Piacenza si trovò a contare oltre 66 milioni di euro di danno causati dalla grande sete.

Resta ancora blindato il contenuto dell'accordo e, quindi, il quantitativo di metri cubi di acqua in più che saranno rilasciati dalla diga del Brugneto, che si trova in territorio genovese, sul confine con Piacenza. Un bacino artificiale sul torrente Brugneto, affluente del Trebbia, che serve come riserva idrica per la città di Genova. I dettagli del patto saranno dati esclusivamente a Bobbio dall'assessore regionale alla protezione civile e difesa suolo, Paola Gazzolo.

Era stata la stessa Gazzolo a battersi per ottenere un rilascio straordinario di un milione di metri cubi d'acqua dalla diga del Brugneto, la scorsa estate. «Finalmente viene compiuto un passaggio storico: l'apertura di un dialogo con la Regione Liguria», avevano detto la vicepresidente della Regione Emilia-Romagna Simonetta Saliera, l'assessore Gazzolo e l'assessore all'ambiente della Regione Liguria Renata Briano. Quel dialogo, nell'ultimo anno, non sembra essersi mai fermato ed è stato rafforzato dal lavoro della cabina di regia, proposta degli assessori all'ambiente, Sabrina Freda, e all'agricoltura, Tiberio Rabboni, composta da Consorzio di Bonifica di Piacenza, Servizio tecnico di bacino degli affluenti del Po, Servizio idrografico di Arpa e Canale emiliano-romagnolo.

Soddisfatto l'assessore provinciale all'agricoltura Manuel Ghilardelli: «Questo accordo costituisce la risposta a una forte richiesta delle aziende agricole del territorio. Nel corso degli anni ci siamo fatti portavoce attivi di questa esigenza, ora il patto dovrebbe risolvere in buona parte i problemi critici legati alla carenza idrica. Ricordo tuttavia che con estrema velocità deve essere trovata anche una risposta al problema del minimo deflusso vitale degli altri torrenti, i quali, purtroppo, vengono assimilati ai fiumi alpini». Il consigliere provinciale Giampaolo Maloberti della Lega Nord aspetta ad esultare: «Vogliamo prima conoscere il quantitativo di acqua che sarà rilasciata. Mi auguro che Comuni e Provincia non siano tagliati fuori dall'accordo».

Prosegue intanto la battaglia di diciannove associazioni ambientaliste di Piacenza e Genova per chiedere una gestione pubblica e collettiva dell'acqua contenuta nell'invaso. «È certamente un passo in avanti l'accordo raggiunto tra le Regioni sui rilasci aggiuntivi di acqua del Brugneto, rispetto ai 2,5 milioni di metri cubi stabiliti dal disciplinare in essere - ha detto Laura Chiappa di Legambiente - ma noi guardiamo avanti nella direzione di una revisione radicale della concessione, attualmente in vigore ma in scadenza, per la produzione di energia elettrica. Tutta l'acqua che non è necessaria a Genova, per rifornire la rete degli acquedotti, deve tornare al versante piacentino».

Elisa Malacalza

05/07/2013

<!--

Con la protezione civile un'esercitazione per tre

Articolo

Libertà

""

Data: 08/07/2013

Indietro

Con la protezione civile
un'esercitazione per tre

Brembio - Esercitazione di protezione civile a Brembio, in campo i volontari di tre paesi del Basso Lodigiano. Ieri e oggi sei dei dodici volontari della neonata protezione civile di Secugnago, sei dei dieci di Brembio e quattro dei quindici di Turano Lodigiano sosterranno in piazza Europa a Brembio dove è stato allestito un campo. «In questo modo i sodalizi possono provare la tenda ministeriale, le motopompe, i generatori e tutto il resto del materiale di servizio messo a disposizione dal Comune» ha spiegato nelle prime ore della mattinata il consigliere comunale locale con delega alla partita Giorgio Marazzi. «Sono anche contento di aver ricevuto la visita del comandante della polizia provinciale, responsabile della protezione civile per conto della Provincia di Lodi, Arcangelo Milano» aggiunge il sindaco di Brembio Giuseppe Sozzi. Amministratore che, ieri mattina, era al campo col collega di Secugnago Mauro Salvalaglio, una rappresentanza turanese, con l'assessore Franco Zolin, che faceva le veci del sindaco Umberto Ciampetti, il referente locale e provinciale della protezione civile Patrizio Losi, il responsabile operativo Marco Vignati e il coordinatore Roberto Zani. I gruppi sono arrivati alle 9 e dopo aver allestito l'area sono stati al colatore Vistarina per provare le motopompe. A seguire, ci sono stati il saluto del sindaco e un aperitivo.

Nel pomeriggio, con l'ausilio dell'associazione FircB, sono state eseguite le prove radio. In serata solo i volontari locali hanno dormito in tenda mentre gli altri sono rientrati nei rispettivi paesi. Per i "padroni di casa", tra l'altro, era la prima volta che veniva organizzata un'iniziativa così strutturata. Tutto si concluderà questa mattina con la smobilitazione della piazza e un bilancio delle attività svolte. «L'occasione è stata buona anche per accogliere cittadini e spiegargli quanto fanno i nostri volontari e come potrebbero unirsi a loro per dare un ulteriore aiuto» ha concluso Sozzi.

Paola Arensi

07/07/2013

<!--

Gli ex del Ferrhotel: veri rifugiati tutti e ventisei

Articolo

Libertà

""

Data: 08/07/2013

Indietro

Gli ex del Ferrhotel: veri rifugiati tutti e ventisei

Gli stranieri rilanciano: basta bugie, arriviamo dalla Libia e nessuno di noi lascerà Piacenza

«I profughi sono tutti marocchini? Bugia, tutti e 26 arriviamo dalla Libia. E non vogliamo abbandonare Piacenza». Gli ex ragazzi del Ferrhotel sgomberato il primo luglio, alloggiati fino a martedì all'ex Circostrizione 2, non ci stanno. E rilanciano al sindaco: «Molti di noi, già in Libia, godevano dello status di rifugiato. Siamo arrivati in Italia a causa della guerra che l'Europa ha mosso contro il governo di Gheddafi. Abbiamo rischiato la vita prima sotto le bombe e poi per attraversare il mare ed arrivare a Lampedusa. Siamo stati ospitati chi nel Ferrhotel di Piacenza, chi in altre strutture della provincia. Nel momento dello sgombero erano presenti nel Ferrhotel molte persone che nulla avevano a che fare con l'emergenza umanitaria in Libia. Molti di loro erano magrebini in Italia da diverso tempo che, vedendo che la struttura non era più sorvegliata da nessuno, vi avevano trovato alloggio. Queste persone non c'entrano niente con noi. Ma chi dice che noi proveniamo dal Marocco, dice una cosa non giusta. Nessuno dei 26 ragazzi che attualmente sono alla Circostrizione 2 proviene dal Marocco. E i magrebini che stavano al Ferrhotel non sappiamo più dove siano. Va inoltre precisato che tutti noi siamo in regola con il permesso di soggiorno. Nessuno di noi è clandestino. Nessuno di noi merita il rimpatrio come alcuni politici pretendono. Tutti noi abbiamo il permesso per soggiornare in Italia: chi perché gode della protezione internazionale garantita dalle Nazioni Unite; chi perché beneficia di un provvedimento della Questura di Piacenza per motivi umanitari. Le commissioni territoriali del Ministero dell'Interno hanno ascoltato le nostre storie, e, in base alla legge, hanno riconosciuto o meno la protezione internazionale nella duplice specie di asilo politico oppure protezione sussidiaria. Chi non ha ottenuto il parere positivo della commissione è stato esaminato dalla Questura di Piacenza, la quale ha rilasciato un permesso di soggiorno per motivi umanitari. Alcuni di noi, con il permesso di soggiorno in scadenza, ne hanno chiesto ed ottenuto il rinnovo. Si è inoltre affermato che solo dieci persone fra noi apparterrebbero al nucleo originario di persone mandate a Piacenza dalla protezione civile. Anche questa è un'inesattezza. Da quello che abbiamo visto, la lista di 10 persone che il Comune possiede contiene nomi di persone che non sono più a Piacenza da tanto tempo.. La lista, invece, non contiene i nomi proprio di persone che sono presenti a Piacenza dall'inizio dell'emergenza e che attualmente sono alla Circostrizione 2. Abbiamo già segnalato al Comune questa cosa. Ma non sappiamo perché si continua a dire che solo 10 di noi sono profughi "piacentini". Siamo ben consapevoli che non si possa avere la medesima soluzione ed applicarla a tutti e 26 i ragazzi. Ma nessuno ha mai chiesto questo».

07/07/2013

<!--

|cv

Terremoto, Favari e Puppa: "Troppi allarmismi pregiudicano il turismo"

Terremoto, Favari e Puppa: "Troppi allarmismi pregiudicano il turismo"

Lucca In Diretta.it

""

Data: **05/07/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, Favari e Puppa: "Troppi allarmismi pregiudicano il turismo" Venerdì, 05 Luglio 2013 15:34 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Terremoto, un allarmismo generalizzato che potrebbe danneggiare l'economia turistica del territorio. Sul tema si esprimono Luigi Favari, presidente del Gal Garfagnana e Mario Puppa, presidente dell'Unione dei Comuni della Garfagnana.

"Stiamo affrontando con intelligenza e professionalità - ha affermato Luigi Favari - l'emergenza del terremoto come pochi sanno fare. In Garfagnana la macchina è operativa in pochissimi minuti e centinaia di volontari sono pronti con mezzi e attrezzature in brevissimo tempo. Siamo bravi e ci meritiamo che questo venga riconosciuto ma ora la questione va incentrata sui danni che tanto clamore sta facendo lo sciame sismico. Dobbiamo adoperarci tutti affinché oltre al danno della paura che incute l'evento, non ci sia la beffa per una stagione deserta. La Garfagnana è terra in buona parte sicura e tanto si sta facendo ogni giorno per migliorare le strutture e gli edifici. Ovviamente poco si potrebbe fare di fronte ad un cataclisma, ma su quello come è ben comprensibile, pochi possono fare qualcosa. Fukushima insegna che anni di prevenzione nel momento di un sisma di magnitudo 9 accompagnato da un maremoto, possono perdersi in pochi secondi. Per questo in Garfagnana lavoriamo ogni giorno a rodare e render sempre più efficace la macchina dell'emergenza e al contempo proseguire verso la prevenzione. Oggi però il messaggio che voglio dare è quello di evitare facili allarmismi che potrebbero danneggiare il turismo della valle".

Mario Puppa aggiunge: "L'Unione Comuni Garfagnana gestisce il Centro Intercomunale di Protezione Civile, una struttura all'avanguardia concentrata in un'unica area, in posizione strategica e ben servita dalle vie di comunicazione, in cui si integrano forze di polizia, Vigili del fuoco e Struttura operativa dell'Unione, con uomini e mezzi operativi 24 h su 24. Il Centro ospita un'avio-superficie per l'atterraggio e il decollo degli elicotteri anche in notturna. Questa dotazione di strutture e mezzi si avvale di un gruppo tecnico - operativo che risponde con rapidità, in tempo reale, a interventi di lieve entità in qualsiasi Comune del territorio. Secondo un preciso Piano Intercomunale di Protezione Civile la struttura è capace di fronteggiare in maniera efficiente anche emergenze più gravi come il terremoto di questi giorni. Per tutto questo la Garfagnana è stata al centro di sperimentazioni e di maxi esercitazioni che hanno portato alla creazione di un vero e proprio modello Garfagnana. Un'eccellenza nella gestione della Protezione civile a livello locale che si è confrontata con le realtà di tutt'Italia nelle attività di soccorso. L'aver riconosciuto a livello nazionale il modello Garfagnana ha ripagato gli sforzi dei Comuni che hanno lavorato insieme negli ultimi decenni. Ma non solo. La Garfagnana ha fatto della prevenzione antisismica una delle priorità del suo sviluppo. Fin dagli anni Ottanta sono stati avviati investimenti per interventi su edifici pubblici strategici. A questi sono stati affiancati nel tempo ingenti incentivi pubblici per interventi su edifici privati. Investimenti significativi atti al miglioramento sismico delle strutture in modo da evitare danni in caso di un evento sismico. Proprio per questa attività di prevenzione - ha concluso Mario Puppa -, da oltre 30 anni, il nostro territorio è in grado di sopportare un'attività sismica che in altre zone d'Italia avrebbe causato danni ben più significativi."

Terremoto, Rossi: intervento straordinario come per l'Emilia**Lucca In Diretta.it***"Terremoto, Rossi: intervento straordinario come per l'Emilia"*Data: **05/07/2013**

Indietro

Terremoto, Rossi: intervento straordinario come per l'Emilia Venerdì, 05 Luglio 2013 11:22 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(1 Vota)

Il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, ha scritto una lettera ai parlamentari toscani di tutti gli schieramenti per proporre loro un'azione congiunta a favore delle popolazioni toscane della Lunigiana e della Garfagnana colpite dal recente terremoto dello scorso 21 giugno.

“C'è bisogno – scrive Rossi – di un intervento importante di ricostruzione che consenta alle famiglie di ritornare in case sicure e di mettere in sicurezza gli edifici pubblici danneggiati, incluse le chiese. Per questo vi propongo di collaborare con la Regione Toscana per chiedere al Governo di mettere in atto un intervento analogo per tipologia, strumenti e adeguatezza a quello attuato per il terremoto in Emilia Romagna, Veneto e Lombardia nel maggio 2012”.

Il presidente ricorda poi che dopo quel sisma il governo emanò il Decreto Legge 74/2012 che dettava un'articolata disciplina di interventi per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei Comuni delle diverse province colpite dal terremoto. Non soltanto fu disposto lo spostamento dei termini per il pagamento delle tasse, ma fu anche costituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma nel quale sono confluiti 500 milioni di euro derivanti dal temporaneo aumento dell'aliquota dell'accisa sulla benzina e sul gasolio. Si è previsto che quel fondo fosse implementato di circa 1,5 miliardi di euro grazie a risorse provenienti dal Fondo di solidarietà dell'Unione Europea e alle

somme derivanti dalla riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti politici e con quota parte delle riduzioni di spesa previste dal decreto sulla spending review. “Fatte le dovute differenze fra i due eventi – conclude la lettera del presidente Rossi – relative ai danni alle cose e alle persone, credo che dobbiamo chiedere al governo di assumere anche per la Lunigiana e la Garfagnana quel modello di intervento adeguato alla gravità e vastità del sisma che ha colpito la Toscana. Nei prossimi giorni avvanzerò formalmente questa proposta al governo e spero di poter approfondire con il presidente Letta la fattibilità e i dettagli di un simile intervento. Mi auguro di poter contare sul vostro appoggio e sulla vostra fattiva collaborazione per questo obiettivo che, credo, rappresenti una giusta e adeguata risposta alle popolazioni toscane colpite dal sisma”.

In questi giorni la Protezione civile regionale, insieme a quella nazionale, sta provvedendo alla quantificazione dei danni che non sono affatto definiti e stabilizzati giacché le scosse continue e minori dello sciame sismico ancora in corso stanno continuando a produrre effetti disastrosi sulle strutture. Rossi ricorda infine che il decreto del 2012 dettava una serie di disposizioni circa la ricostruzione e la riparazione delle abitazioni e immobili privati, un piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici e in materia di edilizia scolastica, le detrazioni Irpef per le spese di ricostruzione edilizia, norme per la realizzazione dei lavori con specifiche tecniche per evitare le infiltrazioni mafiose in detti lavori. Il decreto prevedeva poi una serie di interventi a favore degli enti locali (come l'alleggerimento degli obiettivi del patto di stabilità interno), interventi per le imprese e strumenti di sostegno al lavoro e interventi in materia ambientale.

Il primo a rispondere all'appello di Rossi è il senatore lucchese del Pd, Andrea Marcucci: “Il governo - dice - adotti per Lunigiana e Garfagnana la stessa tipologia di interventi scattati in occasione del sisma che colpì l'Emilia. Condivido la richiesta del presidente della Regione Toscana. E aggiungo che serve un piano per la messa in sicurezza delle scuole. Va

Terremoto, Rossi: intervento straordinario come per l'Emilia

costituito un fondo per la ricostruzione e spostato il termine dei pagamenti delle tasse per le aziende colpite-aggiunge il parlamentare- è indispensabile inoltre l'avvio di un piano di ammodernamento dell'edilizia scolastica, che certifichi la sicurezza degli istituti”.

Sul tema anche l'onorevole Raffaella Mariani (Pd): “Sto seguendo con apprensione e attenzione la situazione del nostro territorio, colpito dal sisma dei giorni scorsi. Il quadro purtroppo non è ancora definito a causa del prolungarsi del fenomeno: finita l'emergenza sarà necessario procedere speditamente alla quantificazione dei danni subiti sia dai privati che dagli enti pubblici, e avanzare una proposta ampiamente condivisa al governo nazionale”. Per la Mariani garantire la sicurezza dei cittadini e dei territori con interventi di ricostruzione e consolidamento per il patrimonio edilizio pubblico e privato e favorire la ripresa “è una priorità per la quale dovranno essere individuate risorse adeguate. La nostra terra ha saputo reagire in epoche diverse a questo tipo di calamità; oggi l'impegno comune tra i vari livelli istituzionali è una condizione necessaria per riuscire a risolvere problemi complessi come quelli che si presentano dopo un terremoto. In questo senso il modello di intervento applicato in Emilia Romagna e indicato dal presidente Rossi anche per la nostra regione è senz'altro virtuoso. Sosterrò senza esitazione le richieste della Regione Toscana al Governo”.

Ultima modifica il Venerdì, 05 Luglio 2013 18:45

Terremoto, chiusa in via cautelare la chiesa di San Giovanni**Lucca In Diretta.it***"Terremoto, chiusa in via cautelare la chiesa di San Giovanni"*Data: **06/07/2013**

Indietro

Terremoto, chiusa in via cautelare la chiesa di San Giovanni Sabato, 06 Luglio 2013 15:45 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font aumenta](#) [la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Effetti del terremoto anche a Lucca, chiude la chiesa dei Santi Giovanni e Reparata. A comunicarlo è Don Mauro Lucchesi, presidente dell'Ente Chiesa Cattedrale di San Martino, che rende noto come da una "verifica strutturale del quadro fessurativo presente a livello del solaio della chiesa dei Santi Giovanni e Reparata, richiesta dell'ente dopo i recenti eventi sismici, è stato accertato che il solaio suddetto non presenta i valori dei carichi di esercizio normativamente fissati per gli ambienti privi di ostacoli per il libero movimento delle persone quali musei e sale da concerto". Pertanto il consiglio di amministrazione dell'Ente Chiesa Cattedrale di San Martino ha deliberato la chiusura della chiesa dei Santi Giovanni e Reparata per procedere a ulteriori e approfondite indagini. Nell'esprimere un profondo rammarico, don Lucchesi assicura altresì l'impegno a ristabilire tutte le condizioni di sicurezza indispensabili per ripristinare le possibili funzioni della chiesa.

La comunicazione è stata inviata anche alla soprintendenza, al Comune e alla Provincia di Lucca nella giornata di ieri (5 luglio), data in cui si doveva peraltro svolgere la prima serata delle Notti dell'Archeologia (Leggi l'articolo) per cui si spera di poter recuperare almeno la data del 24.

Don Mauro Lucchesi, Presidente dell'Ente Chiesa Cattedrale di San Martino, rende noto che da una verifica strutturale del quadro fessurativo presente a livello del solaio della Chiesa dei SS Giovanni e Reparata, richiesta dell'Ente dopo i recenti eventi sismici, è stato accertato che il solaio suddetto non presenta i "valori dei carichi di esercizio" normativamente fissati per gli "ambienti privi di ostacoli per il libero movimento delle persone quali musei ... sale da concerto ...".

Pertanto il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Chiesa Cattedrale di S. Martino ha deliberato la chiusura della chiesa dei Santi Giovanni e Reparata per procedere a ulteriori e approfondite indagini.

Nell'esprimere un profondo rammarico, don Lucchesi assicura altresì l'impegno a ristabilire tutte le condizioni di sicurezza indispensabili per ripristinare le possibili funzioni della chiesa.

|cv

Bergoglio viaggia "low cost": seguito ridotto, auto in prestito

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **07/07/2013**

Indietro

Domenica 07 Luglio 2013

Chiudi

Bergoglio viaggia "low cost":
seguito ridotto, auto in prestito

I PREPARATIVI

ROMA Fervono i preparativi per una giornata storica, domani mattina Papa Francesco sarà fra i migranti che affollano Lampedusa. Il Pontefice lascerà la residenza di Santa Marta molto presto per riuscire a decollare con il volo di Stato dall'aeroporto militare di Ciampino alle 8 e raggiungere le Pelagie alle 9 e un quarto. La logistica e il cerimoniale dell'evento rifletteranno la sobrietà e il messaggio spirituale che Bergoglio vuole trasmettere con la sua presenza fra i "dimenticati". A un certo punto, quasi ad alimentare il mito della semplicità del Papa argentino, è circolata persino la voce che avrebbe chiesto di viaggiare con un regolare volo di linea, ma per non creare problemi di sicurezza o motivi di imbarazzo diplomatici è stato scelto l'aereo di Stato (come d'altronde confermato dalla prefettura della Casa pontificia e da fonti di palazzo Chigi). Nessun seguito di politici – non ci sarà quindi nemmeno l'ambasciatore italiano presso la Santa Sede Greco – e rappresentanza del clero ridotta ai minimi termini con l'arcivescovo di Agrigento, monsignor Francesco Montenegro e il parroco di Lampedusa don Stefano Nastasi. Con un'auto civile il Papa arriverà a Cala Pisana, da cui intende proseguire via mare a bordo di una barca di pescatori con l'esile scorta di un paio di mezzi della Guardia costiera.

SULLA BARCA

Al largo, com'è stato riferito nei giorni scorsi, lancerà una corona di fiori in ricordo di quanti hanno perso la vita nelle traversate. Poi l'arrivo a Punta Favaro, dove troverà ad accoglierlo sul molo un gruppo di immigrati. Qui l'altra novità: per raggiungere il palco da cui pronuncerà l'omelia, allestito ieri nel campo sportivo, Bergoglio non userà la papamobile ma una Fiat "campagnola" decappottabile coi sedili posteriori modificati per l'occasione, presa in prestito da un signore milanese habitué dell'isola. L'area della riserva Marina davanti al campo è già stata delimitata con le transenne e divisa per settori: sono attese 15mila persone, che saranno assistite da Protezione Civile e volontari. Anziani, ammalati e bambini verranno sistemati nelle prime file e sono stati previsti corridoi per il passaggio dell'auto papale. I posti davanti sono numerati, il palco è stato costruito con lunghe assi di legno dalla manovalanza locale con l'aiuto degli uomini dell'esercito. Sotto alla pedana i lampedusani si sono improvvisati writers per una scritta in stile graffiti: grandi onde agitate si trasformano in un mare calmo. L'idea è stata, ancora una volta, di don Nastasi. «L'arrivo è tranquillo – ha spiegato uno degli autori - nella speranza di una calma che possa perdurare». Una speranza che questo importante viaggio papale contribuirà di certo a rafforzare.

Stella Prudente

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

Il grazie di Di Mattia al bagnino eroe

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **05/07/2013**

Indietro

Venerdì 05 Luglio 2013

Chiudi

Il grazie
di Di Mattia
al bagnino
eroe

LA CERIMONIA

MONTESILVANO Ieri è stato ufficialmente ringraziato dal sindaco di Montesilvano, Attilio Di Mattia, Anthony Pavone, il bagnino in servizio presso il Corpo volontari Protezione Civile di Montesilvano che, mercoledì pomeriggio, ha salvato dall'annegamento un bagnante straniero di 38 anni intento a compiere apnee prolungate in mare, nel tratto compreso tra gli stabilimenti balneari Bagni Giulietta e La Rosa dei venti, fino a perdere i sensi. Il giovane bagnino diciassettenne ha così estratto l'uomo dall'acqua, aiutato dal collega Christian Pavone, rianimandolo fino a consegnarlo all'assistenza dei sanitari del 118.

È dunque proprio Anthony Pavone l'eroe del giorno, visibilmente emozionato nell'essere ricevuto dal primo cittadino: «Il mio ringraziamento - ha affermato il sindaco Di Mattia - è il ringraziamento della città. Hai dimostrato di essere un ragazzo coraggioso». Un ringraziamento, quello del sindaco, rivolto in maniera particolare a tutti i volontari della Protezione civile di Montesilvano per l'impegno profuso in tutti i servizi a salvaguardia della cittadinanza, non da ultimo al servizio di salvataggio in mare che l'associazione ha inaugurato proprio in occasione della stagione estiva 2013: «L'intervento compiuto dal nostro bagnino - ha spiegato Andrea Gallerati, presidente del corpo volontari Protezione civile di Montesilvano - dimostra a pieno titolo la professionalità richiesta ai nostri volontari, chiamati a supportare questa ed altre attività istituzionali, nell'interesse della collettività». Questo servizio di salvataggio in mare, precisamente, è svolto da dodici volontari di Protezione civile qualificati come bagnini, che si alternano presso gli stabilimenti Bagni Giulietta, Dario Padovani e Bagni Pallino, con la disponibilità ad ampliare il presidio.

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bmw contro una fontana sfiorata la tragedia

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **07/07/2013**

Indietro

Domenica 07 Luglio 2013

Chiudi

Bmw contro
una fontana
sfiorata
la tragedia

MONTESILVANO

Poteva trasformarsi in una tragedia lo spettacolare incidente stradale accaduto, nella notte tra venerdì e sabato, nella centralissima Corso Umberto a Montesilvano. Erano circa le quattro del mattino, infatti, quando un'autovettura, una Bmw Z3, ha attraversando a folle velocità la rotonda all'incrocio con la stazione ferroviaria urtando il bordo della fontana sovrastante che, come un trampolino, ha innalzato la vettura che ha arrestato la sua corsa contro un palo della luce letteralmente sradicato dal suolo, a dimostrazione dell'alta velocità. Dall'auto, rimasta inclinata su un lato, è stato immediatamente fuoriuscire il conducente che, senza mostrare traumi apparenti, è fuggito facendo perdere le proprie tracce. I primi a intervenire sul posto, avendo terminato poco prima un altro servizio in zona, sono stati i volontari della Protezione Civile di Montesilvano, i quali hanno delimitato l'area dell'incidente in attesa dell'arrivo della Polizia Stradale, la quale ha compiuto i rilievi del caso affiancati dai Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Montesilvano.

In base alle prime ricostruzioni, vista la fuga del conducente, si ipotizza che il veicolo possa essere stato rubato o che, in alternativa, l'autista non volesse farsi pizzicare in stato d'ebbrezza subendo i provvedimenti del caso. Si è reso poi necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco del distaccamento di Montesilvano, che hanno lavorato due ore per mettere in sicurezza l'area rimuovendo il palo della luce, rimasto pericolosamente in bilico sulla strada. Solo un caso, fortunatamente, ha voluto che l'incidente non si trasformasse in una strage: a quell'ora non transitava nessuno, ma fino a poco prima la strada era invasa da cittadini e commercianti che affollavano la kermesse dedicata ai saldi.

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alloggio ottenuto dichiarando il falso

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **07/07/2013**

Indietro

Domenica 07 Luglio 2013

Chiudi

Alloggio ottenuto
dichiarando il falso

I FURBETTI

Per ottenere un alloggio provvisorio in un Progetto Case aveva dichiarato che la propria abitazione si trovava in zona rossa. Ancora un presunto caso di furbetti del post-terremoto, definito nei giorni scorsi dal Tribunale. Protagonista della vicenda Sorin Dobresku, cittadino di nazionalità romena, che è stato condannato in primo grado alla pena di un anno e quattro mesi di reclusione, pena sospesa. Il giovane, assistito dall'avvocato Mauro Ceci, aveva dichiarato (attraverso un colloquio e la compilazione di questionari della Protezione civile) di risiedere in una via della città, che dopo il devastante sisma del 2006, era stata classificata zona rossa. Sempre l'imputato aveva sostenuto che la propria abitazione era stata classificata E, ovvero aveva riportato gravi danni strutturali. Ma dopo una serie di controlli incrociati prima e poi a seguito delle indagini di polizia giudiziaria, era emerso come in realtà, non solo l'abitazione non aveva riportato danni strutturali ma che la zona in cui insisteva l'edificio, non rientrava affatto nel perimetro della zona rossa. Di qui l'accusa per truffa aggravata e falso. Poi il processo nel corso del quale il Comune (rappresentato dagli avvocati Francesco Saverio De Nardis e Antonio Orsini) individuato quale parte offesa nel procedimento penale, si è costituito parte civile, chiedendo la somma di 20 mila euro, che dovrà essere liquidata.

M.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scompare dalla casa di riposo ricerche, l'anziano non si trova

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **06/07/2013**

Indietro

Sabato 06 Luglio 2013

Chiudi

Scompare dalla casa di riposo
ricerche, l'anziano non si trova

USSITA

Nessuna traccia dell'anziano pensionato Venanzo Buatti, 76 anni di Camerino, allontanatosi dalla casa di riposo di Ussita nella serata di giovedì. Per 12 ore, dalle ore 6 di ieri mattina lo hanno cercato con ogni mezzo nella zona che da Ussita va verso Frontignano, Sorbo e Calcara dove poco più di un anno fa fu ritrovata l'auto dell'umbro Danilo Riccini, 50 anni, di cui non si sono avute più notizie. Nelle ricerche dell'anziano camerte Venanzo Buatti, da diversi anni degente presso la casa di riposo di Ussita, sono stati impegnati uomini dei carabinieri, della forestale del soccorso alpino e dei Vigili del Fuoco che hanno schierato in campo anche un Elicottero, un cane molecolare e altri cani di ricerca di superficie. Fino a ieri sera alle ore 18, nessuna traccia dell'anziano, che l'ultima volta era stato avvistato mentre camminava lungo la strada per Frontignano. Poche indicazioni anche dai cani, tornati sui loro passi dopo pochi metri dal punto dov'era stato segnalato. Dopo l'intensa e caldissima giornata di ieri, la battuta è stata sospesa e riprenderà questa mattina con il supporto anche di uomini e volontari della Protezione civile.

An. Ub.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondi inutilizzati a processo tre volontari

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **06/07/2013**

Indietro

Sabato 06 Luglio 2013

Chiudi

Fondi
inutilizzati
a processo
tre volontari

L'INCHIESTA

Avevano incassato i fondi stanziati dalla Regione destinati al potenziamento di interventi e risorse della Protezione Civile, ma quei soldi, da utilizzare per far fronte all'emergenza incendi boschivi nel Lazio, non erano mai stati né spesi, né restituiti. Una disattenzione, forse, che costa però a tre responsabili di associazioni di volontariato legate alla protezione civile, l'accusa di malversazione ai danni dello Stato. Un'accusa da cui dovranno difendersi il presidente del Nucleo operativo volontario italiano, Alberto D'Innocenzi, e due funzionari del Centro Radio est, Giuseppe Scivoli e Gilda Sottile, rinviati a giudizio su richiesta del pubblico ministero Maria Cordova.

IL DENARO

In almeno tre casi le associazioni avrebbero messo in cassa migliaia di euro dimenticandoli dentro a un cassetto. Si trattava di fondi pubblici rimasti inutilizzati, oppure sfruttati nel modo sbagliato, stanziati in origine per potenziare risorse e fronteggiare emergenze ambientali. Il "Novi", presieduto da D'Innocenzi, avrebbe infatti ricevuto contributi regionali per circa ottomila euro. Mentre il Centro Radio Est, di cui Scivoli e Sottile sono rispettivamente amministratore e cassiera, avrebbe incassato fondi «per un importo complessivo di euro 79.798,40», come si legge nelle carte del pm. In entrambi i casi, gli imputati non avrebbero realizzato nessuno degli investimenti previsti e non avrebbero poi ottemperato «alle specifiche richieste di rendicontazione della Regione Lazio». L'inchiesta era scattata dopo una denuncia presentata in dal dirigente dell'area volontariato enti locali: la richiesta di restituzione dei soldi da parte la Regione era rimasta senza risposta.

Michela Allegri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In migliaia senz'acqua per i danni sulla rete

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **05/07/2013**

Indietro

Venerdì 05 Luglio 2013

Chiudi

In migliaia

senz'acqua

per i danni

sulla rete

L'interruzione era stata

annunciata, ma si è

protratta più del previsto I DISAGI MAGGIORI

NELLE VIE XXV APRILE

RESTA, PALMIERI

E OLMATA

NONOSTANTE LA PRESENZA

DELLE AUTOBOTTI

GENZANO

Scene da dopoguerra, che ora pochi ricordano, con migliaia di famiglie coi rubinetti a secco.

Anche se era stato preannunciato già da sabato 29 giugno e ribadito con avvisi apparsi in tutte le aree interessate,

l'interruzione dell'erogazione idrica nella città di Genzano, dovuta a lavori per migliorare il servizio complessivo, ha provocato non pochi problemi agli utenti, che si sono dovuti armare di taniche, secchi e bottiglie, al fine di potersi approvvigionare adeguatamente. A creare il disagio, al di là della scorta che ognuno ha potuto effettuare preventivamente, è stato generato del prolungarsi dell'interruzione, in un primo tempo prevista dalle 21 di mercoledì alle 7 di ieri mattina. Il rientro alle normali condizioni di flusso non è potuto avvenire con la tempestività annunciata «a causa - come ha reso noto lo stesso gestore del servizio, l'Acqua, con una nota urgente inviata al Comune di Genzano, alla stazione dei carabinieri e al comando della municipale - di un imprevisto tecnico avvenuto durante le lavorazioni programmate». Al ripristino della normalità, quindi, è stato provveduto in modo graduale. A soffrire maggiormente per l'inaspettato fuori servizio sono state le utenze dislocate nelle via XXV Aprile, Resta, Palmieri, Olmata e anche quelle delle zone limitrofe. Durante l'interruzione, comunque, il Comune di Genzano aveva attivato la procedura per la richiesta di alcune autobotti per sopperire alla preventivata mancanza. Così, una cisterna dell'Acqua è stata a disposizione dalle 20 alle 24 di mercoledì tra via Annarumi, via Emilia Romagna e piazzale Sforza Cesarini, mentre dalle 18 alle 22, un'autobotte della locale sezione della protezione civile è stata in piazza Lotte contadine, ai Landi, dove è poi tornata alle 7 di ieri. Sul territorio, a disposizione, ieri sono state anche altre 3 autocisterne dell'Acqua.

Dario Serapiglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brucia la collina paura per le case ettari in fumo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **06/07/2013**

Indietro

Sabato 06 Luglio 2013

Chiudi

Brucia la collina
paura per le case
ettari in fumo

Fiamme a Piedimonte spente in serata
Esperia, rogo per i fuochi d'artificio: denunce

INCENDI

Le fiamme che attaccano la collina e arrivano vicino alle abitazioni. Paura ieri sulle alture di Piedimonte San Germano, dove, intorno alle 15, è scoppiato un incendio che si è subito propagato, anche a causa del vento. Sul posto, vigili del fuoco e Protezione civile che hanno lavorato alcune ore per domare il rogo, spento prima delle 19. Le fiamme si sono sviluppate in un'area verde, tra via Sadella e via Sant'Amasio, e hanno minacciato anche un ripetitore telefonico ai margini di una strada. Si è reso necessario anche l'impiego di un elicottero, che ha effettuato diversi lanci d'acqua. Stando a una prima ricostruzione, sarebbero andati in fumo oltre 20 ettari di vegetazione.

Intanto, dopo l'incendio boschivo divampato il 2 luglio scorso in località Castello a Esperia, gli agenti del Corpo forestale dello Stato hanno denunciato due persone. I due, secondo i forestali in maniera colposa, nella serata del 2 luglio, durante l'accensione di alcuni fuochi di artificio, avrebbero provocato l'incendio che ha mandato in fumo circa duemila metri quadrati di macchia mediterranea. Le indagini sono state condotte dalla stazione di Pontecorvo, che ha coordinato anche le attività di spegnimento con un elicottero. «Da un'attenta indagine - spiegano dal comando provinciale - di carattere tecnico-scientifica, costituita da minuziosa applicazione del Metodo delle Evidenze Fisiche, Tecnica investigativa che rientra nel protocollo del Corpo Forestale, si è riusciti a ricostruire la dinamica dei fatti e a risalire ai presunti responsabili, che sono stati deferiti all'autorità giudiziaria di Cassino per essersi resi responsabili del reato colposo di incendio boschivo e per l'abbandono incontrollato di rifiuti speciali pericolosi, come residui degli ordigni esplosivi e alcuni involucri». Sul posto, come si ricorderà, per tutta la notte fra il 2 e il 3 luglio scorso, avevano operato anche i vigili del fuoco di Cassino e alcuni volontari della Protezione civile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'isola pedonale resta un sogno protesta nel centro storico alto

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: **05/07/2013**

Indietro

Venerdì 05 Luglio 2013

Chiudi

L'isola pedonale resta un sogno
protesta nel centro storico alto

TERRACINA

L'isola che non c'è. Quella pedonale del centro storico alto, istituita con delibera di consiglio comunale del 31 marzo del 2008, è praticamente un fantasma. Lo sanno bene quelli del Comitato pro tempore che anche quest'anno hanno dovuto scrivere nuovamente all'amministrazione affinché la renda attuativa con un'ordinanza. Perché, soprattutto nel fine settimana, ora che i locali di corso Anita Garibaldi sono aperti, il passaggio di auto e scooter determina uno scempio non solo ambientale. Perché il sindaco Nicola Procaccini non applica la delibera e la fa rispettare? Domanda lecita del Comitato che denuncia come per tale motivo «si sono inevitabilmente esaltati i molti problemi connessi alle attività commerciali, all'avvio del programma comunale delle manifestazioni estive, alla presenza dei molti turisti italiani e stranieri e alle necessità di garantire la sicurezza delle persone, la qualità dell'ambiente e della salute dei cittadini e la tutela del patrimonio culturale». E giù elenco, «dall'assenza di una adeguata informazione, dalla mancanza di un efficiente servizio della Protezione civile comunale (previsto nella deliberazione), dalla insufficiente vigilanza da parte della Polizia Municipale e dalla mancanza della prevista ordinanza per l'organizzazione attuativa da parte dell'ufficio viabilità Comunale. Queste stesse condizioni stanno provocando il discredito dell'istituzione comunale e l'inevitabile conflitto permanente tra i cittadini per l'arbitrarietà dei comportamenti individuali e il mancato rispetto della legge, del codice stradale e delle regole comunali. Si chiede pertanto l'urgente attuazione della deliberazione in oggetto e la conseguente organizzazione del servizio». Ecco, questo chiedono legittimamente e vedremo se almeno nel prossimo week end la sensibilità e l'obbligatorietà delle istituzioni portino a qualcosa di concreto.

F.Coc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

USSITA SCOMPARSO RICERCHE VANE Anche la seconda giornata di ricerche dell'anziano pensi...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **07/07/2013**

Indietro

Domenica 07 Luglio 2013

Chiudi

USSITA

SCOMPARSO

RICERCHE VANE

Anche la seconda giornata di ricerche dell'anziano pensionato Venanzo Buatti, 76 anni di Camerino, ospite della casa di riposo di Ussita, da cui manca dalla serata di giovedì scorso, non hanno dato alcun esito. Malgrado i rinforzi alla già massiccia task force composta da Carabinieri, Vigili del Fuoco, Forestale, Soccorso Alpino e Protezione Civile con l'ausilio di altri cani, la battuta di ricerche di ieri non ha fornito indicazioni. Le attenzioni hanno interessato sia le zone già battute alla falde del massiccio del Monte Bove, ma anche i dintorni dei centri abitati di Ussita e Frontignano.

Dell'anziano, sofferente di problemi psichici, però nessun indizio. La trasmissione «Chi l'Ha visto» ha già contattato le autorità locali e i familiari per diffondere la segnalazione. Le ricerche continuano anche questa mattina.

LOTTIZZAZIONE

VARIANTE CORNETO

GLI ATTI DISPONIBILI

Ai Servizi tecnici del Comune – Ufficio Urbanistica (viale Trieste, 24), da ieri sono depositati la delibera di Giunta dell'11 giugno 2013 e relativi allegati relativi all'adozione della variante al Piano di lottizzazione PCL 1 in contrada Corneto. Gli atti sono a disposizione del pubblico da oggi per 30 giorni fino al 5 agosto. Gli interessati possono proporre osservazioni e presentare opposizioni indirizzandole ai Servizi tecnici del Comune – Settore Urbanistica o tramite PEC all'indirizzo comune.macerata.sportellounicoedilizia@legalmail.it, entro le ore 14 del 4 settembre..

FONTE NUOVA DALLE 21 LA NOTTE BIANCA Si accendono i riflettori della Notte Bianca a Fon...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: **06/07/2013**

Indietro

Sabato 06 Luglio 2013

Chiudi

FONTE NUOVA

DALLE 21

LA NOTTE BIANCA

Si accendono i riflettori della Notte Bianca a Fonte Nuova: dalle ore 21 fino all'alba lungo la via Nomentana, chiusa al traffico. Negozi aperti tutta la notte nella frazione di Tor Lupara, dove in ogni slargo e piazza ci sarà un palco per concerti, degli stand enogastronomici e spettacoli di artisti di strada. L'organizza sempre l'associazione commercianti di Fonte Nuova, col patrocinio del Comune. A chi farà acquisti nei negozi aperti durante la Notte Bianca, come ogni anno, in regalo i biglietti della lotteria con estrazione durante la serata.

SUBIACO

DROGA: TRE ARRESTI

E TRE DENUNCE

Tre arresti e tre denunce in 24 ore, i carabinieri della compagnia di Subiaco hanno assestato un duro colpo allo spaccio. I militari hanno arrestato, tra gli altri, una donna di Fiuggi che faceva da corriere per rifornire alcune persone di Subiaco. Sono stati sequestrati 10 grammi di cocaina, 70 di hashish, 10 di eroina, 30 di marijuana ed oltre 100 grammi di sostanze varie usate per il taglio e materiale vario per il confezionamento.

GUIDONIA

INCENDIO IN UN TERRENO

DI STERPAGLIE

Ha interessato circa tre ettari compresi tra via dei Laghi e via Roma l'incendio divampato ieri pomeriggio alle 14,30 a Guidonia alimentato da sterpaglie e da qualche discarica abusiva. Per domare le fiamme hanno lavorato 2 ore e mezza lungo i vigili del fuoco arrivati dal distaccamento La Rustica e gli operatori della Protezione civile Volontari Valle Aniene.

Il municipio dichiara guerra alle discariche abusive

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: **07/07/2013**

Indietro

Domenica 07 Luglio 2013

Chiudi

Il municipio dichiara guerra
alle discariche abusive

MONTEROTONDO

Un piano di tutela ambientale e di contrasto alle discariche abusive, agli incendi alle edificazioni non autorizzate. Un programma già avviato in fase sperimentale nei mesi scorsi, ora per palazzo Orsini intensifica i controlli e inasprisce le sanzioni per chi contravviene. Controlli necessari anche per prevenire gli incendi che spesso si verificano proprio in prossimità di zone prese di mira per discariche abusive. Tra le aree maggiormente sensibili figurano via Reatina, nei pressi del ponte autostradale e presso la strada provinciale di Castelchiodato, la bretella Nomentana-Salaria e via di San Martino, i Cappuccini e la riserva naturale di Gattaceca e per quanto riguarda le discariche anche la zona industriale dello Scalo. E' proprio in questi punti che si intensificheranno i controlli attraverso una rete attivata dall'assessorato all'Ambiente di Monterotondo, che vede in prima linea guardie ecozoofile, di concerto con le altre associazioni del territorio, come la protezione civile e l'associazione carabinieri in congedo e ovviamente dagli agenti della polizia municipale. «Per contrastare questi fenomeni - spiega l'assessore all'Ambiente, Luigi Cavalli - abbiamo attivato anche un servizio di avvistamento aereo, che ci consente di intensificare l'azione di prevenzione per la tutela ambientale, il controllo del territorio e il contrasto all'abusivismo". Un servizio, questo, svolto in convezione con la Rvm il Reparto volo Monterotondo. In questo processo di tutela ambientale è però molto importante anche la collaborazione dei cittadini, nella segnalazione di discariche o manufatti abusivi».

Morena Izzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROCCA PRIORA LA FESTA DELLE AQUILE C'è pure Tony Malco (autore dell'Inno...)

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: **07/07/2013**

Indietro

Domenica 07 Luglio 2013

Chiudi

ROCCA PRIORA

LA FESTA

DELLE AQUILE

C'è pure Tony Malco (autore dell'Inno della Lazio), al Parco Dandini oggi alla "Festa delle Aquile". Alle 16 raduno in Piazza Nassiriya, corteo e apertura degli stand gastronomici, animazione e magia per i piccoli Aquilotti; 19,30: musica dal vivo con gli "Acoustic Trip"; 21,30 proiezione di "Momenti di gloria della S.S. Lazio", 23 spettacolo pirotecnico.

LABICO

SALVATO CANE

INFILZATO NELLA RECINZIONE

Ieri a Colle Spina un cane meticcio nero di taglia media, alle 6,30, è rimasto infilzato con la parte posteriore del corpo nelle punte di una recinzione che voleva scavalcare. Il suo ululare di dolore ha fatto mobilitare una piccola task force di volontari di Protezione civile e vigili urbani che invano hanno tentato di liberare il cane che si sosteneva con le zampe anteriori sul muretto del recinto. Intervenuti quindi i vigili del fuoco di Palestrina che hanno reciso la parte di ringhiera in cui era infilzato e liberato il cane che è subito fuggito via. Aveva i collari (anche l'antipulci), quindi non era randagio e si spera che i padroni lo curino.

Acque Rosse pineta assediata dalle fiamme

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ostia)

""

Data: **06/07/2013**

Indietro

Sabato 06 Luglio 2013

Chiudi

Acque Rosse

pineta

assediata

dalle fiamme

Solo il vento di libeccio

ha impedito che il rogo

distruggesse le baracche **SEGNALE INQUIETANTE**

INSIEME AL COMUNE

VA TROVATA

UN'ALTERNATIVA

ALLA BARACCOPOLI

L'assessore Belmonte

L'ALLARME

Sono stati salvati dal vento che spirava in senso opposto e dall'immediato intervento dei soccorsi. Ma per i baraccati che popolano la pineta delle Acque Rosse, quel muro di fiamme e fumo ha rappresentato un segnale preoccupante: bisogna trovare una soluzione per la messa in sicurezza della vegetazione e dei senza fissa dimora.

C'è voluto l'immediata attivazione del dispositivo antincendio ieri per far fronte al volume di fuoco innescatosi nel parco delle Acque Rosse. In pochi istanti le fiamme, alimentate dal vento e dal seccume degli sterpi, si sono fatte minacciose, innalzandosi fino a qualche metro d'altezza dal suolo.

A dare l'allarme sono stati i volontari dell'associazione ambientalista Acqua Rossa. Il focolaio si è alzato nella distesa abbandonata al degrado tra il complesso del depuratore Acea e le prime file di alberi sotto i quali si trovano diversi alloggi di fortuna di senzatetto. Sul posto si sono precipitati i vigili del fuoco con tre diverse squadre, due pattuglie della Protezione civile e un'autobotte del Servizio giardini di stanza a Castelfusano. Data la vastità del fronte di fuoco, si è reso necessario anche l'intervento dell'elicottero del servizio antincendio regionale, planato anch'esso da via del Martin Pescatore.

La nuvola di fumo e l'odore acre di bruciato hanno invaso ben presto tutta la zona di Ostia Ponente, benché il vento di libeccio abbia aiutato l'opera dei soccorritori nell'impedire che le fiamme si propagassero agli alberi del parco. Ci sono volute, comunque, più di tre ore per avere ragione dell'incendio che ha attraversato un ettaro di vegetazione e macchia mediterranea.

Sull'episodio indagano i carabinieri convinti che, accidentale o doloso, l'innescò sia dovuto alla mano umana. L'origine del fronte di fuoco è molto interno al parco e non distante dalle baracche, quindi è verosimile sospettare che la scintilla sia sfuggita dal controllo di un barbecue o di un fornello da cucina.

«Siamo stati facili profeti - si amareggia Amedeo Paglia presidente dell'Acqua Rossa - Stavolta è andata bene ma se il vento avesse tirato in senso contrario o se l'innescò fosse avvenuto sul fronte opposto della pineta, a quest'ora saremmo a contare vittime ed entità del disastro ambientale. L'amministrazione non può più rimandare la bonifica. Se non è in grado, dia luogo a una convenzione: siamo pronti a farci carico della gestione in cambio dell'organizzazione di adeguati servizi».

«Non credo molto all'autocombustione e questo incendio, il secondo di seguito avvenuto di venerdì, è preoccupante -

Acque Rosse pineta assediata dalle fiamme

commenta l'assessore municipale all'Ambiente, Marco Belmonte, intervenuto immediatamente sul posto - Ho sollecitato il Servizio giardini ad effettuare un bonifica almeno nelle aree infestate dalle sterpaglie e ho avuto garanzia che si farà la prossima settimana. Il punto, però, è la necessità di assicurare una gestione costante e mettere in sicurezza il parco, anche a tutela delle presenze umane che vi alloggiano».

Riguardo all'urgenza di trovare una soluzione alla presenza di bidonville abitate da circa duecento persone, tra le quali anche donne e bambini, Belmonte ha avviato un'iniziativa in stretta collaborazione con il Campidoglio.

«La prossima settimana - anticipa - si terrà un incontro con l'assessore municipale ai Servizi sociali, Emanuela Droghei, e con l'assessore all'Ambiente capitolino, Estella Marino, per stabilire modi e tempi certi dell'iniziativa di messa in sicurezza del parco». Circa la possibilità di una convenzione con associazioni e cittadini, Belmonte segnala di aver «avviato l'analisi della delibera di acquisizione del parco da parte del Comune di Roma all'epoca di Veltroni sindaco».

Giulio Mancini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Petizione per il distacco permanente

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: **05/07/2013**

Indietro

Venerdì 05 Luglio 2013

Chiudi

Petizione per il distacco permanente

In attesa del decreto ministeriale per l'istituzione del distacco misto dei vigili del fuoco a Poggio Mirteto, Cgil Cisl e Uil ricordano che prosegue la firme per la petizione relativa all'istituzione del distacco permanente. «E' essenziale - spiegano i rappresentanti delle tre sigle Stefano Cesi, Massimo Vespia e Stefano Colasanti - che i cittadini continuino a garantire sostegno alle nostre rivendicazioni». A Poggio Mirteto, intanto, reazioni positive alla notizia dell'attivazione del distacco misto, considerato il primo passo in attesa di passare a quello permanente. Il distacco misto con 16 vigili affiancati da volontari garantirà il servizio h24. Ora bisogna fare in fretta con i lavori di messa a norma antisismica dell'edificio che dovrà ospitare il polo della sicurezza a Capacqua, con vigili del fuoco, protezione civile e 118 tutti insieme.

S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trema Montalto terremoto di 2.7

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: **06/07/2013**

Indietro

Sabato 06 Luglio 2013

Chiudi

Trema Montalto

terremoto di 2.7

La scossa venerdì notte. Crepe sui muri, gente in strada. Il sismologo: «Evento isolato»

LA PAURA

Il boato poi il terremoto e la terra, a Montalto di Castro, ha tremato per circa due secondi. È così che la maggior parte delle persone a Montalto ha avvertito la scossa di magnitudo 2.7 registrata alle ore 3,45 di venerdì notte con epicentro il litorale viterbese. Il sisma è stato localizzato a 10 chilometri di profondità dalla Rete sismica nazionale nel distretto Monti della Tolfa dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Attimi di paura che hanno fatto riversare in strada molte persone rimaste fuori casa fino all'alba. Le linee del centralino del comando dei Vigili del fuoco e dei carabinieri è stato preso d'assalto dai cittadini presi dal panico. Non si sono registrati particolari danni a cose e nessuno è rimasto ferito, solo tanto spavento. Nel quartiere delle ex case Enel qualcuno è rimasto a dormire in auto per trascorrere la notte.

Claudio Chiarabba, ricercatore e direttore di struttura del Centro nazionale terremoti dell'Istituto di geofisica e vulcanologia (Ingv) ha espresso il suo parere. «Si tratta di una scossa isolata - afferma il sismologo - l'evento tellurico avvenuto a Montalto è un caso isolato, dato che non ci sono state scosse di assestamento. È tecnicamente difficile rilevare un'attività tettonica futura ma va ricordato che il territorio costiero viterbese è vicino a quello di Tuscania, che ha avuto in passato un'attività sismica importante».

Feliziani a pag.47

|cv

Trema la terra nella notte Paura a Montalto di Castro

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: **06/07/2013**

Indietro

Sabato 06 Luglio 2013

Chiudi

Trema la terra nella notte

Paura a Montalto di Castro

Crepe sui muri Ater

Il sismologo: «Si tratta
di un evento isolato»

TERREMOTO

Scossa di magnitudo 2.7 alle 3,45 di venerdì notte a Montalto di Castro.

LA PAURA

«Ho sentito un forte boato - racconta un testimone - poi ha tremato l'armadio e la porta d'ingresso. Ho pensato che fosse scoppiata una bombola del gas». Nel quartiere delle case Ater, dove ci sono gli unici palazzi alti, tanta la paura. «C'è stata come una forte esplosione - dice un anziano - credevo fosse scoppiata una caldaia, poi il letto ha tremato così forte che ho pensato al peggio». Vigili del fuoco, protezione civile, carabinieri e polizia locale, hanno fatto un primo sopralluogo per constatare eventuali danni. Sono state riscontrate delle crepe sui muri in alcuni appartamenti delle case Ater di piazza Vulci, e seguiranno verifiche strutturali. «Ho chiamato subito la prefettura - dice il sindaco Sergio Caci - la situazione ora è sotto controllo». Pensare che studi degli anni '70 avevano portato a ritenere che Montalto avrebbe potuto ospitare una centrale nucleare proprio per la "tranquillità" sismica dell'area.

L'ESPERTO

Per Claudio Chiarabba, direttore di struttura del Centro nazionale terremoti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) «si tratta di una scossa isolata. L'evento a Montalto - spiega - è un caso isolato, dato che non ci sono state scosse di assestamento. È tecnicamente difficile rilevare un'attività tettonica futura ma va ricordato che il territorio costiero viterbese è vicino a quello di Tuscania, che ha avuto in passato un'attività sismica importante. Anni fa - continua - avevamo fatto degli esperimenti nell'area interessata all'evento della scorsa notte ed era stato riscontrato che non c'era una importante criticità sismica. Il fatto che la popolazione abbia percepito in maniera forte il terremoto, potrebbe significare che l'attività sismica sia avvenuta più in superficie di quanto registrato dagli strumenti».

Marco Feliziani

© RIPRODUZIONE RISERVATA-

|cv

Provincia, Bigiotti (Udc) La svolta o tutti a casa

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: **06/07/2013**

Indietro

Sabato 06 Luglio 2013

Chiudi

Provincia, Bigiotti (Udc)

«La svolta o tutti a casa»

Il capogruppo Udc:

«Disposti ai sacrifici

purché utili all'ente»**IN VIA SAFFI**

ANCORA INCONTRI

CON PDL E FDI

INTANTO MEROI

OTTIENE 7 MILIONI

DALLA REGIONE

PALAZZO GENTILI

«Se dobbiamo continuare ad assistere a questo teatrino, tanto vale che andiamo tutti a casa e viene il commissario. Magari fa andare più velocemente l'amministrazione». Sulla crisi in Provincia Francesco Bigiotti sembra avere le idee chiare. Da capogruppo Udc è disponibile a discutere su eventuali assestamenti, ma non pestategli troppo i piedi: «Qualche sacrificio si può fare, a patto - precisa - che mi si dimostri che siano utili a dare un impulso diverso all'ente e non a sistemare situazioni squisitamente politiche. Ascolteremo le proposte dei colleghi, ma non siamo disposti a vedere litigare per un posto in più o in meno». E' diventata crisi o quasi con le dimissioni dell'assessore Bianchini e del presidente del consiglio Camilli, ma l'area ex Udc aveva solo chiesto di sostituire proprio assessore Gianmaria Santucci con Paolo Barbieri. Niente di più. E ieri Meroi ha avvocato a sé le deleghe a Lavori pubblici, Urbanistica e Protezione civile, che facevano capo a Santucci, insieme a quelle di Bianchini, in attesa di riaffidarle. Da palazzo Gentili precisano: puro atto tecnico. «Come accaduto in passato per la sostituzione di Simeone - ricorda Bigiotti - così ci siamo mossi noi, raccogliendo le firme per l'avvicendamento con Barbieri». Su cui Meroi non ha obiettato. «Ci siamo limitati soltanto a questo, mantenendo gli stessi rapporti venuti fuori nella fase pre e post elettorale. Chi volesse accampare eventuali pretese, si prenderà la responsabilità per un'eventuale vera crisi e le conseguenze fatali per l'amministrazione provinciale». Un concetto ribadito in consiglio l'altro giorno dall'opposizione: "Con la quale - dice Bigiotti - concordo su alcuni punti. Non possiamo perderci in questo teatrino mentre le strade sono un disastro, c'è da sfalciare l'erba. Invece si litiga per un posto in più o in meno». Ieri pomeriggio intanto Meroi ha incontrato il gruppo di Fratelli d'Italia, dopo che l'altro ieri è stata la volta del Pdl. Intanto, il presidente Meroi ha segnato un punto a proprio favore: ieri mattina è riuscito a ottenere dalla Regione il trasferimento di 7 milioni di euro «grazie a una virtuosa solidarietà tra enti». E in qualità di rappresentante Upi ha inoltre chiesto un nuovo colloquio con il Governatore Nicola Zingaretti.

Giuseppe Ferlicca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sorpresa, c'è un ente che assume: Presto 11 nuovi posti in Unione**Modena Qui**

""

Data: **05/07/2013**

Indietro

05-07-2013

Sorpresa, c'è un ente che assume: «Presto 11 nuovi posti in Unione»

Si va in controtendenza, ma perché si è colosso

CARPI - Il lavoro a tempo indeterminato nel settore pubblico, si sa, oggi è un miraggio, ma a quanto pare non dappertutto: nell'Unione Terre d'argine verranno presto assunte 11 persone senza alcun vincolo temporale, in piena controtendenza con quanto accade negli altri enti.

Lo ha sottolineato il presidente dell'Unione Giuseppe Schena all'approvazione in Consiglio del Bilancio di previsione 2013, specificando che le assunzioni riguardano 3-4 agenti di polizia Municipale e poi insegnanti da inserire in organico. «Siamo uno dei pochissimi enti pubblici - ha sottolineato - che assume e presto avremo 11 dipendenti in più a tempo indeterminato; nei prossimi mesi arriveremo a potenziare i servizi di staff come il Ced e ad assumere altri agenti di polizia Municipale.

Quali saranno le funzioni strategiche dell'Unione? Lo decideremo entro un anno ma già entro il 31 dicembre ci siamo assunti l'impegno di passare all'Unione la delega alla Protezione Civile.

Le tariffe dei servizi sono praticamente invariate, se non quelle delle scuole dell'infanzia per chi ha una fascia alta di reddito e del trasporto scolastico.

Omogeneizzeremo poi i contratti di lavoro nei quattro Comuni per gestire in modo concordato le politiche del personale nelle Terre d'Argine.

Gli investimenti sono pochi in valore assoluto ma negli ultimi anni abbiamo speso parecchio per realizzare nuove scuole». Proprio la scuola risulta essere uno dei settori in cui si investe di più, con un aumento di spesa di 270mila euro nell'ambito di un bilancio da quasi 49 milioni di euro.

Dopo la Protezione Civile, il prossimo passo potrebbe essere l'Urbanistica all'Unione: la questione è stata posta da Mauro Fabbri ('Progetto Comune'), che aprendo il dibattito si è chiesto come mai non si fosse deciso di investire l'avanzo di bilancio a Novi, il comune più colpito dal sisma, sottolineando però come proprio l'esistenza dell'Unione «abbia mostrato le difficoltà in questo frangente dei servizi non associati e restati in capo ai Comuni, come l'Urbanistica».

«Dal 2007 abbiamo costruito 5 nuove scuole e compiuto 27 interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento sismico» ha replicato Schena.

«E' mancato forse un poco di coraggio per mettere in Unione anche l'urbanistica? Forse, ma elementi oggettivi ce l'hanno impedito, anche se a mio parere non ha senso avere quattro strumenti urbanistici diversi, visto che non credo che i nostri comuni abbiano specificità territoriali differenti.

La sfida non è il Comune unico ma governare insieme lo sviluppo territoriale e garantire i servizi alla persona».

Ricordiamo che l'Unione Terre d'argine è la più grande della regione: con 105mila abitanti su 270mila chilometri di superficie, può permettersi la bellezza di 450 dipendenti.

*Emiliani troppo buoni sul sisma?***Modena Qui**

""

Data: **05/07/2013**

Indietro

05-07-2013

Emiliani troppo buoni sul sisma?

La domanda che tutti si pongono va su Facebook «Sarebbe servita la protesta, ma non è da noi»

FINALE - Gli emiliani sono stati, e sono tuttora, troppo buoni sul terremoto? L'interrogativo che tutti si pongono a paragone dell'Aquila e di tante altre emergenze, è stato rilanciato apertamente dal gruppo di Finale Emilia Terremotata Protesta con una lettera su Facebook che ha scatenato una ridda di interessanti reazioni.

«La nostra gente è fatta così - si legge - camminando per le nostre strade incontriamo persone che ci chiedono delucidazioni a riguardo delle mille problematiche del post terremoto .

Il 100%, il Cas, le scadenze per le varie domande, un'infinità di problemi che colpiscono persone con i redditi più disparati, uomini e donne di tutte le età.

Poi facciamo la fatidica domanda, più per educazione che per reale necessità: 'Come va?'

La risposta è quasi sempre la stessa: 'Poteva andare peggio!'

In queste tre sole parole è racchiuso un po' tutto il carattere degli Emiliani.

Un poco di fatalismo, un poco di scoraggiamento, (ne hanno ben diritto), ma soprattutto orgoglio: nessuno vuole piangersi addosso, negli occhi una luce ed un sorriso abbozzato.

Fino a cinquant'anni fa, i nostri vecchi lavoravano nelle campagne, rientravano a casa in bicicletta chissà da dove e prima di cena molti terminavano la giornata nella piccola stalla a fianco della casa.

Le donne in campagna poi di seguito a lavorare chinate sulle maglie in quella casa che poco alla volta si trasformava in laboratorio.

E' nato così il miracolo Emiliano! Ora che la nostra gente però è stata colpita dalla calamità non si sente nessun lamento, ma la sola volontà di ripartire.

Forse sarebbe servita una protesta in massa? Forse sì, ma è difficile modificare in poco tempo la cultura di un popolo abituato a lavorare.

Lavorare in silenzio!».

Il tema è interessantissimo: tutti hanno detto, e continuano a dire, che gli emiliani sono brava gente, un popolo straordinario capace di cose incredibili e di rialzarsi da qualunque difficoltà.

E' senz'altro vero, e non si tratta di opinioni ma di un semplice sguardo ai fatti e alla storia.

Però è altrettanto vero che, pur se l'indole è sempre quella, il contesto economico è profondamente cambiato negli anni, e le difficoltà oggi molto maggiori.

Qui si è aggiunto il sisma: si possono davvero caricare ancora le spalle di questa gente, senza i dovuti aiuti? (da. mo.)

*Ecco gli angeli' che ci salveranno***Nazione, La (Empoli)***"Ecco gli angeli' che ci salveranno"*Data: **06/07/2013**

Indietro

VALDELSA pag. 11

Ecco gli angeli' che ci salveranno Un incontro con i giovani per imparare a gestire le emergenze

CASTELFIORENTINO IL PROGETTO ANCH'IO SONO LA PROTEZIONE CIVILE'**CHE BELLA SQUADRA** Il gruppo di giovani che vuole combattere gli effetti di terremoti ed alluvioni

CASTELFIORENTINO LA PROTEZIONE Civile investe sul suo domani. Il modo è quello più diretto: cominciare a coinvolgere i giovanissimi. E' quanto accaduto durante un incontro in comune a Castelfiorentino nel quadro del progetto "Anch'io sono la protezione civile". Protagonisti dell'evento una trentina di ragazzi tra i 10 e 17 anni. Non solo Facebook e giornate intere dinanzi al video, dunque: questi ragazzi hanno dimostrato che il senso civico è un loro patrimonio. La manifestazione si è proposta di impartire alle nuove generazioni quelle nozioni di base (teoriche e pratiche) per gestire le emergenze. Il progetto, che risale al 2007 e viene realizzato dalla Prociv Arci di Castelfiorentino, prevede un campo scuola di due settimane, alternando le attività sul territorio. I ragazzi, coordinati dal presidente della Prociv Arci, Marco Cappellini, hanno incontrato l'assessore alla Protezione Civile, Alessandro Giomi, e il tecnico responsabile della Protezione Civile del Comune, Antonio Barnini. Nel corso dell'incontro, è stato proiettato anche un filmato sulla terribile alluvione del 1966 (che anche a Castelfiorentino provocò danni ingenti) mediante il quale i giovani hanno potuto apprendere i rischi per la popolazione e i danni provocati dalla esondazione di fiumi e torrenti, «anche se il territorio castellano si trova ormai in sicurezza, da un punto di vista idrogeologico, grazie alla realizzazione della cassa di espansione di Madonna della Tosse», ha riferito l'assessore Giomi. Gli interventi realizzati per prevenire il rischio di alluvioni sono stati illustrati ai ragazzi, insieme al Piano di Protezione Civile del Comune. Dopodiché i ragazzi hanno effettuato delle simulazioni su vari eventi calamitosi (terremoto, alluvione) al fine di comprendere attraverso un confronto finale con il responsabile della Protezione Civile del Comune i comportamenti corretti che si devono adottare in questi casi. Il progetto "Anch'io sono la protezione civile" si propone di diffondere tra i giovani oltre alle attività della Protezione Civile la cultura del rispetto del territorio. Sono nell'agenda attività esplorative, di ricerca e di esercitazione, per prevenire le calamità ma anche per apprezzare la semplicità e la bellezza dell'ambiente naturale che ci circonda. In questo contesto si inseriscono le attività alla base Scout di Borgo San Lorenzo in programma in questi giorni, dove i ragazzi cercheranno di "mettersi in gioco" attraverso tutta una serie di attività come l'orientamento nei boschi, la prevenzione contro gli incendi, la preparazione dei pasti. Quasi una vacanza, insomma, dove il tempo trascorso all'aria aperta si combina felicemente con l'impegno e l'operatività. «Che è poi concludono gli organizzatori un modo sano per diventare adulti».

Image: 20130706/foto/4062.jpg

Si getta dal ponte, un uomo si toglie la vita durante il mercato**Nazione, La (Firenze)**

"Si getta dal ponte, un uomo si toglie la vita durante il mercato"

Data: **07/07/2013**

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 22

Si getta dal ponte, un uomo si toglie la vita durante il mercato REGGELLO COMPLESSE LE OPERAZIONI DI RECUPERO PER VIGILI DEL FUOCO E PROTEZIONE CIVILE

DRAMMA ieri a Reggello. Un uomo di mezza età infatti, poco dopo mezzogiorno, si è lasciato cadere dal ponte, nel pieno centro storico del paese. Un sabato di festa, con il mercato settimanale ancora in corso di svolgimento, si è trasformato in tragedia. Ad accorgersi del corpo riverso sul Resco, un passante, che ha immediatamente contatto i carabinieri. L'uomo, di 58 anni, padre di due figli, sembra che avesse già tentato in un'altra occasione il suicidio. Tra i motivi che lo hanno portato a questo gesto di estrema disperazione non ci sarebbero questioni lavorative ed economiche, ma esclusivamente personali. Per recuperare il corpo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco e la protezione civile. Numerosi gli addetti e i volontari che hanno dovuto faticare e non poco, considerato il difficile accesso al fiume. Il tratto iniziale della Setteponti è stato chiuso per più di due ore per permettere le operazioni di recupero con l'argano collocato sulla strada. Eugenio Bini Image: 20130707/foto/382.jpg |cv

TORNA a Signa l'allarme incendi: due i roghi fra venerdì e sabato, lu...**Nazione, La (Firenze)**

"TORNA a Signa l'allarme incendi: due i roghi fra venerdì e sabato, lu..."

Data: **08/07/2013**

[Indietro](#)

CRONACA FIRENZE pag. 6

TORNA a Signa l'allarme incendi: due i roghi fra venerdì e sabato, lu... TORNA a Signa l'allarme incendi: due i roghi fra venerdì e sabato, lungo l'argine del Bisenzio e in via dei Punzoni, nella zona degli Arrighi. A bruciare sono stati 500 metri quadrati di terreno, in gran parte incolto e, nel caso dell'argine, occupato da canneti e sterpaglie. Sono intervenute tre squadre della Protezione civile della Pubblica assistenza di Signa, insieme agli uomini e ai mezzi dei vigili del fuoco.

Cade in un canalone Le urla la salvano Individuata e recuperata**Nazione, La (Firenze)**

"Cade in un canalone Le urla la salvano Individuata e recuperata"

Data: **08/07/2013**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 17

Cade in un canalone Le urla la salvano Individuata e recuperata LA SPEZIA

LA SPEZIA SPETTACOLARE salvataggio di una spezzina settantenne caduta in un canalone profondo una decina di metri. La donna è viva per miracolo. L'incidente è successo ieri mattina verso le 8,30 poco prima dell'abitato di Tivegna, una frazione del comune di Follo, a una decina di chilometri dalla Spezia. L'anziana è rimasta in trappola nella fitta vegetazione da cui non riusciva più a risalire. Le sue grida sono state udite da alcuni abitanti che hanno lanciato l'allarme alla protezione civile di Follo. Sono arrivati i vigili del fuoco che hanno aperto un varco nella vegetazione. La donna, recuperata, è stata trasportata al pronto soccorso della Spezia dove è stata ricoverata per la frattura di una spalla ed escoriazioni in tutto il corpo. Image: 20130708/foto/4706.jpg

Lorenzo Bacci striglia il «suo» Pd «Il mondo è fuori e sta cambiando»**Nazione, La (Livorno)**

"Lorenzo Bacci striglia il «suo» Pd «Il mondo è fuori e sta cambiando»"

Data: 06/07/2013

Indietro

COLLESALVETTI pag. 7

Lorenzo Bacci striglia il «suo» Pd «Il mondo è fuori e sta cambiando» La complicata stesura del bilancio fa tuonare il sindaco contro il governo

FURIOSO Lorenzo Bacci attacca governo e Pd, invitandoli a fare una legge elettorale per poi andare al voto

COLLESALVETTI RIUNIONE di giunta per la verifica dello stato di avanzamento dei dieci obiettivi strategici di fine mandato. «Una giornata intensa e proficua l'ha definita il sindaco Lorenzo Bacci dalla quale è emerso che, pur tra mille difficoltà, c'è stato un graduale avanzamento di tutti. Dalla presa d'atto del positivo esito della conferenza di servizi ministeriale di martedì per lo svincolo Aurelia-A12 alla prospettiva molto concreta di dotare anche la scuola media di Colle (dopo le elementari di Guasticce) di una copertura con pannelli fotovoltaici. Dall'incontro con il professor Albarello dell'Università di Siena, con la quale stiamo portando avanti gli studi sismici utili per la zonizzazione urbanistica e in chiave di protezione civile, al via libera per la gara per la stazione di sollevamento delle acque meteoriche di via Aiaccia a Stagno. Dal piano di dismissione di tutti gli affitti passivi che saranno azzerati a cavallo tra 2013 e 2014 alla programmazione della prossima iniziativa pubblica per lanciare lo sportello "EccoFatto!" a Colognole. Dal raggiungimento di numerosi altri obiettivi verificatosi in quest'ultimo mese fino all'ambizioso obiettivo dell'ottimizzazione della rete scolastica che, a partire dalla realizzazione del polo delle colline a Nugola, ci consentirà di offrire una scuola migliore ai nostri bambini». IN TUTTO questo, però, non poteva mancare una panoramica sul bilancio che dovrebbe essere approvato entro la fine del mese. «Alla mesta consapevolezza del milione di euro di tagli a cui dovremo nuovamente far fronte (cifra enorme per il nostro bilancio) ha aggiunto Bacci, si accompagna la ferrea volontà di tenere ferma l'Imu sulla prima casa e l'addizionale Irpef per i redditi più bassi. Ma è veramente assurdo costringere i Comuni a trovarsi in pieno luglio senza un bilancio approvato e con tagli continui che infieriscono sempre di più su casse comunali già desertificate. Questo Governo non sta producendo quella spinta di cui avremmo bisogno: credo che l'ultima cosa che gli resti da fare (e sarebbe stata la prima e l'unica) sia la riforma elettorale, poi alle urne. Io comunque vado avanti, politicamente consapevole di essere rappresentante di una forza politica che sta anche al governo nazionale. Questo per me è lo stimolo che mi fa dire che le cose cambieranno, perché il futuro è lì fuori che attende. Mentre il passato sono quelli che mentre noi ci sbricioliamo per cercare di inventarci soluzioni, si riuniscono a Roma per "fare il PD". Per "fare il PD" magari basterebbe cominciare a fare qualcosa, concentrandosi sui problemi reali del paese. Vi ricordo che siete ("siamo") al governo... Invece, ancora una volta date l'idea di vivere asserragliati in un fortino, col solito esclusivo fine di badare alle vostre cadeghe: questo è ridicolo e offensivo nei nostri confronti, amministratori locali del vostro stesso partito che da tempo hanno smesso di guardare a voi come punti di riferimento, ma soprattutto è offensivo nei confronti dei cittadini. Sì, le cose cambieranno. Cambia il mondo, lo vediamo, in Egitto, in Brasile... Il mondo è fuori, non riuscirete a chiuderlo in nessuna stanza». Image: 20130706/foto/5049.jpg

Tutti i numeri dell'emergenza: 165 case inagibili e 70 sfollati**Nazione, La (Lucca)***"Tutti i numeri dell'emergenza: 165 case inagibili e 70 sfollati"*Data: **06/07/2013**

Indietro

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 14

Tutti i numeri dell'emergenza: 165 case inagibili e 70 sfollati Favari: «Cerchiamo di preservare la stagione turistica»

TERREMOTO PAURA PER UNA FRANA SUL MONTE PISANINO

LE CHIESE Su 90 edifici afferenti alla diocesi di Lucca presenti in Alta Garfagnana, poco più di 50 sono stati danneggiati dal sisma.

«MI TROVAVO in garage quando ho avvertito una forte scossa e sono corso fuori. Ho alzato lo sguardo verso il monte Pisanino: grandi massi cadevano coprendo la visuale della montagna». E' la descrizione della scossa di 4.4, di domenica fatta da Alex Martinelli, seminarista lucchese originario di Gorfigliano, dove si trova in questi giorni. Sono molti, anche tra gli anziani di Minucciano, che in questi giorni indicando il monte più alto delle Apuane, il Pisanino appunto, dicono «non è più lo stesso». Ora la paura delle scosse e la conta dei danni agli edifici, pubblici e privati, sono gli unici temi che riescono a scalfire l'attenzione dei più. Don Giorgio Simonetti, referente dei parroci dell'Alta Garfagnana: «Le scosse dice sono continue e la gente è impaurita. C'è chi, magari rientrato a dormire in casa, per paura va a dormire con le scarpe ai piedi, pronto per fuggire in caso di una nuova scossa. Oppure ci sono i casi delle persone anziane che non vogliono lasciare la propria abitazione». I dati diffusi dalla protezione civile, e riportati da Toscana Oggi, dicono che in Garfagnana, tra domenica e lunedì sono state ospitate 680 persone. In base alle verifiche in corso sugli immobili le case dichiarate inagibili al momento sono 165, mentre sono 70 le persone sfollate. «A Sermezzana, una piccola località dove abitano una quindicina di famiglie - dice don Giorgio - praticamente tutti si sono trasferiti nel campo sportivo del paese». Abbiamo provato a contattare l'Eremo di Minucciano, ma nessun danno è da annoverare. Il Comune di Sillano, su 6, non avrà una chiesa parrocchiale agibile ma solo alcuni oratori. A Giuncugnano su 3 parrocchie pare essere salva solo la parrocchiale più piccola e un paio di oratori. Il Comune di Minucciano, su 9, ha le parrocchiali più danneggiate.

«STIAMO affrontando con intelligenza e professionalità - ha affermato Luigi Favari - l'emergenza del terremoto. In Garfagnana la macchina è operativa in pochi minuti e centinaia di volontari sono subito pronti con mezzi e attrezzature. Siamo bravi e ci meritiamo che questo venga riconosciuto ma ora la questione va incentrata sui danni che tanto clamore sta facendo lo sciame sismico. Dobbiamo adoperarci tutti affinché oltre al danno della paura che incute l'evento, non ci sia la beffa per una stagione turistica deserta». Mario Puppa aggiunge: «La Garfagnana è stata al centro di sperimentazioni e esercitazioni che hanno portato alla creazione di un modello Garfagnana». Image: 20130706/foto/5678.jpg

Bimbi di Podenzana a lezione dal cane antridroga Mezzanotte**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Bimbi di Podenzana a lezione dal cane antridroga Mezzanotte"

Data: **07/07/2013**

[Indietro](#)

LUNIGIANA pag. 15

Bimbi di Podenzana a lezione dal cane antridroga Mezzanotte L'INIZIATIVA ORGANIZZATA PER L'ESTATE RAGAZZI DA PROTEZIONE CIVILE E GUARDIA DI FINANZA

PODENZANA UN'ESPERIENZA indimenticabile quella vissuta venerdì mattina dai bambini che partecipano all'Estate ragazzi organizzata dalla polisportiva "Ballerini". Alla scuola di Podenzana hanno assistito a una esercitazione di unità cinofile antidroga con la Protezione Civile Podenzana e la Guardia di Finanza. Erano presenti il maggiore Alessandro Carozzo, comandante compagnia Gdf di Massa, il maresciallo Guido Dalle Luche, comandante della tenenza Aulla, personale dell'unità cinofila di Firenze e Massa, con un cane labrador di tre anni di nome Mezzanotte, il presidente della protezione civile Podenzana, Alessandro Ruggeri, il presidente della polisportiva Claudio Baldassini e i rappresentanti del Comune. Image: 20130707/foto/5410.jpg

La task-force Croce Rossa «Un'estate in sicurezza»**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"La task-force Croce Rossa «Un'estate in sicurezza»"

Data: 07/07/2013

Indietro

PRIMO PIANO pag. 5

La task-force Croce Rossa «Un'estate in sicurezza» Uomini e mezzi impegnati anche nel nuovo porto CROCE ROSSA Il presidente provinciale della Croce Rossa, Antonio Cerrai, in tenuta di servizio sui pontili del porto di FRANCESCA BIANCHI LA SICUREZZA nel porto turistico avrà (anche) i colori della Croce Rossa del litorale pisano. Un presidio che si aggiunge a quelli già tradizionalmente garantiti, da Boccadarno a Calambrone, dalla Cri grazie anche alla presenza dello stabilimento balneare a Marina di Pisa. E per il commissario provinciale Antonio Cerrai e la sua squadra sarà, come sempre, un'estate di lavoro. La novità di quest'anno è il porto appena inaugurato. Quale sarà il servizio offerto dalla Cri? «In accordo con la Capitaneria, la nostra idroambulanza è già ormeggiata all'interno del bacino portuale, a disposizione per le emergenze di equipaggi, armatori e personale della struttura. Da domenica scorsa, giorno della festa di apertura, siamo presenti sul posto». Poi c'è la task force per l'estate sicura. A partire dalle spiagge di ghiaia. «Sì, anche per questa stagione balneare l'amministrazione comunale, tramite l'assessorato alla protezione civile, ha previsto un'attività di presidio a Marina di Pisa sulle spiagge di ghiaia (davanti a Piazza Gorgona) e sulla spiaggia di via Tullio Crosio. Si svolge tutti i week-end e il 15 agosto per tutta la durata della stagione balneare, ovvero dal 15 giugno al 15 settembre dalle 9 alle 19. Ciascun presidio è costituito da due unità di cui una con brevetto di bagnino». Allo stabilimento Cri di Marina ci sono poi le squadre di soccorso. Cosa deve fare un bagnante se vede qualcuno in difficoltà in acqua? «Anche in questo caso il nostro intervento avviene in accordo con la Capitaneria. Il numero di emergenza da chiamare è il 1530. Al nostro stabilimento a Marina sono a disposizione e pronte a partire due moto d'acqua». Quanti uomini sono al lavoro ogni fine settimana? «Sei garantiscono la postazione sulla ghiaia e in via Crosio, quattro sono presenti allo stabilimento balneare di Marina, altri due rimangono in servizio per il salvamento. Il turno è doppio. Quindi stiamo parlando di 24 operatori il sabato e altrettanti la domenica». Tra i progetti in rampa di lancio c'è anche un'attenzione particolare al tema della disabilità. «Stiamo lavorando per acquisire un'imbarcazione piuttosto importante in grado di accogliere a bordo ragazzi diversamente abili per escursioni in acqua. Ma potrà servire anche per soccorsi particolari». Un dispiegamento di forze e un impegno costante che si somma ad un'altra attività ormai tradizionale per lo stabilimento di Marina di Pisa: il progetto "Mare & Volontariato" che ogni anno registra numeri sempre più alti. «Nel corso dell'estate accoglieremo nella nostra struttura circa 150 volontari, tantissimi giovani ma anche adulti. Provenienti, come sempre, da tutte le parti d'Italia». Image: 20130707/foto/6425.jpg

In cinquecento al Pic-nic' in città**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"In cinquecento al Pic-nic' in città"

Data: **06/07/2013**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 9

In cinquecento al Pic-nic' in città BASTIA

BASTIA UMBRA PIÙ DI 500 persone nella centrale piazza Mazzini, giovedì notte per partecipare al «Pic Nic in città». L'evento proposto dall'amministrazione in collaborazione con le associazioni locali ha riscosso, alla prima edizione, un successo anche come anteprima a Bastia Estate 2013. Erano presenti le associazioni, con i gruppi della Pro Loco, Avis, Protezione Civile, Parrocchia, Ente Palio, i rioni e anche le scuole. È stato entusiasmante ha commentato l'assessore Fabrizia Renzini vedere la piazza piena di tavoli imbanditi, famiglie, amici e tanti bambini riuniti insieme, il tutto tra scambi di pietanze in allegria».

*La terra trema Paura in città***Nazione, La (Umbria-Terni)**

"La terra trema Paura in città"

Data: **07/07/2013**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 12

La terra trema Paura in città TERREMOTO

CITTA' DI CASTELLO E' STATA distintamente avvertita dalla popolazione tifernate la scossa di terremoto che all'una circa della notte tra venerdì e sabato ha fatto tornare la paura, anche se il sisma non ha provocato alcun danno. Secondo quanto riporta l'istituto di geofisica e vulcanologia, la scossa è avvenuta nel distretto dell'Alta Val Tiberina all'1.01 con magnitudo 2.8 ed epicentro a Pietralunga a 7.8 km di profondità. Un'altra scossa ha fatto tremare la zona più a sud dell'Umbria: stavolta alle ore 7.25 di ieri (magnitudo 2.1) registrata sui Monti Martani tra Bevagna, Cannara, Foligno, Spello, Montefalco e Gualdo Cattaneo. |cv

oratorio ghisilieri si amplia l'area protetta

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **06/07/2013**

Indietro

- *Provincia*

Oratorio Ghisilieri Si amplia l'area protetta

San Carlo, iniziati i lavori nella storica chiesa distrutta dal terremoto Serviranno a riparare dalle intemperie anche l'altare dedicato a Sant'Antonio

a san biagio di bondeno

Giornate in allegria per le nuove scuole

Due giornate del sorriso, in memoria del terremoto. Sono quelle che prenderanno vita all'Oasi la Rotta, a San Biagio di Bondeno. Le quali prenderanno vita da oggi, con Martin Scozzese e la musica dei Café Wha. Alle 20,30, esibizione del mago di Zelig, Alessandro Politi. Si comincia, alle 18, con aperitivo e buffet. Domani, dalle 10, rappresentazione di Protezione civile, con punto di ristoro e bar. Si prosegue, quindi, con aperitivo e buffet. L'ingresso è omaggio con obbligo di consumazione. Il ricavato dall'iniziativa sarà devoluto al progetto di costruzione delle nuove scuole di Bondeno.

L'iniziativa è patrocinata dal Comune. Info: tel. 340-1677942. (mi.pe.).

SAN CARLO A 14 mesi dagli eventi sismici che hanno colpito gravemente il paese, San Carlo compie un piccolo ma importante passo avanti. Grazie all'interessamento dell'associazione Oratorio Ghisilieri-Chiesa Vecchia di San Carlo, in accordo con la proprietà, e all'intervento diretto della Direzione regionale dei Beni Culturali, sono iniziati i lavori della chiesa vecchia di San Carlo per ampliare ed estendere, come opera provvisoria, l'area protetta dalle intemperie anche all'altare di Sant'Antonio. L'associazione sta operando per reperire fondi, sponsor e finanziamenti pubblici e privati attraverso i canali dedicati esclusivamente al recupero di Beni Culturali, inoltre la stessa amministrazione comunale ha richiesto, all'interno del Piano di ricostruzione di San Carlo, cospicui contributi anche per il recupero di questo sito. «Ci siamo impegnati per supportare come possibile sia la proprietà sia la Soprintendenza - spiega Giacomo Agarossi, presidente dell'associazione Oratorio Ghisilieri - Chiesa Vecchia - nel complesso momento del recupero delle opere d'arte, dell'individuazione di un'area dove stoccare temporaneamente le macerie, nella ricerca di donatori generosi grazie ai quali è stato possibile reperire attrezzature e materiali necessari per la messa in sicurezza e prime opere provvisorie legate alla conservazione della nostra antica chiesa. Il parroco don Giancarlo Mignardi - continua Agarossi - ha dato incarico a un professionista per seguire tutte le pratiche per il recupero di questo sito, e proprio in questi giorni ha avviato il procedimento per ottenere gli indennizzi assicurativi dovuti per il restauro di arredi, opere d'arte e i danni subiti». Dall'associazione un particolare ringraziamento «va all'architetto Claudia Fabbri, ai funzionari della soprintendenza, ai vigili del fuoco, all'amministrazione e ai volontari che ci hanno aiutato in tutti questi mesi». Maria Teresa Cafiero

in breve

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 07/07/2013

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

sant Agostino Fiocco rosa in municipio Fiocco rosa in municipio a Sant Agostino, dove il sindaco Fabrizio Toselli ieri mattina è diventato papà. Nel reparto di maternità dell'ospedale di Cento, sua moglie Elena ha dato alla luce Giorgia, una splendida bambina del peso di 3 chili e 320 grammi. Il sindaco ha assistito la moglie durante il parto: «È stata una esperienza fantastica, mi sono innamorato ancora più di prima di mia moglie e di questa splendida piccolina appena nata, la nostra Giorgia». A Toselli e alla moglie Elena, le congratulazioni dell'amministrazione e dei cittadini di Sant'Agostino.

BONDENO Il nuovo Palio Via alle prove Il nuovo Palio di Bondeno riparte, con la 19° edizione. Domani sera sarà presentato in municipio (ore 21) l'evento, con le 7 contrade in gara, mentre da mercoledì inizieranno le prove. Venerdì sfilata e inizio della competizione. Iniziativa Mirabello, continua A tutta birra Mirabello "A tutta birra", in piazza Matteuzzi, grazie dall'AgS Friz e Magna, con patrocinio del Comune. Stasera si balla con la musica country dei Southern Buzzer. La festa prosegue dall'11 al 14 luglio. festa e solidarietà Giornate del sorriso a San Biagio Ultima giornata del sorriso, per la ricostruzione, all'Oasi la Rotta di San Biagio. Alle 10, rappresentazione di Protezione civile. Si prosegue, quindi, con aperitivo e buffet. L'ingresso è omaggio con obbligo di consumazione. **LE DONAZIONI** Raccolta di sangue dell'Avis Bondeno Giornata di donazioni per l'Avis Bondeno. Oggi nella sezione di via dei Mille 16, appuntamento per la donazione del sangue, dalle ore 8 alle 10,30.

l'anima delle favole affascina il pubblico di porto garibaldi

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **08/07/2013**

Indietro

- *Provincia*

L anima delle favole affascina il pubblico di Porto Garibaldi

Tredicesima edizione di Moda-fitness-acconciature con i ballerini della scuola di Louise Gard e l Anam

PORTO GARIBALDI Il 13 ha portato fortuna alla Notte Rosa, che a Porto Garibaldi sabato ha fatto il bis all insegna del glamour, della danza e della solidarietà. Moda-fitness-acconciature , manifestazione, giunta alla 13ª edizione, promossa dall Accademia nazionale acconciatori misti e organizzata dal suo presidente provinciale Giordano Conti, in collaborazione con l associazione l Alba, con il patrocinio del Comune e della Provincia, ha richiamato attorno al palco di viale dei Mille un pubblico numerosissimo. L anima delle fiabe è il filo conduttore che ha accompagnato lo spettacolo, scandito dalle meravigliose coreografie della scuola di ballo Louise Gard di Ferrara, che ha saputo rivisitare in chiave moderna Alice nel Paese delle meraviglie , La carica dei 101 , Cenerentola , Hercules e Il Re Leone , regalando agli spettatori tante emozioni e suggestioni. Prima del saluto della autorità, Elena Malanchini, direttore artistico di Anam, ricordando i numerosissimi trofei conseguiti dagli allievi nell ambito di prestigiosi campionati internazionali di acconciatura, ha sottolineato l impegno della serata, «che permette ai nostri maestri acconciatori di dare fondo alla loro creatività con il trucco e il parrucco dei ballerini». Sul palco sono passati in rassegna tanti personaggi di Walt Disney cari a grandi e piccini, evocando l atavico conflitto tra il bene e il male, che nelle fiabe di sovente è interpretato anche dagli animali. La parola è poi passata alle autorità, a partire dalla senatrice Maria Teresa Bertuzzi che, plaudendo il vulcanico Giordano Conti e la creatività dei giovani, ha sottolineato che «se non avremo capacità per ripartire dai giovani, non so quale altra alternativa possa esserci per il nostro Paese». L assessore provinciale al turismo Davide Bellotti, rimarcando l immagine forte a livello internazionale della Notte Rosa, ha riconosciuto «l impegno e la volontà del territorio e del suo tessuto economico per dare il meglio, catalizzando l attenzione di tantissimi turisti stranieri». Il vicesindaco Denis Fantinuoli, portando il saluto dell amministrazione comunale, ha ringraziato gli assessorati regionale e provinciale al turismo «per le linee programmatiche, gli eventi e gli artisti invitati. La fortuna è avere persone come Giordano Conti - ha aggiunto - e come chi si adopera nei Consorzi per il lavoro straordinario fatto». Sul palco anche il sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani, che ha ricevuto l assegno, frutto della raccolta fondi destinata alla ricostruzione di una scuola estense danneggiata dal terremoto: «Bisogna ricominciare a mettere a posto le nostre scuole - ha commentato Tagliani - e ringrazio i comacchiesi per questo gesto significativo». Conti ha poi ringraziato anche la Protezione Civile Trepponti, l Ati e l Anmi per la collaborazione, nonché il vicepresidente nazionale dell Anam Claudio Corvi e il mitico presentatore Pino. Katia Romagnoli

Le attività del Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Rimini

Ravennanotizie.it -

Ravennanotizie.it

"Le attività del Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Rimini"

Data: **05/07/2013**

Indietro

Cronaca

Le attività del Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Rimini
venerdì 05 luglio 2013

Il reparto ha una Sezione Operativa Navale a Marina di Ravenna Vigilanza sui traffici illegali in mare, lotta all'abusivismo commerciale lungo il litorale, contrasto all'abusivismo edilizio, attività di prevenzione e repressione dei reati in materia di tutela ambientale, quali la ricerca sul territorio di discariche abusive e il connesso fenomeno del traffico illecito dei rifiuti, lotta al lavoro e agli affitti in nero e controlli sulla reale capacità contributiva dei cittadini, questi i principali settori d'intervento istituzionale del Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Rimini.

Il Reparto Operativo Aeronavale, costituito da una Sezione Aerea, nell'aeroporto di Rimini Miramare, una Stazione Navale a Rimini e una Sezione Operativa Navale a Marina di Ravenna, si avvale di Guardacoste di 27 metri, unità veloci e velocissime e elicotteri CH 109 e OH 500. È, inoltre, presente a Ravenna un nucleo sommozzatori.

Le unità navali eseguono il controllo preventivo lungo il confine marittimo entro le 12 miglia dalla costa, oltre tale limite operano le unità d'altura della Guardia di Finanza a tutela degli interessi economici dell'Unione Europea, politico-militari dell'Italia e della salvaguardia della vita umana.

Nei primi 6 mesi del 2013, in materia di tutela ambientale, sono stati effettuati 26 interventi, denunciate 38 persone all'Autorità Giudiziaria, sottoposti a sequestro aree per oltre 60.000 mq, 20 immobili e 1.500 tonnellate di rifiuti industriali, in particolare amianto, rifiuti speciali e dannosi per la salute pubblica abusivamente ammassati ed abbandonati.

Durante il servizio di vigilanza doganale lungo costa sono state sequestrate un centinaio di fiale di sostanze dopanti, constatate oltre 40 violazioni sulle accise sui prodotti petroliferi da parte di pescherecci ed altre unità.

Sono state accertate evasioni per alcune decine di migliaia di euro sui tributi locali, in particolare IMU, e sulla tassa di possesso delle unità da diporto. Sono stati controllati 31 utilizzatori di immobili, imbarcazioni ed autovetture di lusso.

Ben undici sono stati gli interventi di soccorso in mare e 2 le persone salvate.

L'attività svolta in mare si svolge, principalmente, in controlli preventivi nei confronti delle imbarcazioni dirette verso la costa e delle unità navali di stazza maggiore, per contrastare l'eventualità di trasbordi di merci o persone e di abbandono di rifiuti in mare.

Le unità aeree operano, sui cieli di Emilia Romagna e Marche, di giorno e di notte ed effettuano riprese fotografiche, anche ad infrarosso, di tutto ciò che appare di interesse operativo.

L'attenzione viene rivolta, in particolare, nei confronti delle discariche abusive di rifiuti e di strutture abbandonate fatiscenti, ma anche verso ville di lusso, piscine, piantagioni di cannabis, l'occupazione di aree demaniali, l'utilizzo di capannoni di strutture per attività commerciali ed industriali abusive.

L'occhio vigile ed esperto dei piloti consente di percepire ogni piccolo elemento che possa dare il via ad attività di polizia giudiziaria o tributaria, dopo un'attenta analisi cartografica del territorio, dei dati storici esistenti sull'area da esplorare, dei precedenti o dei dati reperibili presso le agenzie del territorio, l'ARPA o la protezione civile e, naturalmente, delle informazioni investigative trasmesse dai reparti territoriali del Corpo, il che rende l'attività esplorativa dall'alto, sia una fonte di informazione che una fonte di prova documentale.

Tragico bagno in mare: turista disperso, due rischiano di annegare**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Tragico bagno in mare: turista disperso, due rischiano di annegare"

Data: **07/07/2013**

Indietro

CRONACHE pag. 16

Tragico bagno in mare: turista disperso, due rischiano di annegare SI CERCA NELLE ACQUE DEL FERMANO UN POLACCO DI 50 ANNI, I FERITI RICOVERATI A TORRETTE

MARINA DI CAMPOFILONE (Fermo) DOVEVA essere un bagno in Adriatico, ma è diventato un dramma per una comitiva di turisti polacchi che alloggiano al camping Fonte Marina di Campofilone. Uno un uomo di 50 anni risulta disperso in mare e ieri sera lo stavano ancora cercando i sommozzatori dei vigili del fuoco di Roseto, i colleghi di San Benedetto, la Guardia costiera e la Protezione civile. Altri due padre e figlio, 63 e 17 anni sono finiti entrambi in ospedale con un principio di annegamento. Il primo è ricoverato in prognosi riservata a Torrette, dov'è arrivato con l'elicottero; l'altro è ricoverato all'ospedale di San Benedetto del Tronto. Tutto dopo un maledetto bagno, ieri verso le 18, a Ponte Nina, nel tratto di mare compreso tra i Comuni di Campofilone e Pedaso. Nell'acqua bassa sono entrati in quattro e nessuno dei tanti sapeva nuotare. La corrente s'è portata via prima il 50enne, poi il 63enne e il figlio, mentre una ragazzina è riuscita a scampare a riva e a dare l'allarme. Due bagnini si sono subito buttati in acqua e sono riusciti a portare a riva il padre e il figlio, mentre l'altro turista è sparito e ancora non si trova. Image: 20130707/foto/7527.jpg

Due ragazzini annaspano in acqua, salvati dai bagnanti**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Due ragazzini annaspano in acqua, salvati dai bagnanti"

Data: **08/07/2013**

Indietro

CRONACHE pag. 16

Due ragazzini annaspano in acqua, salvati dai bagnanti DRAMMI IN MARE SOCCORSI A CIVITANOVA UN UNDICENNE E LA SORELLINA. MORTO IL POLACCO DISPERSO NEL FERMANO

IL MARE RESTITUISCE Il corpo del povero turista polacco ricercato da sabato pomeriggio nelle acque di Marina di Campofilone nel Fermano. Altri due familiari sono ricoverati in ospedale, uno a San Benedetto e uno ad Ancona: non sono gravi

ANCONA GIORNATA terribile ieri nelle acque marchigiane. In mattinata è stato ritrovato in mare il corpo senza vita di Jan Koziol il turista polacco di 53 anni disperso nel pomeriggio di sabato mentre faceva il bagno con suo cognato, suo nipote e sua figlia nella località marina di Ponte Nina di Campofilone. Alle 11 e 45 di ieri mattina i vigili del fuoco hanno ritrovato il corpo a circa due metri di profondità a poca distanza dal punto in cui era scomparso a qualche decina di metri dalla riva. Dopo aver proceduto riportando il corpo a terra, si è atteso l'arrivo della sorella di Jan Koziol a cui è spettato il triste compito del riconoscimento della salma. E' seguita la perizia del medico legale ed il nullaosta del magistrato che ha autorizzato la restituzione del corpo alla famiglia. La salma è stata trasportata all'obitorio di Fermo da dove ripartirà per la Polonia. «Siamo sconvolti ha detto il titolare del camping Fontana Marina, dove la famiglia polacca era arrivata proprio il giorno della disgrazia Koziol veniva da noi da tre anni, era una persona dalla simpatia straordinaria». Alle ricerche proseguite ininterrottamente dalle 18 circa di sabato fino al ritrovamento del corpo e coordinate dalla capitaneria di Porto San Giorgio hanno preso parte i vigili del fuoco di Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto, Ancona, Teramo e Pescara, oltre agli uomini della guardia costiera e della protezione civile. Sempre ieri mattina un uomo è morto nelle acque davanti a Marotta, ma perchè colto da infarto. E nel pomeriggio due adolescenti magrebini hanno rischiato di annegare i intorno alle 18 a Civitanova. Il fratello, di 11 anni, si è tuffato dagli scogli nei pressi dello chalet «La Lampara». SICCOME era in difficoltà la sorella, di 14 anni, si è gettata in mare per salvarlo ma a causa della corrente è stata trascinato al largo anche lei e ha cominciato a bere molta acqua. Subito due persone che stavano prendendo il sole sugli scogli si sono tuffate per salvarli, nel frattempo sono stati allertati i bagnini di salvataggio e il 118. I ragazzi sono stati portati sulla spiaggia e stabilizzati. Avevano un principio di annegamento. Sono stati portati in ospedale a Civitanova. Image:

20130708/foto/5684.jpg |cv

Palestra, tribuna e pista polivalente Gara del Ministero da 2 milioni di euro**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Palestra, tribuna e pista polivalente Gara del Ministero da 2 milioni di euro"

Data: **07/07/2013**

[Indietro](#)

SCANDIANO E ZONA DELLE CERAMICHE pag. 22

Palestra, tribuna e pista polivalente Gara del Ministero da 2 milioni di euro CASALGRANDE IL COMUNE SI È CANDIDATO CON TRE PROGETTI

Dopo il pieno di presenze della giornata inaugurale di Notti Rosse, la festa di Distretto di Rifondazione Comunista, oggi ultimo giorno di eventi con il liscio dell'Orchestra di Loris Gilioli. Appuntamento alle 21.30. Continua a Salvaterra al Parco Liofante la festa per "la Pattu", la squadra di calcio di Salvaterra. Oggi musica dal vivo con i "sempre Anomali". A Castellarano ultimo giorno per la festa della Croce Rossa: l'incasso sarà devoluto al ripristino del magazzino di protezione civile

*Il Capodanno dell'estate***Resto del Carlino, Il (Rimini)***"Il Capodanno dell'estate"*

Data: 07/07/2013

Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 2

Il Capodanno dell'estate Tanto lavoro per locali, bar e ristoranti.

LUNGOMARE L'invasione dei 400mila, accorsi da tutta Italia e dall'estero per festeggiare in Riviera

di MANUEL SPADAZZI LA NOTTE ha portato consiglio... E un bel mucchio di euro nelle casse di hotel, ristoranti, bar e pub. Per bagnini e negozi, invece, la Notte rosa è stata meno rosa del solito. Difficile fare già i conti in tasca agli operatori, ma il lungo fine settimana in rosa è stata una vera boccata d'ossigeno per la Riviera. Rimini ha rialzato la testa. Il bel tempo l'ha aiutata, e gli effetti si sono visti. Il weekend della Notte rosa chiude oggi con ben oltre le 400mila presenze (da Bellaria fino a Cattolica). Negli hotel sono arrivate richieste last second fino a venerdì sera, con turisti presentatisi in albergo quando mancava poco ormai alla mezzanotte. Per gli albergatori è stato sicuramente un affare, questa Notte rosa. A Rimini il sindaco Andrea Gnassi (anzi, «Andrea Gnazi» secondo il Tg1) azzarda addirittura «un aumento di presenze del 7%»: una proiezione ottimistica, forse fin troppo. Ma è vero che negli alberghi è andata bene. Solo gli hotel del Riminese incasseranno, in questo weekend, oltre 30 milioni di euro, grazie anche ai prezzi, non certo popolari. «Non voglio dar numeri ora dice il presidente dell'Aia, Patrizia Rinaldis ma il movimento c'è stato, eccome. Faccio un esempio: quello del mio albergo. L'anno scorso di venerdì avevamo 73 clienti, stavolta 83, mentre per il sabato ci siamo mantenuti sugli stessi livelli: 80 ieri, 80 nel 2012. Un altro segnale significativo è stato anche il fatto che si è faticato a trovare le camere disponibili per gli uomini delle forze dell'ordine arrivati come rinforzo per la Notte rosa». Ma hanno lavorato bene anche bar, ristoranti, pub. A Rimini, specialmente in zona lungomare, per i pubblici esercizi è stata una manna. In tanti hanno continuato a dar da bere ben oltre le 3 di notte (il limite orario consentito per legge), anche perché di controlli in questo senso ce ne sono stati pochi. Diverso il discorso per i bagnini: «Si è lavorato un po' di più, ma niente di eccezionale», allarga le braccia Mauro Vanni, presidente della cooperativa dei bagnini di Rimini sud. LA PROVINCIA, che ieri ha fatto la prima ricognizione post Notte rosa tra albergatori e ristoratori, non nasconde l'entusiasmo. «Ne avevamo bisogno di una Notte rosa così esordisce il presidente, Stefano Vitali Per il territorio riminese quest'anno la festa vale, in termini di indotto, oltre 100 milioni di euro. Ha portato ricchezza e dunque lavoro a tutti gli operatori». «Al di là di ogni opinione, la Notte rosa si conferma un prodotto turistico importante gli fa eco l'assessore al Turismo Fabio Galli Non è più una toccata e fuga, ma un evento che riempie per due, tre giorni la Riviera». «E' un evento che si rafforza ogni volta di più aggiunge Gnassi e di cui Rimini aveva bisogno come il pane. Di più: mentre altri grandi eventi in Italia saltano, la Notte rosa si conferma l'appuntamento clou dell'estate». Una festa meno vissuta dai riminesi, ma che piace ancora ai turisti. A Rimini 50mila hanno seguito il concerto di Venditti (che ha tirato dritto cantando anche durante i fuochi d'artificio), e 3mila hanno fatto l'alba per seguire Michael Nyman nel suo elegante concerto in spiaggia. A Riccione in 12mila hanno ammirato Malika Ayane, e quasi il doppio hanno cantato con i Pooh a Misano. A Bellaria il successo di Peppa Pig è stato così grande, che l'eroina dei bimbi è stata scortata' dalla Protezione civile per evitare l'assalto dei fans più accaniti. Ecco, questa Notte rosa si è rivelata un grande evento anche per le famiglie e più piccoli. Ce ne fossero di Notte rosa, in un'estate così avara.

TERREMOTO, SCOSSA DI MAGNITUDO 2.7 IN PROVINCIA DI VITERBO: NESSUN DANNO

: Roma Capitale News

Roma Capitale News

"TERREMOTO, SCOSSA DI MAGNITUDO 2.7 IN PROVINCIA DI VITERBO: NESSUN DANNO"

Data: **05/07/2013**

[Indietro](#)

TERREMOTO, SCOSSA DI MAGNITUDO 2.7 IN PROVINCIA DI VITERBO: NESSUN DANNO

lug 05, 2013 | [Commenti 0](#)

Terremoto in provincia di Viterbo. Una scossa di magnitudo 2.7 è stata registrata alle 3.45 dall Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia nella provincia laziale. Lo rende noto la Protezione Civile.

La scossa è stata avvertita dalla popolazione e, per fortuna, ha causato solo tanta paura.

Le località prossime all epicentro sono Montalto di Castro e Tarquinia. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile si rende noto che il terremoto non ha causato danni a persone o cose.

FORMELLO, UOMO UCCISO E BRUCIATO NELLA SUA VILLA. FERMATO UN 50ENNE

: Roma Capitale News

Roma Capitale News

"FORMELLO, UOMO UCCISO E BRUCIATO NELLA SUA VILLA. FERMATO UN 50ENNE"

Data: **05/07/2013**

[Indietro](#)

FORMELLO, UOMO UCCISO E BRUCIATO NELLA SUA VILLA. FERMATO UN 50ENNE

lug 05, 2013 | [Commenti 0](#)

Di Monica Gasbarri Un incendio è divampato nella notte in una villa a Formello, nei pressi di Roma. All'interno, il corpo di un uomo, Massimo Orsi, un cinquantenne romano, sul quale pesavano precedenti per furto e ricettazione. Dalla ricostruzione effettuata dagli investigatori, l'uomo sarebbe morto prima che la casa fosse data alle fiamme: ucciso probabilmente in salotto, l'assassino ha poi appiccato l'incendio per coprire le tracce.

Il cadavere dell'uomo, che nella villa viveva da solo, è stato ritrovato nel salone, dove le fiamme non erano ancora arrivate. Sul morto, i carabinieri hanno trovato ferite da taglio ed ematomi che fanno pensare a diversi colpi e percosse.

Le fiamme sono divampate intorno alle 22:30 di giovedì sera, nella casa di via Monti di Marvaiata. Il cadavere dell'uomo è stato ritrovato solo attorno alle 4 quando ormai le fiamme erano state domate.

I carabinieri hanno fermato, questa mattina, un uomo di 50 anni, romano, domiciliato a Formello, con precedenti, ritenuto responsabile dell'omicidio. Il corpo dell'uomo era stato ritrovato supino, in una pozza di sangue, in casa, con evidenti ferite alla testa dopo un intervento per un incendio.

Non si esclude che i due possano aver litigato animatamente prima del tragico epilogo.

INCENDIO A GAETA, FIAMME SUL MONTE LAURO: DUE ELICOTTERI AL LAVORO

: Roma Capitale News

Roma Capitale News

"INCENDIO A GAETA, FIAMME SUL MONTE LAURO: DUE ELICOTTERI AL LAVORO"

Data: **06/07/2013**

[Indietro](#)

INCENDIO A GAETA, FIAMME SUL MONTE LAURO: DUE ELICOTTERI AL LAVORO

lug 06, 2013 | [Commenti 0](#)

Con la bella stagione, tornano gli incendi. Un vasto rogo si è sviluppato oggi nella zona di Monte Lauro a Gaeta. Sul posto sono intervenute squadre di volontari della Protezione civile regionale insieme agli uomini del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e del Corpo forestale dello Stato. Per domare le fiamme sono stati impiegati due elicotteri della direzione regionale della Protezione civile e un elicottero del Corpo forestale dello Stato.

Nel primo pomeriggio altre squadre della Protezione civile regionale e dei pompieri sono state impegnate per lo spegnimento di un altro incendio che si è sviluppato lungo la Pontina e che ha provocato rallentamenti alla viabilità. Spento il rogo, sono state bonificate le aree percorse dalle fiamme.

Emilia Romagna. Cultura: torna con la rassegna 'l'eMilia e una note' dal 9 luglio.

Emilia Romagna. Cultura: torna con la rassegna l'eMilia e una note dal 9 luglio.

Romagna Gazette.com

""

Data: **07/07/2013**

Indietro

Emilia Romagna. Cultura: torna con la rassegna l'eMilia e una note dal 9 luglio.

Condividi:

Tweet

Stampa

a b 7 luglio 2013 0 commenti emilia romagna, EVENTI EMILIA ROMAGNA, l'eMilia e una ...note, l'eMilia e una ...note emilia romagna, Scena Solidale emilia romagna

l'eMilia e una .note. Immagine di repertorio.

EMILIA ROMAGNA. Torna dal 9 luglio "Scena Solidale", progetto di solidarietà per le zone colpite dal terremoto, promosso dalla Regione Emilia-Romagna e da Emilia Romagna Teatro Fondazione. "Scena Solidale", prosegue il suo percorso con la rassegna "l'eMilia e una ...note (racconti e musiche di oggi e di ieri)" nei Comuni di Novi, Finale Emilia, San Possidonio, Camposanto, Concordia, Cento, San Felice Sul Panaro, Mirandola, Cavezzo.

L'iniziativa è stata presentata questa mattina a Bologna, nella sede della Regione, presenti tra gli altri l'assessore regionale alla Cultura, Massimo Mezzetti, Pietro Valenti direttore Ert Fondazione, il curatore del progetto Claudio Longhi, Mirco Besutti direttore della Fondazione C.G. Andreoli di Mirandola e Roberto Calari, responsabile area cultura di LegaCoop Bologna. Per l'assessore Mezzetti è stata occasione per ribadire come "il ripristino dei luoghi di cultura nelle zone terremotate significa anche il recupero di spazi di socialità, non solo di fruizione". Mezzetti ha quindi evidenziato come il Programma delle opere pubbliche recentemente varato dalla Giunta regionale, sia un passo fondamentale per la rinascita di strutture che "segnano l'identità stessa del territorio, teatri come biblioteche, beni culturali e religiosi".

Iniziato nel luglio 2012, il progetto "Scena Solidale" ha come obiettivo quello di affiancare lo sforzo che le amministrazioni comunali e le attività produttive hanno avviato a seguito del sisma, per contribuire a mantenere il radicamento dei cittadini in territori ancora fortemente segnati dai problemi della ricostruzione e dalla mancanza di luoghi nei quali la collettività possa ritrovarsi.

L'installazione di tre tensostrutture a Mirandola, Finale Emilia e Cento, la programmazione di spettacoli per ragazzi e adulti, laboratori teatrali per giovani e anziani, parate di strada, concerti, la realizzazione di una parte del programma Festival Vie, hanno segnato gli interventi di Ert in questi mesi in una decina di comuni colpiti dal sisma.

A un anno dal tragico evento, prosegue il percorso con la rassegna "l'eMilia e una ...note", realizzata in collaborazione con la Fondazione C.G. Andreoli di Mirandola nei Comuni di Novi, Finale Emilia, San Possidonio, Camposanto, Concordia, Cento, San Felice Sul Panaro, Mirandola, Cavezzo.

"l'eMilia e una ...note" vedrà ogni sera la compresenza di diverse formazioni locali quali bande, corali, filarmoniche, orchestre, band giovanili e di un gruppo di attori professionisti, in un programma di nove appuntamenti creati appositamente per questa rassegna.

Spartiti verdiani, chitarre, sax, percussioni, dolci canti, accompagneranno vecchie e nuove affabulazioni tratte dalle pagine della nostra letteratura, per raccontarci così, sempre sorridendo, dell'Emilia e dell'Italia di ieri e d'oggi. Tra un arpeggio e una scala, tra un giro e un movimento, si ascolteranno le vicende emilianissime di Guareschi e gli episodi mirabili della vita di Giuseppe Verdi, intrattenendosi qua e là col vivace umorismo, assurdo e malinconico a un tempo, di Achille

Emilia Romagna. Cultura: torna con la rassegna 'l'eMilia e una note' dal 9 luglio.

Campanile, frammiste al racconto di altre curiose storie scaturite dalla fantasia di Calvino, dall'ironia post-moderna di Benni e Tondelli come dalla nostalgia amara di Bacchelli e Tomasi di Lampedusa per un mondo antico ormai scomparso.

Il progetto è curato da Claudio Longhi in collaborazione con Giacomo Pedini e vedrà la partecipazione degli attori Donatella Allegro, Nicola Bortolotti, Michele Dell'Utri, Simone Francia, Diana Manea, Simone Tangolo. L'iniziativa è sostenuta in maniera congiunta da Agci, Confcooperative, Legacoop – riunite nell'Alleanza delle Cooperative Italiane e dai sindacati confederali Cgil, Cisl, Uil.

L'ingresso alle iniziative è libero.

Protezione civile, missione in Emilia

Gazzetta della Martesana

Settegiorni (Magenta)

""

Data: **05/07/2013**

Indietro

SAN GIULIANO MILANESE

Protezione civile, missione in Emilia

La protezione civile di San Giuliano ha coordinato a fine giugno le attività di numerosi altri volontari del Com20 e del sud Milano che hanno portato oltre 2.500 elementi di arredo in Emilia Romagna, per la ricostruzione di alcune delle numerose strutture andate distrutte a causa del terremoto. In particolare, il sostegno sangiulianese è andato a favore della onlus «Tutti insieme a Rovereto e Sant'Antonio», dal nome di due Comuni in provincia di Modena con cui è nata una proficua e solidale collaborazione.

Autore:ufd

Pubblicato il: 05 Luglio 2013

ambiente e primo soccorso nel mini-campo per i giovani

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **05/07/2013**

Indietro

a BUTI

Ambiente e primo soccorso nel mini-campo per i giovani

BUTI Educazione ambientale e tecniche di primo soccorso. Sono stati gli argomenti al centro di Esercitando junior , il mini campo-giovani organizzato sul monte Serra lo scorso fine settimana dal gruppo di Protezione civile della Misericordia di Buti. La prima esperienza educativa per avvicinare i ragazzi di seconda e terza media alla vita sociale e di volontariato, insegnandogli come comportarsi in caso di necessità. Il campo base è stato allestito in piazza Garibaldi, con la preparazione di tende, cucine e segreteria. Poi la partenza verso la località Santallago, dove nel pomeriggio i volontari si sono adoperati per mostrare ai ragazzi i concetti base del primo soccorso e le manovre BIs e BIsd da compiere per intervenire in caso di arresto cardiaco, oltre a esercitazioni col defibrillatore. Non sono mancati i momenti per familiarizzare con gli strumenti in dotazione alla Protezione civile, come le moto-pompe e la gestione delle comunicazioni via radio, con una simulazione di smarrimento nel bosco. «Dopo le dimostrazioni pratiche abbiamo spiegato ai ragazzi i mutamenti climatici e ambientali spiega il responsabile della Protezione civile Vasco Signorini soprattutto quelle che riguardano il nostro monte e i rischi che può correre un semplice volontario in caso di incendi, allagamenti o smottamenti. Anche l'aspetto educativo è stato molto importante, per far conoscere ai ragazzi le varie problematiche con cui ci dobbiamo misurare». Il fine settimana si è concluso con la messa all'aperto celebrata domenica mattina da don Emanuele Morelli e il pranzo con i genitori. Lorenzo Lazzarini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la provinciale "francesca" da oggi apre giorno e notte

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **05/07/2013**

Indietro

PONTE ALLA NAVETTA

La provinciale Francesca da oggi apre giorno e notte

CALCINAIA Da oggi, la Strada Provinciale 5 Francesca che attualmente è aperta nel tratto interessato dalla frana avvenuta nei mesi scorsi, in prossimità del Ponte alla Navetta in modalità parziale (dalle 7 del mattino alle 21), verrà invece resa di nuovo percorribile dal traffico veicolare per l'intero arco della giornata. Cioè apre in maniera definitiva: 24 ore su 24. Ciò è stato possibile, sottolineano dalla Provincia di Pisa che ha seguito l'andamento del ripristino, grazie al rapido procedere delle attività di ripristino e all'impegno dell'associazione di protezione civile "La Racchetta". «Le opere di sistemazione siegano ancora dall'ufficio della Provincia sono giunte infatti a un livello di completamento tale da consentire, al personale dell'associazione appunto, di subentrare, al termine del turno di lavoro, agli addetti della ditta esecutrice degli interventi, nello svolgimento, durante le ore anche notturne, delle funzioni di sorveglianza e monitoraggio del fronte franoso». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

trenta ragazzi a scuola di protezione civile

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **06/07/2013**

[Indietro](#)

IN MUNICIPIO

Trenta ragazzi a scuola di protezione civile

CASTELFIORENTINO Chi l'ha detto che i giovani d'oggi pensano soltanto a facebook o a divertirsi? L'interrogativo sorge spontaneo a guardare l'iniziativa che si è svolta nella sala del consiglio comunale di Castelfiorentino dove una trentina di ragazzi tra i 10 e i 17 anni hanno preso parte ad una delle iniziative contemplate dal progetto «Anch'io sono la Protezione Civile» mediante il quale ci si propone di impartire alle nuove generazioni quelle nozioni di base (teoriche e pratiche) per gestire le emergenze. Il progetto, che risale al 2007 e viene realizzato dalla Prociv Arci di Castelfiorentino, prevede un campo scuola di due settimane, alternando le attività sul territorio. I ragazzi, coordinati dal presidente della Prociv Arci Marco Cappellini, hanno incontrato in municipio l'assessore alla protezione civile, Alessandro Giomi, e il tecnico responsabile Antonio Barnini. Nel corso dell'incontro, è stato proiettato anche un filmato sulla terribile alluvione del 1966 mediante il quale i giovani hanno potuto apprendere i rischi per la popolazione.

infortunio sul lavoro in un cantiere

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **06/07/2013**

Indietro

- *Cecina*

Infortunio sul lavoro in un cantiere

CECINA Infortunio sul lavoro in un cantiere di Cecina. Ieri pomeriggio, intorno alle 14,30, Fabrizio Papadia, 50 anni, socio della Irp di Cecina, è stato vittima di una brutta caduta da una scala. L'uomo, insieme ad altri operai, stava facendo dei lavori in via XXV aprile (zona città giardino), in un cantiere dove dovrebbe sorgere una casa privata. «A un certo è scivolato da una scala racconta uno degli operai che era sul posto al momento dell'incidente. È caduto all'indietro e si è fatto male ad una spalla». L'allarme è stato dato dalla proprietaria dell'area in cui sorge il cantiere. La donna è stata avvertita dagli altri lavoratori e subito ha chiamato al telefono il 118. Sul posto è intervenuta la pubblica assistenza di Cecina con un medico a bordo insieme a un mezzo della protezione civile, allertato per un eventuale recupero in zona impervia. «Mi hanno chiesto da che altezza era caduto l'uomo e in che situazione si trovava al momento racconta la donna che ha dato l'allarme. Ma da casa mia non vedevo e non riuscendo a dar loro risposta hanno preferito mandare anche un mezzo della protezione civile, nel caso fosse rimasto incastrato da qualche parte». Per fortuna la situazione non era così grave: Papadia è rimasto sempre cosciente e all'arrivo dei mezzi di soccorso è stato immobilizzato su una tavola spinale e trasportato all'ospedale di Livorno per accertamenti più approfonditi. Le sue condizioni non destano particolare preoccupazione. Il medico dell'ambulanza gli ha riscontrato un trauma al rachide dorsale ed escoriazioni multiple in varie parti del corpo. Analisi ulteriori saranno svolte all'ospedale labronico. (g.p.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

riapre l'alfieri ora basta allarmi sul terremoto

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **06/07/2013**

Indietro

- *Lucca*

Riapre l'Alfieri «Ora basta allarmi sul terremoto»

Sopralluogo ok al teatro chiuso la settimana scorsa Puppa e Favari: «Nessun pericolo per i turisti»

CASTELNUOVO Il teatro Alfieri riapre ed è pronto ad ospitare i concerti finali del festival International Academy of Music. A dare la notizia è l'assessore ai lavori pubblici, Alessandro Fontana, dopo l'ultimo sopralluogo che ha dato il via libera alla riapertura del teatro, chiuso lo scorso sabato a causa del terremoto. Infatti, una prima analisi aveva consigliato di non far svolgere i concerti della IAM all'interno dell'Alfieri. Ieri, una squadra capeggiata dall'ingegner Paolini ha approfondito i controlli e dato il via libera. Intanto, Favari e Puppa lanciano un appello: «Mettiamo fine all'allarmismo sul terremoto o si rischia il tracollo turistico». Mentre l'Alfieri riapre dunque le sue porte e le scosse di assestamento sono notevolmente diminuite, il presidente dell'Unione Comuni Garfagnana, Mario Puppa, e il presidente del Gal, Luigi Favari lanciano appelli di rassicurazione per salvare la stagione turistica: «La scossa di domenica scorsa ha avuto risalto sui media nazionali e si è parlato addirittura di fuga dalle spiagge spiega Favari per fortuna, invece, in Garfagnana non c'è nessun cittadino in pericolo di vita. I danni sono stati a comignoli, antiche mestaine, chiese e qualche vecchio muro o solai di case abbandonate o mai ristrutturate. La macchina operativa funziona alla perfezione grazie all'opera di prevenzione svolta in questi anni. Oggi però il messaggio che voglio dare è quello di evitare facili allarmismi che potrebbero danneggiare il turismo della valle». Puppa aggiunge come la situazione sia e sia sempre stata sotto controllo grazie al piano di Protezione Civile: «Siamo stati al centro di sperimentazioni e di maxi esercitazioni che hanno portato alla creazione di un vero e proprio modello Garfagnana. La Garfagnana ha fatto della prevenzione antisismica una delle priorità del suo sviluppo. Fin dagli anni 80 sono stati avviati investimenti per interventi su edifici pubblici strategici. Proprio per questa attività di prevenzione ha concluso Mario Puppa - da oltre 30 anni, il nostro territorio è in grado di sopportare un'attività sismica che in altre zone d'Italia avrebbe causato danni ben più significativi». Luca Dini

intasca i premi delle polizze: assicuratore prende 8 mesi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **06/07/2013**

Indietro

TRUFFA

Intasca i premi delle polizze: assicuratore prende 8 mesi

CASCINA Ha patteggiato 8 mesi e 400 euro di multa, con la sospensione della pena, per truffa e appropriazione indebita, Pier Carlo De Victoriis, 49 anni, di Cascina, responsabile dell'associazione La Racchetta composta di volontari che opera da oltre 40 anni nel campo della protezione civile e dell'antincendio boschivo. Secondo l'accusa l'imputato, nel ruolo di agente di un'importante compagnia di assicurazioni, con sede a Pisa, in tre occasioni si sarebbe appropriato dei premi versati dai clienti senza girarli alla società. Il conto quantificato è di circa 1.600 euro. Ma oltre all'appropriazione indebita, le contestazioni addebitate a De Victoriis hanno riguardato anche un altro capo di imputazione, quello della truffa. All'insaputa dei diretti interessati, sempre secondo l'accusa, avrebbe stipulato false proposte di polizze assicurative per ottenere le provvigioni dall'agenzia. Una volta scoperte le operazioni dell'agente, l'assicurazione lo ha querelato e si è costituita parte civile nel processo affidandosi all'avvocato Giovanni Frullano. (p.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

stazione, restyling all'atrio mercoledì il via ai lavori

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **06/07/2013**

Indietro

- Viareggio

Stazione, restyling all'atrio Mercoledì il via ai lavori

Resta il problema del rivestimento esterno. Per Rfi non c'è pericolo Granaiola (Pd): «Nel resoconto dell'intervento si segnala la vetustà delle lastre»

Quarantamila euro di schermo informazioni buttati al vento

FERROVIE »MANUTENZIONI ESTIVE

«Con un semplice tocco chi arriva in città potrà orientarsi tra servizi, eventi, ombrelloni e hotel. Prenotando anche un posto letto in albergo, pensione o campeggio». Così veniva spiegato nel gennaio 2011 quando fu inaugurato lo schermo touch screen alla stazione. Schermo che oggi giace fuori servizio - fa notare la senatrice del Pd, Manuela Granaiola - così come l'ufficio informazioni al quale sopperiscono volontariamente i tassisti. Quarantatremila euro per tre schermi - spiegava nel giorno l'allora direttore dell'Apt, Massimo Lucchesi - con un finanziamento in proprio di 24mila euro mentre il resto è arrivato dalla Regione. Denaro pubblico finito nel nulla. Con il risultato che chi arriva alla stazione di Viareggio si sente perso nel nulla. (d.f.)

di Donatella Francesconi wVIAREGGIO Lavori alla stazione per 80mila euro: l'annuncio arriva da Rete ferroviaria italiana (Rfi), azienda del Gruppo Fs. L'intervento di manutenzione (ripresa degli intonaci ed imbiancatura) riguarderà - spiega una nota ufficiale - le pareti dell'atrio della biglietteria. Inizio mercoledì prossimo, con una durata di quindici giorni, e svolgimento notturno: dalle 21 alle 6, durante la chiusura del servizio di biglietteria, così da limitare i disagi ai viaggiatori in transito. La nota è arrivata nel pomeriggio dopo che nella mattinata un rappresentante di Rfi aveva incontrato la senatrice Manuela Granaiola (Pd) e la consigliera comunale Sandra Mei (Pd). Da tempo i cittadini lamentano lo stato in cui si trova la stazione di quella che, pur con tutti i suoi acciacchi, resta una città turistica. Basta alzare gli occhi per incontrare i segni delle infiltrazioni, l'intonaco che non regge, la sporcizia di locali che non vedono da anni una mano di vernice. Per non parlare - hanno sottolineato Granaiola e Mei - della questione transenne dell'ingresso coperto. Transenne che sono in bella vista da settimane, dopo l'intervento di ripristino di parte del rivestimento in marmo colpito dalle infiltrazioni dovute alle piogge che quest'anno non hanno dato tregua. L'impresa che ha eseguito i lavori parla di «vetusti intonaci» e racconta di aver trovato all'interno dell'atrio-loggiato esterno di accesso dal piazzale Dante Alighieri, la presenza di alcune lastre di rivestimento lapideo dalle pareti, in fase di parziale distacco dal supporto». Lo stato attuale del rivestimento in lastre di materiale lapideo - è ancora la relazione dell'impresa - «presenta alcuni elementi di criticità dovuti alla forte risalita di umidità che nel tempo può provocare un distacco delle lastre dal supporto murario a causa del deperimento dei materiali di fissaggio ed incollaggio a suo tempo utilizzati per la realizzazione del rivestimento lapideo». L'impresa precisa a Rfi l'intervento realizzato, così descritto: «Meramente un controllo visivo delle lastre di rivestimento con ripristino di quelle in visibile stato di distacco dal supporto murario». Per Rete ferroviaria, però, ad intervento eseguito le transenne possono essere rimosse. Come da comunicazione inviata alla Protezione civile comunale. «Ma da quando i lavori sono terminati ad oggi - è il quesito posto ieri da Manuela Granaiola - ci sono state le scosse di terremoto. Siamo sicuri che il rivestimento che si trova nelle condizioni descritte dall'impresa che ha lavorato per Rfi, non sia accaduto niente?». In stazione, ieri mattina, è arrivata anche la polizia municipale. Che davanti agli addetti di Rfi ha spiegato di ritenere comunque necessario un nuovo parere dei vigili del fuoco. Ma non solo di rivestimenti si è parlato ieri nell'incontro sul posto tra la senatrice, la consigliera comunale e gli addetti di Rfi. «Ho chiesto notizie sul sistema delle telecamere che mi dicono essere gestito da Protezione aziendale e ho fatto notare la condizione dello spazio subito dopo i bagni pubblici, diventato una latrina a cielo aperto dal puzzo insopportabile». La stazione di Viareggio - è stato spiegato a Granaiola e Mei - «risulta inserita nel progetto "500 stazioni" che prevede la periodica risistemazione e valorizzazione di alcune stazioni in step trimestrali. Speriamo che i trimestri non siano eterni».

la spending review fa saltare l'intramoenia

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **07/07/2013**

Indietro

MISERICORDIA

La spending review fa saltare l'intramoenia

AGLIANA Dal 2002 il numero di volontari della Misericordia è passato da 40 a 180 e il patrimonio è lievitato da 600mila euro a 2 milioni circa. Gli anni appena trascorsi hanno visto i dirigenti impegnati nella costruzione della nuova sede inaugurata nel 2010. Il nuovo consiglio direttivo, eletto pochi giorni fa, dovrà farla fruttare ancor più di quanto non sia stato fatto fino a oggi. Ma le idee non mancano. Massimo Bruchi, ex vicepresidente ed attualmente responsabile della Protezione civile e dei mezzi, dice che è già in ponte il progetto di costituire un gruppo autonomo di Protezione civile che operi in sinergia con il Comune per fronteggiare le emergenze. «Negli scorsi mesi abbiamo aiutato numerose persone costrette ad abbandonare le proprie abitazioni a causa delle inondazioni spiega il consigliere Per il futuro intendiamo potenziare ulteriormente questo gruppo di volontari, in modo da offrire il nostro sostegno anche a livello nazionale». Nel nuovo organigramma spiccano anche i nomi di tre donne, una delle quali, la ventinovenne Ilaria Signori, è stata chiamata a sostituire Bruchi nella carica di vicepresidente. Il correttore spirituale resterà per i prossimi 6 mesi don Paolo Tofani, che, però, ha già annunciato di voler lasciare l'incarico a causa degli impegni che lo legano alle varie parrocchie da lui amministrare e alla Caritas diocesana. Nei prossimi mesi sarà valutata una nuova nomina di concerto con la curia vescovile. Dalla necessità di promuovere una maggior comunicazione tra associazione e cittadini, nascerà a breve il nuovo sito internet. Sul portale saranno reperibili tutte le informazioni più importanti: dal servizio di pompe funebri agli orari di apertura degli ambulatori. Questi ultimi infatti, per un totale di 16, resteranno aperti in giorni specifici della settimana, offrendo la consulenza di specialisti in cardiologia, dermatologia, endocrinologia, ginecologia e molte altre branche della medicina. Diversamente non sarà più attivo il servizio di intramoenia tenuto da liberi professionisti, che, grazie a una convenzione con l'Asl, permetteva di effettuare particolari tipi di visite nella sede dell'associazione. La convenzione, infatti, non sarebbe stata rinnovata a causa della spending review. Massimo Vitulano

alla mezzaluna serve una variante

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 07/07/2013

Indietro

- *Grosseto*

«Alla Mezzaluna serve una variante»

Gruppo di imprenditori al sindaco: quell area non può ospitare un campo rom in base al piano strutturale

Charlie Lynn fonda Un'altra Follonica

Charlie Lynn fonda un nuovo partito, nasce Un'altra Follonica. Il consigliere comunale ex Pdl ha dato seguito a quanto annunciato al momento dell'uscita dallo schieramento berlusconiano creando un club che promette di voler cambiare il volto della città. «Un nuovo metodo senza logiche di potere in cui contano solo idee sane per Follonica», dichiara Lynn. «Sento di avere svolto seriamente e onestamente fin qui il mio ruolo di consigliere di minoranza essendo stato il propulsore, molto spesso isolato e contrastato, di un'opposizione vera e sana che ha portato a evidenziare la maggior parte degli scandali che hanno contraddistinto questa sciagurata legislatura. Ora è il momento del rilancio per Follonica». Questi i nomi dei fondatori: Bolognesi, Bertozzi, Frosali, Colombini, Magliozzi, Mugnaini, Casuccio, Saccutelli, Medoli, Fortunati.

di Paola Villani wFOLLONICA Nuovi risvolti sul caso nomadi: il piano strutturale non prevede un campo rom nell'area della Mezzaluna, serve una variante. Una lettera firmata da un gruppo di imprenditori follonichesi, interessati (come gran parte della cittadinanza alla questione scaturita da una decisione del Comune di Follonica di assegnare a due famiglie rom un terreno al Capannino con allacci alle utenze), solleva un nuovo argomento: dai piani urbanistici approvati negli anni dall'amministrazione locale risulta che la zona individuata non potrebbe ospitare un campo rom. «Abbiamo assistito con attenzione e doveroso silenzio alla discussione in consiglio comunale sulla problematica dell'inserimento delle due famiglie rom in zona Capannino», spiegano i firmatari della lettera. «Abbiamo nei giorni seguenti letto le dichiarazioni degli stessi protagonisti e le loro affermazioni sul fatto che non siano delinquenti. In verità crediamo che nessuno, abbia in alcun modo offeso o discriminato queste persone. Anzi, al contrario, gli stessi rappresentanti del movimento Onda intervenuti in tale contesto, hanno sottolineato il preciso intento di voler far migliorare le condizioni igienico sanitarie di queste famiglie. Ora, appare evidente che la discussione si sposta con forza sulla location individuata dall'amministrazione comunale che cozza in maniera palese contro le indicazioni del piano strutturale e del regolamento urbanistico di Follonica». Secondo quanto sostengono gli imprenditori follonichesi lo spazio in questione sarebbe catalogato come Am e cioè come area multifunzionale, zona cimiteriale e fascia di rispetto. Sulla prima definizione, che poi è quella che riguarda appunto la Mezzaluna nei piani è specificato che «L'area multifunzionale è dedicata prioritariamente alla realizzazione della cittadella del Carnevale follonichese, ove sono ammesse nuove costruzioni, impianti e attrezzature finalizzate a incrementare e potenziare tale tradizione. Sono ammesse anche ulteriori funzioni legate alla definizione di aree, impianti e servizi per: spettacoli viaggianti; protezione civile; area per la sosta dei camper. L'attuazione dell'area multifunzionale dovrà avvenire, mediante un progetto di iniziativa pubblica. Tale progetto, tenendo conto del luogo a statuto speciale del sistema del verde e delle attrezzature, definirà nel dettaglio le tipologie, superfici e funzioni dei nuovi fabbricati». «Pertanto l'amministrazione comunale sostiene gli imprenditori - per utilizzare la sua proprietà classificata dal Regolamento urbanistico con la sigla Am quale campo Rom deve fare una variante del regolamento urbanistico motivata da interesse pubblico o generale che, nel caso specifico, non sembrano ricorrere, altrimenti il piano strutturale ne avrebbe tenuto conto come per gli spettacoli viaggianti». E non manca la frecciata finale nei confronti del sindaco: riferendosi infatti alle sue parole durante il consiglio (Baldi ha sfidato il pubblico dichiarando che se le decisioni non erano apprezzate tra un anno con il voto i cittadini potranno esprimersi) gli imprenditori rispondono. «Noi pensiamo che la città abbia accolto la sfida». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Frane: dalla Regione arrivano 380.000 euro per la strada dei Poggi. I lavori continuano

[ValdarnoPost.it]

ValdarnoPost

"Frane: dalla Regione arrivano 380.000 euro per la strada dei Poggi. I lavori continuano"

Data: **06/07/2013**

Indietro

05.07.2013 h 18:50 di Monica Campani

commenti

Frane: dalla Regione arrivano 380.000 euro per la strada dei Poggi. I lavori continuano

La Regione Toscana assegna un finanziamento al comune di Castelfranco per i lavori di rifacimento della strada dei Poggi danneggiata dagli eventi del mese di marzo. Altri contributi utilizzabili attraverso l'Unione dei comuni del Pratomagno serviranno a risanare anche altre situazioni

380.000 euro è il finanziamento che la Regione Toscana assegnerà al comune di Castelfranco per il rifacimento della strada dei Poggi danneggiata dagli eventi dello scorso mese di marzo. Altri contributi, poi, serviranno per risolvere ulteriori situazioni a rischio.

i gravi fenomeni di dissesto idrogeologico e le frane che funestarono il territorio di Castelfranco nel mese di marzo causarono danni alla viabilità e alle aree pubbliche per oltre 800.000 euro. Il sindaco Rita Papi vista l'emergenza chiese il riconoscimento dello stato di calamità naturale. Con il contributo regionale sarà adesso possibile progettare e realizzare la nuova viabilità comunale di accesso ai Poggi, quella che si innesta nella provinciale di Botriolo, e regolarizzare la strada di emergenza aperta dal comune in tempi record, subito dopo le frane, per impedire che i residenti rimanessero a lungo isolati.

A questi finanziamenti si aggiunge un ulteriore contributo, utilizzabile tramite l'Unione dei Comuni del Pratomagno, con il quale nelle prossime settimane sarà possibile iniziare il ripristino della vecchia strada di Faella e il recupero di altre zone in frana: l'importo è di circa 90.000 euro.

Continuano, intanto, i lavori sulla provinciale 8 di Botriolo dove i mezzi della Provincia di Arezzo stanno effettuando interventi di consolidamento con gabbionate e gradonature a valle della strada. Il transito a senso unico alternato rimarrà ancora per circa un mese.

"Ringrazio la Protezione civile, le istituzioni regionali e provinciali e i parlamentari Donati e Mattesini per la collaborazione e la disponibilità dimostrate verso il territorio di Castelfranco. I problemi non sono totalmente risolti - afferma il sindaco Rita Papi - ma con questo aiuto possiamo guardare con maggiore serenità al futuro".

Politica

La terra trema a Montalto di Castro

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"La terra trema a Montalto di Castro"

Data: **05/07/2013**

[Indietro](#)

La terra trema a Montalto di Castro

La scossa, di 2.7 gradi, si è verificata a 10 chilometri di profondità

05/07/2013 - 09:43

VITERBO - Un terremoto di 2.7 gradi di magnitudo è avvenuto questa notte a Montalto di Castro, nel distretto dei Monti della Tolfa.

Il sisma, di debole intensità, si è verificato a circa dieci chilometri di profondità.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

L'istituto Nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) ha registrato la scossa alle 3,45.

Terremoto a Viterbo: boato e scossa nella notte

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Terremoto a Viterbo: boato e scossa nella notte"

Data: **05/07/2013**

Indietro

Terremoto a Viterbo: boato e scossa nella notte Magnitudo 2.7, comparse crepe nelle case

Viterbo - Intorno alle 3.45 di stamattina è stata avvertita una scossa sismica dalla popolazione della provincia di Viterbo.

Secondo quanto riportato dalle verifiche effettuate dalla Sala Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione

Civile non risultano al momento danni a persone o cose se non delle crepe superficiali in alcune abitazioni.

La scossa, registrata dall'istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia è stata di magnitudo 2.7.

Dalle informazioni ricevute dai residenti, durante la notte la popolazione è stata svegliata prima da un forte boato al quale è seguita la scossa.

Il Messaggero di Viterbo fa notare che proprio nella zona colpita dal sisma si era ipotizzato di costruire una centrale nucleare perchè il territorio era considerato "sicuro" e a basso rischio di terremoti.

5/7/2013

Segui @Voce_Italia

Terremoto: terza scossa in Lunigiana, magnitudo 2.7

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Terremoto: terza scossa in Lunigiana, magnitudo 2.7"

Data: **06/07/2013**

Indietro

Continua a tremare la terra

Terremoto: terza scossa in Lunigiana, magnitudo 2.7 Due lievi sismi nella notte

Massa Carrara - Dopo i due lievi sismi avvertiti questa notte in Lunigiana, un'altra scossa è stata risentita al suolo tra i comuni di Fivizzano, Casola in Lunigiana e Minucciano esattamente alle ore 13.56. Secondo i dati pubblicati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, il terremoto ha avuto un'intensità di 2.7 della magnitudo locale e si è verificato ad una profondità di 8.1 chilometri. Segnalazioni anche da Massa e Carrara. La sequenza sismica dunque continua ma senza eccessi di magnitudo, in particolare negli ultimi 3 giorni quando ha diminuito ulteriormente la propria intensità e frequenza. Chiaramente questo non è un elemento valido per prevedere come evolverà.

(Fonte centrometeoitaliano.it)

6/7/2013

Segui @Voce_Italia

Terremoti: scossa nel viterbese di magnitudo 2.7, nessun danno

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Terremoti: scossa nel viterbese di magnitudo 2.7, nessun danno"

Data: **05/07/2013**

Indietro

Terremoti: scossa nel viterbese di magnitudo 2.7, nessun danno Adnkronos News - 10 ore fa

Mail 0 Condividi 0

Tweet

0 Stampa

Roma, 5 lug. (Adnkronos) - Una scossa sismica e' stata avvertita dalla popolazione nella provincia di Viterbo. Le localita' vicine all'epicentro sono Montalto di Castro e Tarquinia. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 03.45 con una magnitudo di 2.7

Terremoto: Marucci, con Rossi per interventi post-sisma

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Terremoto: Marucci, con Rossi per interventi post-sisma"

Data: **05/07/2013**

Indietro

Terremoto: Marucci, con Rossi per interventi post-sisma Adnkronos News - 5 ore fa

Mail 0 Condividi 0

Tweet

0 Stampa

Roma, 5 lug. - (Adnkronos) - "Il governo adotti per Lunigiana e Garfagnana la stessa tipologia di interventi scattati in occasione del sisma che colpì l'Emilia. Condivido la richiesta del presidente della Regione Toscana. E aggiungo che serve un piano per la messa in sicurezza delle scuole". Così il senatore Andrea Marucci (Pd), risponde alla lettera inviata dal governatore Enrico Rossi ai parlamentari della Toscana.

Terremoti: lieve scossa in provincia di Perugia

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Terremoti: lieve scossa in provincia di Perugia"

Data: **07/07/2013**

Indietro

Terremoti: lieve scossa in provincia di Perugia Adnkronos News - sab 6 lug 2013

Mail 0 Condividi 0

Tweet

0 Stampa

Roma, 6 lug. (Adnkronos) - Una scossa di terremoto, di magnitudo 2.1, e' stata registrata alle 7.25 di questa mattina nell'area della valle del Topino, in Umbria. La scossa, che in base alle indicazioni dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha avuto luogo a una profondita' di 6,2 chilometri, non ha prodotto danni.

Terremoto: Vaccari (Pd), ok stralcio articolo 33 da legge Comunitaria

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Terremoto: Vaccari (Pd), ok stralcio articolo 33 da legge Comunitaria"

Data: **07/07/2013**

Indietro

Terremoto: Vaccari (Pd), ok stralcio articolo 33 da legge Comunitaria Asca.it - ven 5 lug 2013

Mail 0 Condividi 0

Tweet

0 Stampa

(ASCA) - Roma, 5 lug - "Bene ha fatto il governo ad accettare lo stralcio proposto dall'aula del Senato dell'articolo 33 della legge Comunitaria perche' in questo modo e' stato trasformato in un disegno di legge autonomo che, proprio per la delicatezza dei contenuti, sara' trattato dalla commissione competente". Lo scrive in una nota Stefano Vaccari, senatore del Partito Democratico e coordinatore dei senatori emiliani, rispondendo a Giovanardi. "Sara' poi il Senato insieme al governo - continua - a definire nel modo migliore il metro piu' equo e piu' giusto per trattare gli aiuti concessi per gli eventi sismici cosi' lontani nel tempo. Peraltro l'intenzione della commissione Affari Europei che aveva predisposto un emendamento al testo era proprio quello di allineare il trattamento per l'erogazione dei contributi per Umbria, Marche, Molise, Puglia e Abruzzo a quello dell'Emilia Romagna. Il senatore Giovanardi si informi meglio, la sua polemica appare pretestuosa e di certo non tutela l'Emilia Romagna, semmai la penalizza".